



***PARERE  
DELL'ORGANO DI REVISIONE  
ALLA PROPOSTA  
DI BILANCIO DI PREVISIONE  
PER L'ESERCIZIO 2012  
E DI BILANCIO PLURIENNALE  
PER IL TRIENNIO 2012/2014***

*Napoli, 12/06/2012*



## Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 162 del 12/06/2012

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2012

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'Organo di revisione, nelle riunioni dal 28 maggio al 12 giugno 2012, ha:

- esaminato le relazioni propedeutiche delle Strutture del Comune per la formulazione di proposta del bilancio di previsione 2012 e pluriennale 2012 - 2014;
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2012, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;

#### **all'unanimità di voti**

delibera

di approvare l'allegata relazione, quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2012 del Comune di Napoli, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Napoli, li 12 giugno 2012

firmato Il Collegio

*Dr. Salvatore Palma*

*Rag. Gabriela Napoli*

*Dr. Gianluca Battaglia*

## Premessa

Lo scrivente Organo di revisione ha formulato il presente parere alla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2012 ed alla proposta di bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2012-2014 sulla base della normativa vigente, come modificata ed integrata dalle disposizioni approvate durante il 2011, compresa la Legge di stabilità 2012 (legge n. 183/2011).

Il parere è anche corredato, fra l'altro, da alcuni dati relativi agli schemi di questionario, per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, già richiesti dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti per il bilancio di previsione per l'anno 2011, così come quanto indicato dalle "Linee guida" per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e 167, della Legge Finanziaria 2006.

L'Organo di revisione, nel Parere sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, deve esprimere, come previsto dall'art. 239, comma 1, lett. b), del Dlgs. n. 267/2000, un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, tenuto conto anche dei pareri espressi dai responsabili dei Servizi competenti, delle variazioni rispetto agli esercizi precedenti, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile.

Il Parere dell'Organo di revisione viene trasmesso all'Organo Consiliare, il quale dovrà adottare i provvedimenti conseguenti alle eventuali modifiche ed integrazioni proposte dall'Organo di revisione, oppure motivarne il non accoglimento.

E' utile ricordare che, come disposto dalla normativa vigente, tutti gli atti non ricompresi nella sospensione prevista dal comma 30 dell'art. 77-bis della Legge n. 133/08, relativi a variazioni di tariffe, aliquote d'imposta, detrazioni per i tributi e servizi locali, prezzi di cessione di aree o fabbricati, devono essere adottate prima dell'approvazione del bilancio e devono essere allegati allo stesso.

Il parere attesta:

- l'osservanza delle norme vigenti, dello statuto e dei regolamenti;
- l'osservanza dei principi del bilancio e delle modalità rappresentative (utilizzo degli schemi di cui al Dpr. n. 194/96);
- la completezza degli allegati;
- la coerenza delle previsioni con gli atti fondamentali di programmazione e gestione (coerenza interna);
- la coerenza delle previsioni con la programmazione regionale e gli obiettivi di finanza pubblica (coerenza esterna);
- il rispetto del pareggio finanziario e degli altri equilibri finanziari complessivi;
- il giudizio sull'attendibilità delle previsioni di entrata e di congruità delle previsioni di spesa;

Si evidenzia che le previsioni annuali e pluriennali devono conformarsi agli atti fondamentali della programmazione dell'Ente, e più precisamente:

- linee programmatiche e relative alle azioni e ai progetti di mandato e loro adeguamento;
- piano generale di sviluppo dell'Ente;
- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 14 n°11 Legge 109/1994;
- strumenti urbanistici e relativi piani di attuazione;
- piano di alienazione aree e fabbricati;
- relazione previsionale e programmatica;
- programmazione triennale del fabbisogno del personale;
- piano annuale relativo agli incarichi di ricerca, studio e consulenza, che l'Ente intende affidare;
- piani triennali per il contenimento delle spese di funzionamento delle strutture dell'Ente;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare di cui all'art. 58 della Legge n. 133/08;
- nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, di cui all'articolo 3 comma 8 della legge 203/2008 (finanziaria 2009);

Nel Parere vi è, altresì, un giudizio riguardo all'attendibilità e alla congruità delle previsioni di bilancio in base alla verifica dell'accertabilità ed esigibilità delle previsioni di entrata e la congruità e compatibilità della previsione di spesa per l'equilibrio della gestione.

Il confronto delle previsioni con i dati dei consuntivi degli anni precedenti e l'analisi degli scostamenti è stata effettuata ritenendo di non poter prescindere da tali dati per un compiuto giudizio sulla congruità ed attendibilità dei dati contenuti nella proposta.

L'Organo di revisione, a tal uopo, ritiene indispensabile richiamare l'attenzione della Amministrazione sul monitoraggio puntuale e costante di tutte le spese cosiddette non cicliche e quindi difficilmente quantificabili con precisione in sede di redazione del bilancio di previsione (tra cui citano a solo titolo esemplificativo spese legali, scatti per rinnovi contrattuali, etc).

Si invita pertanto l'Amministrazione a procedurizzare un sistema di monitoraggio combinato con costanti verifiche periodiche e, in caso di paventati scostamenti peggiorativi con le previsioni, l'adozione immediata di provvedimenti di riequilibrio.

Nell'esame del bilancio di previsione sono state evidenziate le previsioni di entrata e di spesa straordinarie, o non ricorrenti, al fine di rilevare il reale equilibrio della gestione ordinaria.

Il Collegio inoltre, in considerazione della crescente importanza economico finanziaria delle cosiddette gestioni indirette svolte dagli organismi partecipati e del forte impatto che questi hanno sull'Ente, invita l'Amministrazione a tenere in continuo monitoraggio gli andamenti economici e finanziari di tutte le Partecipate, al fine di prevenire e scongiurare le criticità emergenti che possano minare come in passato, gli equilibri di bilancio. Giova ricordare le ferree procedure del controllo analogo per il quale l'Amministrazione con Delibera di G.C. del 30 giugno 2011, n. 784 ha assunto l'impegno di avviare le iniziative volte al contenimento e alla riduzione dei costi di funzionamento delle società e/o organismi partecipati a maggioranza o in modo totalitario da parte dell'Amministrazione Comunale, in analogia ed estensione dei vincoli e dei limiti fissati dalla normativa vigente per la medesima Amministrazione, nonché delle ulteriori iniziative intraprese e/o da intraprendere da parte dell'Ente ai fini dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Nello stesso tempo, l'Amministrazione ha stabilito con la medesima Delibera che gli

organismi partecipati assumano ogni iniziativa necessaria, utile e opportuna al fine di rispettare le linee di indirizzo in tema di politiche del personale, costi di funzionamento, ed adeguarsi a tutte le norme previste per l'Amministrazione in tema di riduzione della spesa.

Ad oggi non risulta al Collegio che l'Amministrazione abbia varato il disciplinare per l'attuazione del citato controllo analogo contenente le procedure da porre in essere: il Collegio invita l'Amministrazione pertanto a dare corso senza indugio all'attuazione immediata di quanto previsto dal vigente quadro normativo.

Tale raccomandazione assume ancor più rilevanza dato che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 del decreto legislativo attuativo sull'armonizzazione degli schemi di bilancio di Regione, Province e Comuni, è stato imposto l'obbligo di procedere alla redazione ed approvazione del bilancio consolidato di tutti gli organismi partecipati entro il 30 giugno di ogni anno a partire dall'esercizio 2014, atteso che il Comune di Napoli non rientrando tra gli "Enti Sperimentali" non è soggetto al biennio di sperimentazione già con decorrenza dall'esercizio 2012.

Si segnala che l'Organo di Revisione, nell'espletamento delle proprie funzioni così come disciplinate dal Testo Unico sugli Enti Locali, deve tener conto dei principi di Revisione e di Comportamento approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, nonché dei Principi Contabili approvati dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali nella seduta del 18 novembre 2008.

Il Collegio evidenzia che l'art. 32, comma 2, della Legge 18 giugno 2009, n. 69, obbliga gli Enti Locali con popolazione superiore a 20.000 abitanti alla pubblicazione nei siti informatici istituzionali del bilancio di previsione, secondo modalità stabilite dalla legislazione vigente.

Si ritiene utile, inoltre, sottolineare che lo scenario normativo sull'ordinamento degli Enti Locali è ancora in fase di modifica strutturale, per l'approvazione di nuove modifiche alla riforma dei servizi pubblici locali ed in attesa della definitiva approvazione dei Disegni di Legge cui è stato frazionato il cosiddetto Codice delle Autonomie sostitutivo del TUEL. Nel periodo maggio 2010- settembre 2011 sono stati approvati anche gli 8 Decreti Attuativi del federalismo riguardanti : il federalismo demaniale (Dlgs 28 maggio 2010 numero 85), Roma Capitale (Dlgs 17 settembre 2010 n°156), i fabbisogni standard (Dlgs 26 novembre 2010 n- 216), il federalismo municipale (Dlgs 14 marzo 2011 n. 23), l'Autonomia tributaria di regioni e

province (Dlgs 6 settembre 2011 n. 149), la Perequazione e rimozione squilibri (Dlgs. 31 maggio 2011 n. 88), le sanzioni e i premi per regione, province e comuni (Dlgs 6 settembre 2011 n.149) e l'Armonizzazione sistemi contabili (Dlgs 23 giugno n. 118)



Il Collegio desidera ringraziare il Dirigente e tutto il Personale del Servizio Collegio dei Revisori che hanno supportato con professionalità, disponibilità e competenza le funzioni e le attività di questo organo.

Si ringrazia, inoltre, per la disponibilità e la puntuale collaborazione offerta, il Ragioniere del Comune, la Direzione Centrale I – Risorse Strategiche e Programmazione Economico – Finanziaria e tutti i rispettivi collaboratori.

## *Sommario*

Premessa.....	p.	3
Verifiche preliminari .....	p.	9
Andamento della gestione degli esercizi precedenti.....	p.	16
Tempestività e tracciabilità dei pagamenti.....	p.	21
Dati di bilancio .....	p.	24
Equilibri finanziari.....	p.	29
Analisi dell'indebitamento .....	p.	40
Patto di stabilità .....	p.	45
Analisi delle principali poste delle entrate correnti .....	p.	52
Analisi delle principali poste delle spese correnti .....	p.	95
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale.....	p.	127
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale.....	p.	132
Organismi Partecipati .....	p.	136
Relazione previsionale e programmatica .....	p.	182
Programma Triennale Lavori Pubblici .....	p.	184
Programmazione Fabbisogno del Personale .....	p.	185
Bilancio pluriennale .....	p.	188
Le Municipalità.....	p.	196
Verifica Parametri di deficitarietà .....	p.	199
Considerazioni e Osservazioni finali .....	p.	207
Parere finale, Riserve e Prescrizioni.....	p.	217



## **VERIFICHE PRELIMINARI**

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Napoli, composto dal Presidente dr. Salvatore Palma, dal rag. Gabriela Napoli e dal dr. Gianluca Battaglia, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D.Lgs n. 267/00, eletti con deliberazione del Consiglio Comunale n°1 del 09/02/2010:

*ricevuto*

con apposita comunicazione formale, in data 31-05-2012 (delibera di G.C. n. 399 del 25/05/2012):

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2012;
- lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014;
- la Relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta comunale;

nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. 172 del Dlgs. n. 267/2000:

- Il Conto Consuntivo deliberato relativo all'esercizio finanziario 2010;
- Lo schema di deliberazione sulla quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza e ad attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà e in diritto di superficie e di determinazione del relativo prezzo di cessione;
- Il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 14 della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, redatto tenendo conto delle modificazioni apportate dall'art. 7 della Legge 1° agosto 2002, n. 166, recante "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti" in ossequio con quanto stabilito dall'articolo 128 del Dlgs 163/2006;
- Lo schema di deliberazione per la determinazione, per l'esercizio 2012, di variazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale;
- Lo schema di deliberazione per l'approvazione del testo del regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni del Comune di Napoli

- ❑ Lo schema di deliberazione per l'approvazione del regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU);
- ❑ Lo schema di deliberazione per la determinazione, per l'esercizio 2012, delle aliquote di imposta IMU;
- ❑ Lo schema di deliberazione per l'introduzione in via sperimentale dell'imposta di soggiorno e conseguente determinazione, per l'esercizio 2012, delle aliquote della stessa;
- ❑ Lo schema di deliberazione per l'approvazione del regolamento per l'addizionale comunale Irpef e conseguente determinazione, per l'esercizio 2012, delle aliquote della stessa;
- ❑ Lo schema di deliberazione per la determinazione, per l'esercizio 2012, delle tariffe Tarsu;
- ❑ Lo schema di deliberazione per la modifica al vigente regolamento per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Tarsu);
- ❑ Lo schema di deliberazione per la modifica al vigente regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo canone COSAP giusta Delibera di Giunta Comunale n° 273 del 26 aprile 2012;
- ❑ Lo schema di deliberazione per la modifica ai vigenti regolamenti per "determinazione dei criteri per l'applicazione delle sanzioni tributarie e della loro entità", "tributario in materia di dilazione dei pagamenti", "in materia di definizione dell'accertamento dei tributi locali con adesione del contribuente, e suo ravvedimento per ulteriori periodi di imposta" ed "Generale delle entrate" per l'adeguamento alle nuove disposizioni normative in materia di sanzioni e di IMU;

*visto, altresì, che risultano allegati:*

- ❑ La Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia, anche se non obbligatoria per legge e comunque rapportata sui valori accertati dai servizi al 31/12/2010;

- ❑ Il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, co. 1, del D.Lgs. 267/2000, del Ragioniere del Comune;
- ❑ La Relazione Tecnica e le Considerazioni conclusive del Responsabile del Servizio Programmazione e monitoraggio entrate e spese, mutui e bilancio comunale;
- ❑ il Prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno (legge 183/2011 “*legge di stabilità 2012*” – art.30, 31 e 32);
- ❑ il piano delle alienazioni e delle valorizzazione (articolo 58 legge 133/2008);
- ❑ gli atti di programmazione per l'alienazione di aree e fabbricati;
- ❑ il prospetto analitico dei muti passivi con le quote capitali ed interessi;
- ❑ l'attestazione dell'Amministrazione di aver rispettato il vincolo di destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al codice della strada, per il triennio 2012/2014, finanziando gli specifici programmi indicati nella Relazione Previsionale e Programmatica;
- ❑ l'Inventario dei beni mobili dell'Ente, aggiornato al 31/12/2011 con presa d'atto della G.C. con Delibera numero 227 del 6/4/2012;
- ❑ il parere di regolarità tecnica, in ordine al procedimento amministrativo finalizzato alla predisposizione della sezione terza della relazione previsionale e programmatica 2012 – 2014, del Direttore Centrale Risorse Strategiche e Programmazione Economico – Finanziaria;
- ❑ il parere di regolarità tecnica, in ordine al procedimento amministrativo finalizzato alla predisposizione dello “*Schema del programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2012 – 2014, dello Schema dell'elenco annuale dei Lavori Pubblici da realizzarsi nel 2012 e dello Schema dell'elenco degli interventi realizzabili con capitali privati*”, del Dirigente dell'Unità di Progetto Coordinamento progetti Territoriali Strategici;
- ❑ nota esplicativa aggiornata degli oneri e degli impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati (art. 62, comma 8, Legge n. 133/08 modificato con Legge 203/2008 articolo 3 comma 8);

*constatato*

- che il Programma triennale e del fabbisogno del personale per il triennio 2012 - 2014 (articolo 91 del Dlgs n°267/2000 articolo 35 comma 4 del Dlgs n°165/2001 e articolo 19 comma 8 della Legge 448/2001) non è stato ancora approvato e che i valori di riferimento sono da considerarsi sulla base del Programma triennale e del fabbisogno del personale per il triennio 2010 / 2012 approvato con delibera di G.C. n.1862 del 12/11/2010;

*evidenziato*

che la mancata acquisizione da parte dell'Organo di Revisione dei seguenti documenti:

- prospetto analitico delle spese di personale previsto in bilancio, come individuate dal comma 557 dell'articolo 1 della Legge 296/2006 e dalla articolo 76 della Legge n° 133/2008;
- il programma delle collaborazioni autonome (art. 46, comma 2, Legge n. 133/08);
- il programma triennale e del fabbisogno di personale (art. 91 del Dlgs. n. 267/00, art. 35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01 e art. 19, comma 8, della Legge n. 448/01) per il triennio 2012 - 2014;
- una relazione aggiornata concernente il contenzioso in essere;

non ha consentito di accertare compiutamente la congruità, la coerenza e la attendibilità contabile delle poste di bilancio di previsione ad essi direttamente riferibili; si invitano, pertanto, gli Organi dell'Ente a provvedere con la massima tempestività per eliminare tale stato di cose.

Il Collegio rinvia alle pagine seguenti del presente Parere l'analisi dettagliata dell'impatto di tale carenza documentale;

*visti*

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;

- il Principio contabile n. 1, concernente la "programmazione e previsione nel sistema di bilancio", approvato il 12 marzo 2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154 del Tuel;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- il Decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, pubblicato sulla G.U. n. 150 del 1° luglio 2009, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 102/09 ("Provvedimenti anticrisi");
- la Legge 23 luglio 2009, n. 99, pubblicata sulla G.U. n. 176 del 31 luglio 2009 ("Collegato sviluppo alla Manovra economica 2008");
- il Decreto-legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ("Decreto Brunetta"), pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31 ottobre 2009, attuativo della Legge-delega 4 marzo 2009, n. 15, pubblicata sulla G.U. n. 53 del 5 marzo 2009;
- la Legge 31 dicembre 2009 n. 196 ("Legge di contabilità e finanza pubblica"), pubblicata sulla G.U. n. 303, Supplemento Ordinario n. 245;
- la Legge 23 dicembre 2009 n. 191 ("Finanziaria 2010"), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30 dicembre 2009;
- il Decreto Legge 30 dicembre 2009 n°194 ("Decreto mille proroghe") convertito con modificazione dalla legge 26/2/2010 n°25, e pubblicato sulla G.U. n. 48 del 27 febbraio 2010;
- il Decreto Legge 25 gennaio 2010 n. 2 convertito con modificazione dalla Legge 23 marzo 2010 n. 42 e pubblicato sulla G.U. n. 72 del 27 marzo 2010;
- il Decreto Legislativo 28 maggio 2010 n. 85 ("Federalismo Demaniale"), pubblicato sulla G.U. 11 giugno 2010, n. 134 ;
- il Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazione dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, pubblicata sulla G.U. n. 170 del 30 luglio 2010 – Supplemento Ordinario n. 174 ("*Manovra correttiva 2011-2012*");
- la Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Antimafia"), pubblicata sulla G.U. n. 196 del 23 agosto 2010 ;

- la Legge 4 novembre 2010 n. 183, pubblicata sulla G.U. n. 262 del 9 novembre 2010 – Supplemento Ordinario n. 243;
- la Legge 13 dicembre 2010, n. 220 (“Legge di stabilità-Finanziaria 2011”), pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21 dicembre 2010;
- il Dl. 29 dicembre 2010, n. 225 (“Milleproroghe 2010”), pubblicato sulla G.U. n. 303 del 29 dicembre 2010;
- Il Decreto legislativo n. 23 del 14 marzo 2011 (“Federalismo fiscale municipale”), pubblicato sulla G.U. n. 67 del 23 marzo 2011;
- il Dlgs. 6 maggio 2011, n. 68 “Autonomia tributaria di regioni e province – costi e fabbisogni standard”, pubblicato sulla G.U. n. 109 del 12 maggio 2011;
- il Dlgs. 31 maggio 2011, n. 88 “Perequazione e rimozione squilibri”, pubblicato sulla G.U. n. 143 del 22 giugno 2011;
- la Legge 15 luglio 2011, n. 111, di conversione in legge, con modificazioni, del Dl. 6 luglio 2011, n. 98 (“Manovra di stabilizzazione finanziaria”), pubblicata sulla G.U. n.164 del 16 luglio 2011;
- la Legge 12 luglio 2011, n. 106, di conversione del Dl. n. 70/11, pubblicata sulla G.U. n. 160 del 12 luglio 2011;
- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 (“Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”), pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26 luglio 2011;
- la Legge 14 settembre 2011, n. 148, di conversione, con modificazioni, del Dl 13 agosto 2011, n. 138, “Manovra di stabilizzazione finanziaria bis”, pubblicato sulla G.U. n. 216 del 16 settembre 2011;
- il Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149 (“Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni”), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 20 settembre 2011 );
- La Legge 12 novembre 2011, n. 183 (“Legge di stabilità 2012”), pubblicata sulla G.U. n. 265 del 14 novembre 2011;
- il Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (“Decreto Salva Italia”), pubblicato sulla G.U. n. 284 del 6 dicembre 2011;

*dato atto*

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto emanato in data 24 giugno 2002 dal Ragioniere generale dello Stato, di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- che sui titoli di entrata e di spesa dell'analitico di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto Mef 18 febbraio 2005 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope ("Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici", di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, Finanziaria 2003), come sostituito dal Decreto Mef 14 novembre 2006, n. 135553;

*attesta*

- che i dati più significativi dello schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2012 sono quelli evidenziati nelle successive sezioni.  
Oltre ai dati del Bilancio di Previsione 2012, nelle pagine che seguono vengono evidenziati anche dati e tabelle contenenti informazioni di annualità precedenti, propedeutici ad una migliore valutazione della situazione complessiva dell'Ente e in linea con quanto peraltro richiesto all'Organo di Revisione dalle Sezioni regionali della Corte dei Conti, attraverso gli appositi questionari.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

Il **risultato della gestione** rappresenta il saldo tra le entrate accertate e le spese impegnate di competenza del periodo. La tabella seguente esplicita meglio il concetto sopra esposto:

ACCERTAMENTI (di COMPETENZA)
- IMPEGNI (di COMPETENZA)
<hr/>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE</b>

La **gestione di competenza** degli esercizi precedenti presenta i seguenti **risultati**:

<b>Risultato 2008</b>	<b>Risultato 2009</b>	<b>Risultato 2010</b>	<b>Risultato 2011</b>
30.378.343,31	10.496.874,40	42.078,69	19.390.924,90

Il risultato di esercizio per l'anno 2011 è da considerarsi provvisorio atteso che, alla data, non risulta ancora approvato il rendiconto della gestione per tale anno; l'importo di euro 19.390.924,90 risulta vincolato per euro 12.023.888,46, così come comunicato dal Servizio Registreazioni contabili ed adempimenti fiscali con propria nota prot. n.458229 del 01-06-2012.

Alla luce della provvisorietà del dato, il Collegio non può esprimere commenti sugli elementi che hanno determinato detto importo che risulterebbe essere di gran lunga superiore al risultato 2010.

Il **risultato di amministrazione**, che corrisponde ad una sorta di “margine di tesoreria”, rappresenta un “fondo di valore” (non un flusso) riferito all'intera gestione finanziaria (COMPETENZA e RESIDUI).



La tabella seguente ne esplicita la composizione:

FONDO DI CASSA INIZIALE
+ RISCOSSIONI
- PAGAMENTI
FONDO CASSA FINALE
+ RESIDUI ATTIVI A RIPORTARE
- RESIDUI PASSIVI A RIPORTARE
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (AVANZO/DISAVANZO)</b>

Il risultato di amministrazione, quale sintesi finanziaria del conto del bilancio, è pertanto pari al fondo cassa iniziale, aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi determinati alla fine dell'esercizio. A differenza del risultato di gestione di cui al punto precedente, il risultato di amministrazione tiene conto anche del fondo cassa e dei residui (attivi e passivi) provenienti da esercizi precedenti.

Il **risultato di amministrazione** degli esercizi precedenti è il seguente:

	<b>Risultato 2008</b>	<b>Risultato 2009</b>	<b>Risultato 2010</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	191.979.602,62	178.802.247,36	92.047.447,90
<i>di cui:</i>			
Vincolato ( <i>per impieghi già individuati dall'Amministrazione</i> )	4.163.947,77	4.564.557,49	2.165.757,30
Per investimenti			
Per fondo ammortamento			
Non vincolato	187.815.654,85	174.255.689,87	89.881.690,60

Il risultato di amministrazione, pertanto, si scompone in:

- fondi vincolati: avanzo destinato al finanziamento di determinate spese per impieghi già individuati dall'Amministrazione;
- fondi per il finanziamento degli investimenti;
- fondi non vincolati.

L'Amministrazione, in fase di predisposizione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2012, ha previsto l'appostazione di un importo pari ad euro 111.045.985,49 come avanzo presunto; tale avanzo applicato al bilancio 2012, deriva da:

- o avanzo di amministrazione dal rendiconto 2010 per € 84.545.193,97  
(già destinato al Fondo svalutazione crediti nell'anno 2011 per lo stesso importo)
- o avanzo vincolato della gestione di competenza 2011 per € 26.500.791,52  
(economie di spesa su interventi finanziati con mutui, come disposto da delibera di G.C. n.117 del 23-02-2012)

Si ricorda che l'Amministrazione potrà procedere, così come disciplinato dall'art. 187, comma 3, del T.u.e.l, ad una diversa applicazione dell'avanzo solo dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2011 e comunque secondo il presente ordine di utilizzo:

1. reinvestimento delle quote accantonate per l'ammortamento finanziario;
2. finanziamento dei debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 TUEL;
3. provvedimenti per garantire gli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 TUEL, nel caso in cui non possa provvedersi con mezzi ordinari di bilancio;
4. finanziamento di spese di investimento,
5. finanziamento di spese non ripetitive in qualsiasi momento dell'esercizio finanziario;
6. finanziamento di spese correnti in sede di assestamento generale.

La **situazione di cassa** dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>Disponibilità</b>	<b>Anticipazioni</b>
<b>Anno 2009</b>	140.177.243,34	0
<b>Anno 2010</b>	125.145.968,27	0
<b>Anno 2011(*)</b>	174.381.334,92	0

(\*) fondo di cassa rilevato in sede di verifica di cassa presso il Tesoriere in data 4 aprile 2012.

Si rammenta che il fondo cassa si determina come segue:

- *saldo iniziale del conto del tesoriere*
- *+ riscossioni dell'esercizio* (competenza + residui)
- *- pagamenti dell'esercizio* (competenza + residui)

Il Collegio attesta che nel corso degli ultimi tre anni non è mai stata utilizzata l'anticipazione di cassa.

Il valore apparentemente migliorativo rispetto all'esercizio precedente va letto con estrema cautela: difatti se da un lato tale saldo è incrementato, dall'altro i tempi di pagamento si sono enormemente dilatati (vedi infra). Tale considerazione evidenzia che il miglioramento del fondo cassa si traduce, in realtà, in un blocco dei pagamenti al fine di rispettare i vincoli del Patto di Stabilità, con gravi e pesanti ripercussioni sui tempi medi di pagamento dei servizi non indispensabili.

La reale consistenza del fondo di cassa, atteso il fabbisogno medio mensile dell'Ente pari a circa 70 Meuro per i soli servizi indispensabili, desta nel Collegio la più viva preoccupazione per il mantenimento degli equilibri finanziari.

Il Collegio prende atto, con forte preoccupazione, di quanto comunicato dal Ragioniere del Comune con propria nota n.PG/2012/484847 del 11-06-2012 in cui se pur motivato, si evidenzia lo sfasamento tra i tempi di liquidazione e pagamento, che arriva a circa 46 mesi per i servizi non indispensabili.

In merito si rinvia a quanto esposto nelle considerazioni finali.

Per quanto attiene i tempi di pagamento dal Fondo Economico, dall'ultima verifica condotta dal Collegio lo scorso 11 maggio 2012 ai sensi degli articoli 223 del D.lgs 267/2000 e 52 del Regolamento di Contabilità, è emerso un ritardo dei tempi di pagamento di circa 8/9 mesi.

**Sulla intera tematica si esprime eccezione e riserva di giudizio.**

## TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il D.lgs. n. 231/02:

- 1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri, delle "*opportune misure organizzative*" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di "*accertamento preventivo*", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- 3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi*", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- 4) lo svolgimento dell'attività di "*analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008*", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica),

i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "*controllo collaborativo*" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori).

In merito a tali adempimenti, l'Organo di Revisione, pur richiamando quanto esposto in precedenza e quanto riportato nelle considerazioni finali, prende atto che l'Assessore alle Finanze, Bilancio e Programmazione, con propria nota n.PG/2012/485175 del 11-06-2012, nel ricordare che l'Amministrazione ha adottato le necessarie misure organizzative già a partire dall'anno 2009, evidenzia che:"

- 1) *I singoli dirigenti competenti nella spesa, nell'adottare i provvedimenti di competenza, curano la verifica di quanto previsto dal citato art.9, comma a), punto 2 nei limiti dell'applicabilità di tali disposizioni all'ordinamento contabile degli Enti locali ed ai documenti di programmazione economico-finanziaria adottati in termini di competenza e non di cassa;*
- 2) *Quest'Amministrazione, nella predisposizione del corrente documento di programmazione finanziaria, ha svolto le necessarie attività di analisi e revisione delle procedure di allocazione delle relative risorse di bilancio."*

**L'art. 12 del Dl. n. 201/11**, nell'ambito della normativa antiriciclaggio, vieta, a partire dal 1° gennaio 2012, l'utilizzo dei contanti e dei titoli al portatore per pagamenti superiori ai 1.000 Euro.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto altresì che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante.

L'Ente con specifica informativa a tutti i dipendenti ha invitato gli stessi a provvedere all'apertura di specifico c/c o carta di credito prepagata al fine di addivenire all'accredito automatico degli stipendi superiori ad euro 1.000,00=.

## DATI DI BILANCIO - PARTE CORRENTE

### Entrata

<i>Voci</i>	Consuntivo	Consuntivo	Previsione definitiva	Previsione
<i>Entrate Tributarie</i>	2009	2010	2011	2012
I.C.I.	142.025.189,59	140.224.989,64	138.792.447,00	5.600.000,00
I.M.U.	0,00	0,00	0,00	260.100.000,00
Addizionale comunale ENEL	10.796.650,58	10.690.220,22	10.529.979,00	0,00
Addizionale I.R.P.E.F.	38.918.527,00	38.919.000,00	43.000.000,00	49.000.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	45.485.298,00	45.485.298,65	0,00	0,00
Compartecipazione I.V.A.	0,00	0,00	33.673.881,71	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	2.400.000,00
Altre imposte	1.395.056,92	648.272,45	810.261,33	500.008,21
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>238.620.722,09</b>	<b>235.967.780,96</b>	<b>226.806.569,04</b>	<b>317.600.008,21</b>
TARSU - Tassa rifiuti solidi urbani	198.250.106,00	177.133.054,27	174.642.813,35	170.775.442,00
<b>Categoria 2: Tasse</b>	<b>198.250.106,00</b>	<b>177.133.054,27</b>	<b>174.642.813,35</b>	<b>170.775.442,00</b>
Fondo speciale di riequilibrio	0,00	0,00	461.498.101,28	407.915.146,00
<b>Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>461.498.101,28</b>	<b>407.915.146,00</b>
<b>Totale Titolo I</b>	<b>436.870.828,09</b>	<b>413.100.835,23</b>	<b>862.947.483,67</b>	<b>896.290.596,21</b>
<b>Trasferimenti</b>				
<i>Categoria 1: Contr. e trasferimenti dallo Stato</i>	653.205.323,79	620.759.919,52	72.258.500,07	70.204.601,91
<i>Categoria 2: Contr. e trasferimenti dalla Regione</i>	151.209.960,62	84.959.041,18	95.119.123,79	85.502.230,60
<i>Categoria 3: Contr. e trasferimenti dalla Regione per Funzioni delegate</i>	10.356.571,94	6.556.158,00	6.561.158,00	9.216.906,00
<i>Categoria 4: Contributi e trasferimenti da Organismi comunitari e Internazionali</i>	346.161,00	260.550,00	75.000,00	153.000,00
<i>Categoria 5: Contr. e trasferimenti da altri Enti</i>	5.132.560,64	4.674.907,64	9.901.476,73	2.434.769,05
<b>Totale Titolo II</b>	<b>820.250.577,99</b>	<b>717.210.576,34</b>	<b>183.915.258,59</b>	<b>167.511.507,56</b>
<b>Entrate Extratributarie</b>				
<i>Categoria 1: Proventi dei servizi pubblici</i>	91.435.713,76	105.598.513,88	121.542.035,55	121.390.690,12
<i>Categoria 2: Proventi di beni dell'ente</i>	38.742.093,47	44.311.834,15	39.394.471,02	38.075.971,00
<i>Categoria 3: Interessi su anticipazioni e crediti</i>	12.384.835,61	9.800.063,91	8.502.845,58	6.035.620,07
<i>Categoria 4: Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società</i>	400,00	400,00	3.150.400,00	1.525.000,00
<i>Categoria 5: Proventi diversi</i>		67.566.535,15	130.668.527,39	62.338.155,58
<b>Totale Titolo III</b>	<b>142.563.042,84</b>	<b>227.277.347,09</b>	<b>303.258.279,54</b>	<b>229.365.436,77</b>
<b>Totale Entrate Correnti (Titolo I + II + III)</b>	<b>1.399.684.448,92</b>	<b>1.357.588.758,66</b>	<b>1.350.121.021,80</b>	<b>1.293.167.540,54</b>



## Spesa

<i>Voci</i>	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Previsione definitiva 2011	Previsione 2012
<i>Spese Correnti</i>				
Personale	453.967.803,67	436.729.284,87	423.271.720,86	393.988.847,34
Acquisto di beni di consumo	10.842.397,49	11.021.974,10	9.108.282,42	11.810.868,65
Prestazioni di servizi	689.971.031,48	632.080.841,09	625.143.728,72	627.574.522,83
Utilizzo di beni di terzi	12.129.125,90	12.782.334,92	11.817.275,81	10.508.404,86
Trasferimenti	83.131.056,93	55.730.031,07	34.757.520,94	44.989.715,96
Interessi passivi e oneri finanziari	69.600.736,94	68.863.136,94	71.687.500,13	73.550.654,29
Imposte e tasse	34.870.259,89	28.776.394,85	28.888.538,39	25.444.164,83
Oneri straordinari della gestione corrente	76.225.308,68	79.499.008,62	117.114.272,10	65.839.206,26
Fondo svalutazione crediti			84.545.193,97	137.873.625,02
Fondo di riserva			1.076.723,01	5.000.000,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>1.430.737.720,98</b>	<b>1.325.483.006,46</b>	<b>1.407.410.756,35</b>	<b>1.396.580.010,04</b>
<i>Spese per Rimborso Prestiti</i>				
Rimborso anticipazione di cassa	0,00	0,00	500.000.000,00	500.000.000,00
Rimborso finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	112.035,00	101.500,00
Rimborso capitale mutui	50.748.279,41	54.890.791,41	53.307.431,98	52.803.924,03
Rimborso capitale BOC	5.776.000,00	6.064.000,00	6.368.000,00	6.684.000,00
Altri rimborsi prestiti				
<b>Totale Titolo III</b>	<b>56.524.279,41</b>	<b>60.954.791,41</b>	<b>559.787.466,98</b>	<b>559.589.424,03</b>
<b>Totale Titolo I e III</b> <b>PARTE SPESA</b>	<b>1.487.262.000,39</b>	<b>1.386.437.797,87</b>	<b>1.967.198.223,33</b>	<b>1.956.169.434,07</b>

Il preventivo 2012 registra un saldo di parte corrente, al netto delle anticipazioni di cassa, di - 163 M€uro, incluso il fondo svalutazione crediti.

Il Collegio denota che il trend è negativo in quanto tale valore è notevolmente peggiorato rispetto al valore delle previsioni definitive 2011, che registrava un saldo negativo di circa 117 M€uro, al valore del consuntivo 2010, che registrava un saldo negativo di circa 29 M€uro, ed infine al valore del consuntivo 2009, che registrava un saldo negativo di circa 88 M€uro.

L'incremento del disequilibrio di parte corrente in conto competenza rispetto a tutti i dati storici ad oggi disponibili (previsioni definitive 2011, consuntivo 2010 e consuntivo 2009), determinato dall'assunzione di maggiori impegni rispetto alle entrate accertate, combinato con la permanente e crescente criticità della disponibilità di cassa, così come analiticamente esaminata in precedenza, appaiono a parere del Collegio indicatori che paventano un disequilibrio economico finanziario strutturale e permanente dell'Ente.

**E' oramai assolutamente indifferibile adottare provvedimenti amministrativi e gestionali idonei a superare tale situazione di criticità finanziaria e deficitarietà in maniera completa e definitiva.**

## PARTE IN CONTO CAPITALE

### Entrata

<i>Voci</i>	Consuntivo	Consuntivo	Previsione definitiva	Previsione
<i>Entrate Derivanti da Alienazioni e da Trasferimenti di Capitale</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
<i>Categoria 1: Alienazione di Beni Patrimoniali</i>	18.396.667,63	136.517.804,29	109.097.000,00	164.201.800,00
<i>Categoria 2: Trasferimenti dallo Stato</i>	57.395.872,42	15.910.804,06	247.737.549,67	612.043.681,08
<i>Categoria 3: Trasferimenti dalla Regione</i>	78.101.596,67	179.896.264,61	516.908.026,71	214.688.536,28
<i>Categoria 4: Trasferimenti da altri Enti Pubblici</i>	949.397,61	2.014.999,62	331.067,49	34.646,40
<i>Categoria 5: Trasferimenti da altri soggetti</i>	20.390.040,31	11.999.624,35	84.531.615,55	7.926.998,55
<i>Categoria 6: Riscossione di crediti</i>				
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>175.233.574,64</b>	<b>346.339.496,93</b>	<b>958.605.259,42</b>	<b>998.895.662,31</b>
<i>Entrate Derivanti da Accensioni di Prestiti</i>				
<i>Categoria 1: Anticipazioni di cassa</i>	0,00	0,00	500.000.000,00	500.000.000,00
<i>Categoria 2: Finanziamenti a breve termine</i>	411.035,00	500.000,00	3.600.000,00	4.400.000,00
<i>Categoria 3: Assunzione di mutui e prestiti</i>	129.576.740,07	99.507.833,06	60.149.183,67	5.500.000,00
<b>Totale Titolo V</b>	<b>129.987.775,07</b>	<b>100.007.833,06</b>	<b>563.749.183,67</b>	<b>509.900.000,00</b>
<b>Totale Entrate in Conto Capitale (Titolo IV + V)</b>	<b>305.221.349,71</b>	<b>446.347.329,99</b>	<b>1.522.354.443,09</b>	<b>1.508.795.662,31</b>

## Spesa

<i>Voci</i>	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Previsione definitiva 2011	Previsione 2012
<i>Spese in Conto Capitale</i>				
Acquisizione di beni immobili	231.342.132,33	379.794.634,19	934.966.892,45	939.754.332,87
Espropri e Servitu Onerose	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	15.217.469,13	14.488.101,78	5.252.708,74	7.030.521,40
Incarichi professionali esterni	4.757.405,80	2.233.700,00	5.454.900,00	5.454.900,00
Trasferimenti di capitale	8.116.959,00	5.463.498,58	1.315.920,49	100.000,00
Partecipazioni azionarie	21.999.982,72	535.239,68	43.004.000,00	4.500.000,00
Conferimenti di capitale	4.499.991,12	14.941.037,86	3.000,00	0,00
Concessioni di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>285.933.940,10</b>	<b>417.456.212,09</b>	<b>989.997.421,68</b>	<b>956.839.754,27</b>

# VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

## EQUILIBRI FINANZIARI

**Verifica del pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi c/terzi del Bilancio di previsione (art. 162, comma 5, e art. 168, comma 2, del Tuel)**

Entrate			Spese		
voce	importi	% (1)	voce	importi	% (1)
<b>Titolo I</b> - Entrate tributarie	896.290.596,21	30,77%	<b>Titolo I</b> - Spese correnti	1.396.580.010,04	47,94%
<b>Titolo II</b> - Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	167.511.507,56	5,75%	<b>Titolo II</b> - Spese in conto capitale	956.839.754,27	32,85%
<b>Titolo III</b> - Entrate extratributarie	229.365.436,77	7,87%			
<b>Titolo IV</b> - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	998.895.662,31	34,29%			
<b>Titolo V</b> - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	509.900.000,00	17,50%	<b>Titolo III</b> - Spese per rimborso di prestiti	559.589.424,03	19,21%
<b>Titolo VI</b> - Entrate da servizi per conto di terzi	192.620.133,10		<b>Titolo IV</b> - Spese per servizi per conto di terzi	192.620.133,10	
<i>Totale</i>	<i>2.994.583.335,95</i>		<i>Totale</i>	<i>3.105.629.321,44</i>	<i>100,00%</i>
Avanzo di amministrazione presunto	111.045.985,49	3,81%	Disavanzo di amministrazione presunto		
<b><i>Totale complessivo Entrate</i></b>	<b><i>3.105.629.321,44</i></b>	<b><i>100,00%</i></b>	<b><i>Totale complessivo Spese</i></b>	<b><i>3.105.629.321,44</i></b>	

(1) L'incidenza percentuale delle singole entrate e spese sui rispettivi totali è al netto delle entrate e spese per servizi per conto terzi.

Dal quadro riassuntivo delle previsioni di competenza risulta che:

- il totale delle entrate è uguale al totale delle spese e, quindi, il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
  
- il totale del Titolo VI delle entrate è uguale al Titolo IV della spesa e, quindi, si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi;

Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione

(art. 162, comma 6, del Tuel)

Descrizione		Prev. Definitiva	Preventivo
Entrate		2011	2012
Titolo I		862.947.483,67	896.290.596,21
Titolo II		183.915.258,59	167.511.507,56
Titolo III		303.258.279,54	229.365.436,77
<b>Totale titoli I, II, III (A)</b>		<b>1.350.121.021,80</b>	<b>1.293.167.540,54</b>
<b>Spese Titolo I (escluso interessi passivi) (B)</b>		1.335.723.256,22	1.323.029.355,75
<b>Differenza (C = A - B)</b>		<b>14.397.765,58</b>	<b>-29.861.815,21</b>
<b>Interessi passivi - (int.06) (D)</b>		71.687.500,13	73.550.654,29
<b>Differenza (E = C - D) Margine di Contribuzione</b>		<b>-57.289.734,55</b>	<b>-103.412.469,50</b>
<b>Rimborso Prestiti (F) Parte del Tit. III (*)</b>		59.787.466,98	59.589.424,03
<b>Saldo Situazione Corrente (E - F) (risultato economico)</b>		<b>-117.077.201,53</b>	<b>-163.001.893,53</b>
Copertura o utilizzo saldo:			
1)	avanzo d'amministrazione per fondo svalutazione crediti	84.545.193,97	84.545.193,97
2)	spese finanziate con entrate da condono	10.356.900,00	5.000.000,00
3)		896.574,56	
4)	proventi da alienazioni immobiliari	26.000.000,00	78.000.000,00
5)	avanzo vincolato per spesa corrente	137.060,73	
7)	spese titolo II finanziate con entrate correnti	3.701.759,71	4.543.300,44
8)	avanzo per invest.-autofinanz., etc.	1.156.768,02	
<b>Totale (1+2+3+4+5+6-7-8)</b>		<b>117.077.201,53</b>	<b>163.001.893,53</b>
(*) Tit. 3 - rimborso anticipazione di cassa			

L'analisi della Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione evidenzia:

- che le entrate correnti non finanziano interamente le spese correnti di gestione;
- un lieve incremento degli interessi passivi, rispetto alle previsioni definitive del 2011;
- un netto peggioramento (nell'ordine dell'81%) del Margine di Contribuzione tra le previsioni definitive 2011 e le previsionali 2012;
- che la differenza negativa finale di € 163.001.893,53=, risultante dal predetto prospetto (saldo negativo della parte ordinaria del bilancio) risulta finanziata secondo quanto previsto dall'Amministrazione Comunale:
  - per € 84.545.193,97 dall'avanzo di amministrazione del rendiconto 2010 applicato al fondo svalutazione crediti; a tal proposito si rimanda alle osservazioni del Collegio;
  - per € 5.000.000,00 dall'utilizzo di parte delle entrate da condono;
  - per € 78.000.000,00 da proventi da alienazioni immobiliari destinate a utilizzi diversi.

L'eccedenza di euro 4.543.300,44, risultante dalla differenza tra la somma dei valori sopra riportati, pari ad euro 167.545.193,97, ed il saldo negativo di parte corrente di euro 163.001.893,53, rappresenta la quota di entrate correnti che finanzia gli investimenti.

In relazione alle predette risultanze, l'Organo di Revisione evidenzia che le entrate correnti non finanziano interamente le spese correnti di gestione.

Il Collegio constata altresì che ad oggi, sebbene sia già spirato il termine di legge del 30 aprile 2012, il Rendiconto di Gestione 2011 non è stato ancora approvato dall'Amministrazione Comunale.



La metodologia adottata dall'Amministrazione Comunale, seppur conforme al dettato normativo previsto del Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs n°267 del 18/8/2000), lascia molti dubbi e preoccupazioni in termini prudenziali nel Collegio.

Con nota del 22 maggio 2012 il Dirigente del Servizio RegISTRAZIONI contabili e adempimenti fiscali, nel recepire le attestazioni dei dirigenti dei Servizi, comunicava all'Amministrazione Comunale che alla data della predetta missiva l'avanzo di amministrazione 2011 risultava pari a 73 M€uro dei quali 40 M€uro relativi a fondi vincolati, segnalando nel contempo l'esistenza di 402 M€uro di crediti di dubbia esigibilità.

I crediti ritenuti di dubbia esigibilità, in conformità a quanto previsto dal Principio Contabile numero 3 dell'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali (articoli 55, 101 e 118), devono essere stralciati dal conto di bilancio ed iscritti nel conto del patrimonio tra le immobilizzazioni finanziarie oppure, in alternativa, tenuti nel conto di bilancio presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione. Tale procedura è stata anche evidenziata da un'apposita nota da parte della Sezione Regionale di Controllo per la Campania del 23 maggio u.s.. nonché richiamata espressamente dallo scrivente Collegio nella relazione al Rendiconto di Gestione 2010 (pagine 26, 27, 28 e 211).

Tale assunto, pertanto, lascia presagire che il consuntivo 2011 possa evidenziare un risultato di amministrazione ben diverso rispetto all'avanzo di amministrazione del 2010 (ultimo consuntivo ad oggi approvato) applicato al presente bilancio di previsione sotto la voce "Avanzo presunto di amministrazione" per 84,5 M€uro; tale importo è stato utilizzato dall'Amministrazione per coprire il disequilibrio di parte corrente, destinandolo al Fondo Svalutazione Crediti.

Appare pertanto ovvio che laddove il consuntivo 2011 confermi valori fortemente diversi e discostanti rispetto all'ultimo dato consuntivo disponibile, la manovra di

bilancio di previsione predisposta risulterebbe fortemente pregiudicata e compromessa nei suoi fondamenti.

A supporto di tutto quanto sopra esposto, va altresì evidenziato come l'Amministrazione con Delibera numero 388 del 25 maggio 2012, ha *“preso atto della impossibilità di procedere alla predisposizione del Rendiconto 2011 (...) stabilendo un approfondimento circa la metodologia finora adottata dall'Ente per la modalità di riaccertamento dei residui attivi e di gestione dei crediti di dubbia esigibilità, (...) disponendo la sospensione degli adempimenti relativi al Rendiconto 2011 onde addivenire ad una formulazione dello stesso rispondente con certezza all'emergente interpretazione dei principi contabili e delle collegate disposizioni, (...) riservandosi all'esito di tali approfondimenti di assumere iniziative necessarie per affrontare e risolvere le criticità emergenti”*”.

**In un clima di tale incertezza appare, come evidenziato nelle righe soprastanti, assolutamente non prudentiale procedere ad una manovra di bilancio che faccia riferimento ad una situazione di avanzo presunto che potrebbe in sede di approvazione del Rendiconto 2011 essere categoricamente smentita, con esiziali conseguenze, imponendo all'Amministrazione Comunale l'adozione senza indugio di interventi strutturali che consentano il ripristino ed il consolidamento dell'equilibrio di bilancio.**

#### **- Utilizzo Residui passivi**

Utilizzo di euro 1.115.387,57 (int. 2.11.02.09 – anno 2010) destinato a finanziare parte dell'aumento di capitale della società Centro Agro Alimentare di Napoli.

La Verifica dell'equilibrio corrente (art. 162, comma 6, D.Lgs. 267/2000) del bilancio di previsione 2012 può essere anche così rappresentato:

Entrate titoli I, II e III	1.293.167.540,54	
Spese correnti titolo I	1.396.580.010,04	
Differenza parte corrente (A)		- 103.412.469,50
rimborso finanz. breve termine (tit. III - int.02)	101.500,00	
Quota capitale amm.to mutui e prestiti (tit. III - int.03)	52.803.924,03	
Quota capitale amm.to prestiti oblig. (tit. III - int.04)	6.684.000,00	
Totale quota capitale (B)		59.589.424,03
<b>Totale (A) - (B)</b>		<b>- 163.001.893,53</b>

Tale differenza è così finanziata:

a) - avanzo d'amministrazione per fondo svalutazione crediti	84.545.193,97
b) - spese finanziate con avanzo vincolato per maggiori entrate da condono parte corrente	5.000.000,00
c) - proventi totali provenienti da alienazioni immobiliari	78.000.000,00
d) - a detrarre spese titolo II finanziate con entrate correnti	4.543.300,44
<b>Totale (a+b+c+d-e)</b>	<b>163.001.893,53</b>

## Verifica dell'equilibrio finanziario della parte in conto capitale del Bilancio di previsione

(art. 162, comma 6, del Tuel)

Descrizione		Previsione Definitiva 2011	Preventivo 2012
<b>Entrate</b>			
Titolo IV		958.605.259,42	998.895.662,31
Titolo V (categ. 2, 3 e 4) *		63.749.183,67	9.900.000,00
<b>Totale titoli IV e V (A)</b>		<b>1.022.354.443,09</b>	<b>1.008.795.662,31</b>
<b>Spese Titolo II (B)</b>		989.997.421,68	956.839.754,27
<b>Saldo Situazione C/Capitale (A-B)</b>		<b>32.357.021,41</b>	<b>51.955.908,04</b>
definizione del saldo			
1)avanzo vincolato anni precedenti			
2) entrate diverse destinate al bilancio corrente			
3)	quota proventi concessioni edilizie - <i>condono (destinate alle spese correnti)</i>	10.356.900,00	5.000.000,00
	alienazioni <i>(destinate a finanziamento spesa corrente + d.f.b.)</i>	26.000.000,00	30.000.000,00
	finanziamenti diversi titolo I		48.000.000,00
<i>totale (a)</i>		<b>-3.999.878,59</b>	<b>-31.044.091,96</b>
5) finanziamento degli investimenti dal tit. II dell'entrata (avanzo vincolato)		37.925,42	26.500.791,52
6) finanziamento degli investimenti dal tit. III dell'entrata		3.529.316,10	
9) entrate dei primi tre titoli che in parte finanziano gli investimenti		432.637,07	4.543.300,44
<i>totale (b)</i>		<b>3.999.878,59</b>	<b>31.044.091,96</b>
<i>differenze (a) e (b)</i>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

\* (il dato da riportare è quello depurato anche della quota di indebitamento finalizzata all'estinzione anticipata di mutui e prestiti)

- Dal precedente prospetto risulta, per l'anno 2012, una differenza positiva finale di € 31.044.091,96 (avanzo della parte in conto capitale del bilancio).

Al fine di una esposizione maggiormente esaustiva, si riportano, di seguito, le tabelle con il dettaglio della copertura e/o utilizzo del saldo di parte corrente e in conto capitale elaborate dal Servizio Programmazione e Monitoraggio delle Entrate, delle Spese e dei Mutui e Bilancio comunale:

Descrizione		Prev. Definitiva	Preventivo
Entrate		2011	2012
Titolo I		862.947.483,67	896.290.596,21
Titolo II		183.915.258,59	167.511.507,56
Titolo III		303.258.279,54	229.365.436,77
<b>Totale titoli I, II, III (A)</b>		<b>1.350.121.021,80</b>	<b>1.293.167.540,54</b>
<b>Spese Titolo I (escluso interessi passivi) (B)</b>		1.335.723.256,22	1.323.029.355,75
<b>Differenza (C = A - B)</b>		<b>14.397.765,58</b>	<b>-29.861.815,21</b>
<b>Interessi passivi - (int.06) (D)</b>		71.687.500,13	73.550.654,29
<b>Differenza (E = C - D) Margine di Contribuzione</b>		<b>-57.289.734,55</b>	<b>-103.412.469,50</b>
<b>Rimborso Prestiti - tit. III (F)</b> <small>(senza rimborso anticipazione di cassa)</small>		59.787.466,98	59.589.424,03
<b>Saldo Situazione Corrente (E - F)</b> <i>(risultato economico)</i>		<b>-117.077.201,53</b>	<b>-163.001.893,53</b>
utilizzo saldo:			
1)	avanzo di amministr. per fondo svalut. crediti	84.545.193,97	84.545.193,97
2)	alienazioni immobiliari per fondo sval. crediti		48.000.000,00
3)	spese finanziate con entrate da condono	10.356.900,00	5.000.000,00
4)	avanzo vincolato per spesa corrente	137.060,73	
5)	alienazioni immobiliari per transazioni e d.f.b.	26.000.000,00	30.000.000,00
6)	spese tit. I finanziate da risorse tit. IV	510.000,00	
7)	risorse tit. IV non destinate specificamente	386.574,56	279.574,56
Totale (a)		<b>121.935.729,26</b>	<b>167.824.768,53</b>
1)	avanzo per spesa investimenti	37.925,42	26.500.791,52
2)	autofinanziamento	1.086.768,02	464.375,00
3)	risorse tit. III per investimenti	2.316.000,00	4.357.500,00
4)	risorse tit. II per investimenti	172.443,61	1.000,00
5)	riferimenti tit. III per investimenti	1.213.316,10	
Totale (b)		<b>4.826.453,15</b>	<b>31.323.666,52</b>

Descrizione		Previsione Definitiva 2011	Preventivo 2012
<b>Entrate</b>			
Titolo IV		958.605.259,42	998.895.662,31
Titolo V (categ. 2, 3 e 4) *		63.749.183,67	9.900.000,00
<b>Totale titoli IV e V (A)</b>		<b>1.022.354.443,09</b>	<b>1.008.795.662,31</b>
<b>Spese Titolo II (B)</b>		989.997.421,68	956.839.754,27
<b>Saldo Situazione C/Capitale (A-B)</b>		<b>32.357.021,41</b>	<b>51.955.908,04</b>
definizione del saldo			
1) spese correnti finanziate con proventi da condono		10.356.900,00	5.000.000,00
2) entrate diverse destinate al bilancio corrente			
3)	alienazioni immobiliari per d.f.b., transazioni e compenso Romeo	26.000.000,00	30.000.000,00
	alienazioni immobiliari per fondo svalutazione crediti		48.000.000,00
totale ( a )		<i>36.356.900,00</i>	<i>83.000.000,00</i>
4) avanzo vincolato per finanziamento investimenti tit. II		37.925,42	26.500.791,52
5) autofinanziamento		1.086.768,02	464.375,00
6) entrate tit.III per investimenti		2.316.000,00	4.357.500,00
7) entrate tit.II per investimenti		172.443,61	1.000,00
8) riferimenti entrate tit.III per investimenti		1.213.316,10	
<i>totale (b)</i>		<i>4.826.453,15</i>	<i>31.323.666,52</i>

## Verifica dell'equilibrio della gestione dell'esercizio 2011

Si rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente del 2011 risulta in equilibrio.

Il Consiglio Comunale, con l'adozione della delibera n. 30 del 04 ottobre 2011, ha preso atto dello stato di attuazione dei programmi e del permanere del pareggio finanziario e degli equilibri generali di Bilancio per l'esercizio finanziario 2011.

Con il rendiconto per l'esercizio 2010 è stato accertato un avanzo di amministrazione pari ad € 92.047.447,90=, così suddiviso:

- € 89.881.690,60= (avanzo non vincolato)
- € 2.165.757,30= (avanzo vincolato).

Tale avanzo, nel corso dell'anno 2011, è stato parzialmente applicato per un totale di € 84.720.180,12 ripartito come segue:

- € 84.545.193,97 di avanzo non vincolato, applicato al Fondo svalutazione crediti.
- € 137.060,73 di avanzo non vincolato, applicato alla spesa corrente.
- € 37.925,42 di avanzo vincolato, applicato alla spesa per investimenti.

## ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

Il Collegio attesta che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, così come modificato da ultimo dall'art. 8, comma 1 della legge n.183/2011 (legge stabilità 2012), dà le seguenti risultanze:

<b>Verifica dei limiti della capacità di indebitamento</b>	
<b>Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2010</b>	<b><i>Euro</i> 1.357.588.758,66</b>
<i>Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)</i>	<i>Euro</i> 108.607.100,69
Interessi passivi sui mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del D.Lgs. N.267/2000, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi	<i>Euro</i> 55.577.436,54
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza	<i>Euro</i> 16.342.554,40
Totale complessivo interessi passivi	<i>Euro</i> 71.919.990,94
<b>Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sulle entrate correnti</b>	<b>% 5,30%</b>

e, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2012 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione; per l'anno 2013 tale percentuale è ridotta al 6% e per l'anno 2014 al 4%.

- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi, al 31 dicembre di ciascuno degli anni 2009-2011, sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2007-2009, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2012-2014, sulle entrate correnti risultanti dal rendiconto 2010, assumono i seguenti valori:



2009	2010	2011	2012	2013 (*)	2014 (*)
4,74%	4,84%	4,94%	5,30%	5,14%	4,96%

(\*) per gli anni 2013 e 2014 gli importi delle entrate correnti sono relative al Previsione definitiva 2011; i dati degli interessi passivi sono quelli risultanti rilevati dall'intervento 6 del titolo I della spesa del Bilancio di Previsione Pluriennale.

➤ che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

### Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-3)

*(in milioni di euro)*

Anno	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito	1.589	1.628	1.617	1.560	1.503
Nuovi prestiti	100	49	0	0	0
Prestiti rimborsati	61	60	57	57	60
Estinzioni anticipate	0	0	0	0	0
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.628</b>	<b>1.617</b>	<b>1.560</b>	<b>1.503</b>	<b>1.443</b>

➤ che è prevista la riduzione dell'indebitamento dell'Ente, come si evince dal precedente prospetto;

➤ che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

*(in milioni di euro)*

Anno	2010	2011	2012	2013	2014
Oneri finanziari	68	70	72	69	67
Quota capitale	61	60	57	57	60
<b>Totale fine anno</b>	<b>129</b>	<b>130</b>	<b>129</b>	<b>126</b>	<b>127</b>

Il Collegio attesta che è rispettato il vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione che prevede che i comuni possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento.

Gli oneri finanziari, a partire dal 2013, presentano un trend in costante diminuzione seppur molto lieve.

L'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento, anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento, decidendo di non ricorrervi.

L'Ente nel corso dell'esercizio 2012 non ha previsto di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo".

L'Ente ha in essere operazioni di "project financing", che per l'anno 2012 si prevede non comportino erogazioni.

Il Collegio prende atto che, per l'anno 2012,;

- l'Ente, non ha inteso contrarre nessun nuovo indebitamento;
- non sono state adottate forme particolari di finanziamento; in particolare si evidenzia che non è stata prevista l'emissione di prestiti obbligazionari (Boc).

Il Collegio, inoltre, rileva che è stata redatta la nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, ai sensi del comma 8, art.3 Legge 203/2008 (legge Finanziaria 2009).

In particolare, in merito ai contratti derivati sono stati imputati circa 2,895 M€uro tra le voci di entrata, mentre per quanto riguarda la quantificazione degli oneri stimati in 7,4 M€uro è stato comunicato che *“..... sono stati effettuati accantonamenti negli esercizi precedenti ad oggi pari a circa 3 M€uro che saranno utilizzati per coprire gli oneri previsti nel 2012”*. Gli oneri finanziari che impattano sul bilancio di previsione 2012 sono pertanto a 4,4 M€uro.

La tabella seguente sintetizza le dinamiche previsionali 2012 dei contratti di SWAP in essere sopra esposte:

Operazione	Controparte	Esercizio	Scadenza	Incassi	Oneri finanziari	Oneri finanziari accantonati esercizi precedenti
A.1	DEPFA	2012	Aprile (chiusura)	281.300,00		
A.1	DEXIA	2012	Aprile (chiusura)	235.000,00		
B.1	BARCLAYS CAPITAL	2012	giugno		1.403.290,60	
B.1	DEUTSCHE BANK AG	2012	giugno		1.403.290,60	
B.1	BIIS	2012	giugno		1.403.290,60	
B.1	BARCLAYS CAPITAL	2012	dicembre		1.052.729,88	
B.1	DEUTSCHE BANK AG	2012	dicembre		1.052.729,88	
B.1	BIIS	2012	dicembre		1.052.729,88	
B.2	UBS	2012	giugno	1.216.589,29		
B.2	UBS	2012	dicembre	1.162.764,66		
<b>TOTALE</b>				<b>2.895.653,95</b>	<b>7.368.061,44</b>	<b>3.000.000,00</b>

## PATTO DI STABILITA' VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2012

L'Organo di revisione, preliminarmente,

- ricorda che la Legge di stabilità 2012 (art. 31, Legge 12 novembre 2011, n. 183), contiene la disciplina del Patto di stabilità interno per gli Enti Locali per gli anni 2012 e successivi, riproducendo in parte gli analoghi contenuti dell'art.1 della "Legge di stabilità" per il 2011 (art. 1, commi 87 e ss., della Legge n. 220/11).

Le norme recate dall'art. 31 confermano una disciplina del Patto di stabilità per gli Enti Locali finalizzata all'obiettivo del miglioramento del saldo finanziario, inteso quale differenza tra entrate finali e spese finali (comprese dunque le spese in conto capitale).

Importante innovazione è stata dettata dall'art. 4, sempre del Dl. n. 138/11, che decreta che anche le Società in-house, affidatarie dirette della gestione di servizi pubblici locali, siano assoggettate al Patto di stabilità interno, secondo modalità da definirsi in sede di attuazione dell'art. 18, comma 2-bis, del Dl. 112/08; l'osservanza di quanto sopra è posta sotto la vigilanza degli Enti Locali di riferimento.

Anche per il 2012 viene confermata la ratio del Patto di stabilità tendente al miglioramento del saldo finanziario netto tra entrate finali e spese finali, calcolato in termini di competenza mista.

In conseguenza di ciò:

- ricorda che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le Province ed i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2012;
- fa presente che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2006-2007-2008, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per le percentuali previste per l'anno 2012, 16,5% per le Province e 15,6% per i Comuni,

ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all'art. 14, comma 2, del DL. 78/10;

Tali percentuali si applicano nelle more dell'adozione del Decreto previsto dall'art. 20, comma 2, del Dl. n. 98/11, concernente l'individuazione degli Enti virtuosi. Per gli Enti non virtuosi, con riferimento all'art. 20, comma 2, del Dl n. 98/11, le percentuali di cui sopra potranno essere incrementate fino ad un massimo del 16,9 per le Provincie e del 16,0% per i Comuni;

- rammenta che la competenza mista è costituita dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti;
  
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse:
  - le risorse provenienti dallo Stato e le relative spese di parte corrente ed in conto capitale sostenute dalle Provincie e dai Comuni per l'attuazione delle Ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello Stato di emergenza,
  - gli interventi realizzati direttamente dagli Enti Locali in relazione allo svolgimento delle iniziative di cui all'art. 5-*bis*, comma 5, del Dl. n. 343/01,
  - le risorse provenienti dall'Unione europea e le relative spese se non connesse ai cofinanziamenti nazionali,
  - in riferimento agli Enti individuati come affidatari di fasi delle rilevazioni censuarie dal Piano-generale di censimento (art. 50, comma 2, DL. n. 78/10), le spese per la progettazione e l'esecuzione dei censimenti, nei limiti delle risorse trasferite dall'Istat;
  - le spese relative al trasferimento dei beni effettuati ai sensi della disciplina del “*Federalismo demaniale*” di cui al Dlgs. n. 85/10, per un importo

corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti;

- le risorse provenienti dai trasferimenti di cui all'art. 1, commi 704 e 707, della Legge n. 296/06,

➤ sottolinea che gli Enti nel corso del 2012 dovranno tener conto anche delle variazioni disposte da apposite Deliberazioni regionali in relazione alle diversità di situazioni finanziarie esistenti (“*Patto regionalizzato*”).

Si evidenzia che a partire dalla legge di stabilità 2011 è stato potenziato il ruolo delle Regioni con riguardo al Patto di stabilità interno dei propri enti locali. In particolare, la Regione può intervenire:

- a) autorizzando gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale a fronte del contestuale miglioramento di pari importo dell'obiettivo programmatico della Regione stessa in termini di cassa o di competenza (cosiddetto patto regionale verticale);
- b) rimodulando gli obiettivi posti dal legislatore nazionale per gli enti locali del proprio territorio in relazione alle diverse situazioni finanziarie esistenti, fermo restando l'obiettivo complessivamente determinato per gli stessi enti locali (cosiddetto patto regionale orizzontale).

### **Il Patto “Orizzontale Nazionale”**

Tra le novità introdotte di maggiore interesse dal D.L. 16/2012 emerge l'introduzione di un Patto di Stabilità Interno “Orizzontale Nazionale”.

In particolare il legislatore ha stabilito che i comuni che prevedano di conseguire nell'anno di riferimento un differenziale positivo rispetto all'obiettivo di patto di stabilità

interno comunichino al Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro il termine perentorio del 30 giugno 2012, l'entità degli spazi finanziari che sono disposti a cedere nell'esercizio in corso (articolo 4 ter comma 1 DL 16 /2012): specularmente, i comuni che prevedono di conseguire un differenziale negativo di patto interno possono comunicare ciò al MEF sempre entro il 30 giugno al fine di beneficiare degli spazi finanziari ceduti da altri enti.

Per l'anno 2012 l'importo complessivo del trasferimento non può superare i 500 muro, con il vincolo che gli spazi finanziari ceduti devono corrispondere a quelli richiesti. Per cui in caso di incapienza la Ragioneria generale provvederà a ridurre proporzionalmente i contributi erogati e gli spazi finanziari concessi.

I comuni che cedono spazi finanziari positivi possono usufruire, a titolo di premialità per ciascun anno del biennio 2013 – 2014, di un miglioramento del saldo obiettivo del Patto pari alla metà del surplus messo a disposizione; di contro gli EELL che hanno ricevuto spazi finanziari sono tenuti a peggiorare per il biennio 2013 – 2014 il proprio saldo obiettivo per un valore del 50% degli spazi ricevuti.

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di Stabilità, il Collegio da atto che esso è sempre stato rispettato dal Comune di Napoli.

Il Collegio,

- rilevato quanto chiarito e specificato nelle premesse della delibera di G.C. n.399 del 25-05-2012, di proposta al Consiglio in merito alle modalità applicate per la determinazione dell'obiettivo programmatico per il triennio 2012 – 2014:
  - valore medio delle spese correnti sostenute nel triennio 2006 – 2008:  
1.357.363 (migliaia di euro);
  - percentuali applicate 2012: 16,00% - 2013: 15,8% - 2014: 15,8%;



- visto che gli obiettivi programmatici definiti per il Comune di Napoli, in base a quanto previsto dalla norma, calcolati, al netto dei trasferimenti erariali, per il triennio 2012/2014 hanno i seguenti valori:

<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>
94.857.443	92.142.719	92.142.719

N.B.: per l'anno 2014 l'Amministrazione, in attesa delle disposizioni normative in fase di emanazione, ha determinato l'obiettivo programmatico pari all'annualità 2013;

Nel prendere atto che lo schema di bilancio in esame è stato redatto nel rispetto dei limiti degli obiettivi programmatici definiti dalla vigenti disposizioni relative al Patto di Stabilità interno, invita l'Amministrazione ad attuare un monitoraggio giornaliero, continuo e costante dell'andamento delle entrate e delle spese, unitamente ad una attenta verifica degli incassi e dei pagamenti soprattutto per la parate in conto capitale, come evidenziato anche dal parere del Ragioniere Generale nel quale viene sottolineato che *“... ai fini del rispetto del Patto di stabilità interno, considerati il taglio sulle risorse del Fondo di riequilibrio e gli effetti del gettito IMU sulla quantificazione complessiva che andrà a determinarsi per il Fondo di riequilibrio stesso, i flussi di entrata al titolo IV (entrate in conto capitale) da parte dello Stato e della Regione, il rispetto dell'obiettivo programmatico per il Comune di Napoli richiederà da parte dei competenti Servizi dell'Amministrazione il raggiungimento del massimo sforzo per la riscossione delle entrate in conto capitale, sia in conto competenza che in conto residui.”*

## Saldi utili per il patto:

Dati di competenza	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Entrate previste tit. I	896.290.596,21	697.900.000,00	696.600.000,00
Entrate previste tit. II	167.511.507,56	149.575.157,09	149.544.813,52
Entrate previste tit. III	229.365.436,77	202.599.164,79	195.725.141,79
finanziamenti ISTAT censimento (-)			
<b>Totale entrate patto (a)</b>	<b>1.293.167.540,54</b>	<b>1.050.074.321,88</b>	<b>1.041.869.955,31</b>
<b>Spese finali</b>			
Spese previste tit.I	1.396.580.010,04	986.756.363,17	977.276.347,74
fondo svalutazione crediti (-)	137.873.625,02		
spese correlate ISTAT censimento (-)			
<b>Totale spese tit. I patto (b)</b>	<b>1.258.706.385,02</b>	<b>986.756.363,17</b>	<b>977.276.347,74</b>
<b>(1) Saldo competenza da previsione (a-b)</b>	<b>34.461.155,52</b>	<b>63.317.958,71</b>	<b>64.593.607,57</b>
<b>Dati di Cassa</b>			
	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>
Entrate tit. IV (*)	231.396.287	201.000.000	194.000.000
Spese tit.II (*)	170.000.000	171.000.000	165.000.000
<b>(2) Saldo di cassa</b>	<b>61.396.287</b>	<b>30.000.000</b>	<b>29.000.000</b>
<b>Saldo competenza misto (1 + 2)</b>	<b>95.857.443</b>	<b>93.317.959</b>	<b>93.593.608</b>
<b>Saldo obiettivo</b>	<b>94.857.443</b>	<b>92.142.719</b>	<b>92.142.719</b>
<b>Differenza / Miglioramento rispetto al saldo obiettivo</b>	<b>1.000.000</b>	<b>1.175.240</b>	<b>1.450.889</b>
(*) al netto delle riscossioni e concessioni di credito e delle entrate provenienti da U.E. come da normativa vigente			

**ANALISI DELL' ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE  
PREVISIONI ANNO 2012**

Riepilogo delle previsioni delle entrate e delle spese per l'anno 2012, suddivise per titoli, raffrontate con le previsioni definitive 2011 ed i rendiconti 2009 e 2010:

<i>Entrate</i>	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Previsioni definitive esercizio 2011	Bilancio di previsione 2012
<b>Titolo I</b> Entrate tributarie	436.875.817,08	413.100.835,23	862.947.483,67	896.290.596,21
<b>Titolo II</b> Entrate da contributi e trasferimenti correnti	820.250.577,99	717.210.576,34	183.915.258,59	167.511.507,56
<b>Titolo III</b> Entrate extratributarie	221.345.070,11	227.277.347,09	303.258.279,54	229.365.436,77
<b>Titolo IV</b> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	175.233.574,64	346.339.496,93	958.605.259,42	998.895.662,31
<b>Titolo V</b> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	129.987.775,07	100.007.833,06	563.749.183,67	509.900.000,00
<b>Titolo VI</b> Entrate da servizi per conto di terzi	158.652.503,70	163.546.606,15	198.280.847,23	192.620.133,10
<i>Totale</i>	1.942.345.318,59	1.967.482.694,80	3.070.756.312,12	2.994.583.335,95
Avanzo applicato			84.720.180,12	111.045.985,49
<b>Totale entrate</b>	<b>1.942.345.318,59</b>	<b>1.967.482.694,80</b>	<b>3.155.476.492,24</b>	<b>3.105.629.321,44</b>

<i>Spese</i>	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Previsioni definitive esercizio 2011	Bilancio di previsione 2012
Disavanzo applicato				
<b>Titolo I</b> Spese correnti	1.430.737.720,98	1.325.483.006,46	1.407.410.756,35	1.396.580.010,04
<b>Titolo II</b> Spese in conto capitale	285.933.940,10	417.456.212,09	989.997.421,68	956.839.754,27
<b>Titolo III</b> Spese per rimborso di prestiti	56.524.279,41	60.954.791,41	559.787.466,98	559.589.424,03
<b>Titolo IV</b> Spese per servizi per conto terzi	158.652.503,70	163.546.606,15	198.280.847,23	192.620.133,10
<b>Totale spese</b>	<b>1.931.848.444,19</b>	<b>1.967.440.616,11</b>	<b>3.155.476.492,24</b>	<b>3.105.629.321,44</b>

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

L'Organo di Revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei servizi finanziari dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare in relazione alle modalità di previsione delle principali poste delle entrate correnti, quanto segue:

### ENTRATE TRIBUTARIE

Il Collegio fa presente che dal 1° gennaio 2012 non è più sospeso il potere di deliberare aumenti dei tributi locali, delle Addizionali e delle aliquote, ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi attribuiti dallo Stato.

#### **- Imposta municipale propria - Imu (e Imposta comunale sugli immobili - Ici)**

Ricordato che:

- l'art. 13 del Dl. n. 201/11 anticipa in via sperimentale al 2012 l'istituzione dell'Imposta municipale propria.

In proposito, si ritiene utile segnalare che:

- la base imponibile dell'Imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile, da calcolarsi applicando all'ammontare delle rendite risultanti in Catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%, i seguenti moltiplicatori:
  - 160 per i fabbricati classificati nel Gruppo catastale A e nelle Categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della Categoria catastale A/10;
  - 140 per i fabbricati classificati nel Gruppo catastale B e nelle Categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
  - 80 per i fabbricati classificati nella Categoria catastale A/10 e D/5;
  - 60 per gli altri fabbricati classificati nel Gruppo catastale D;
  - 55 per i fabbricati classificati nella Categoria catastale C/1.

- per i terreni agricoli, invece, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in Catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25%, un moltiplicatore pari a 120;
- l'aliquota di base sarà dello 0,76% sulla rendita catastale, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con Deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale e le relative pertinenze è prevista un'aliquota ridotta dello 0,4% con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino allo 0,2%, mentre per i fabbricati rurali ad uso strumentale, è disposta un'aliquota ridotta dello 0,2%, con la possibilità per i Comuni di diminuirla ulteriormente fino a 0,1 punti percentuali;
- i Comuni possono ridurre l'aliquota base (0,76%) fino allo 0,4% per gli immobili non produttivi di reddito fondiario o nel caso di immobili posseduti da soggetti passivi Ires o locati.
- dall'Imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, 200 Euro (aumentata per gli anni 2012 e 2013 di ulteriori Euro 50 per ciascun figlio residente di età non superiore ad anni 26) rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. I Comuni possono stabilire che l'importo della detrazione può essere elevato, fino a concorrenza dell'Imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, ed in tal caso, il Comune che ha adottato detta Deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione. La

suddetta detrazione si applica alle unità immobiliari di cui all'art. 8, comma 4, del Dlgs. n. 504/92 ("Riduzioni e detrazioni Ici");

- l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applicano anche alle fattispecie di cui all'art. 6, comma 3-bis del Dlgs. citato (casi di separazione legale o annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio) ed i Comuni possono prevedere che queste si applichino anche ai soggetti di cui all'art. 3, comma 56, della Legge n. 662/96 (unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata);
- è riservata a favore dello Stato una quota dell'Imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, diversi dall'abitazione principale e delle relative pertinenze e dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base al netto delle detrazioni, le cui modalità di versamento saranno stabilite con un Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate.
- le variazioni delle aliquote devono essere deliberate dal Consiglio comunale.

A tal fine, il Collegio ha verificato

- che la previsione complessiva del gettito IMU 2012, iscritta in bilancio, è quantificata come segue:

<b>I.M.U. - Previsione 2012</b>	
Descrizione	Importi
IMU - I casa (aliquota 5 ‰)	75.324.960,00
IMU - II casa (aliquota 10,6 ‰)	73.894.410,00
IMU - fabbricati non residenziali (aliquota 10,6 ‰)	110.880.630,00
<b>Totale previsione (risorsa 1010015)</b>	<b>260.100.000,00</b>

Si riporta, a titolo di comparazione, l'andamento delle entrate per Ici nell'ultimo triennio:

<b>I.C.I. - Accertamenti</b>			
	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Previsione Definitiva 2011
<b>a)</b> Titolo I - competenza	126.000.000,00	128.500.000,00	128.800.000,00
<b>b)</b> Trasferimenti erariali compensativi di cui:			
- esenzione ICI abitazione principale	49.400.000,00	48.161.840,19	0,00
- fabbricati ex categoria D	6.834.616,55	6.834.616,55	0,00
<b>Totale (a + b)</b>	<b>182.234.616,55</b>	<b>183.496.456,74</b>	<b>128.800.000,00</b>

L'Organo di revisione evidenzia che il gettito Imu previsto per l'esercizio 2012 risulta superiore a quanto riscosso e/o accertato negli anni precedenti per Ici poiché sono state previste sia per l'abitazione principale sia per gli immobili diversi dall'abitazione principale aliquote differenti che generano nel complesso un gettito maggiore. In particolare l'aliquota per la prima abitazione si assesta sul 5 per mille (precedente aliquota ICI 5,5 per mille) mentre per gli immobili diversi dall'abitazione principale l'aliquota prevista è del 10,60 per mille (per l'ICI tale aliquota era fissata al 7 per mille).

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio, anche se non può esimersi dal manifestare la propria preoccupazione per l'effettivo introito delle somme accertate, sia per il particolare momento di congiuntura economica negativa che attanaglia il nostro Paese, ed in particolar modo la nostra città, sia per la "novità" reintrodotta di assoggettamento ad imposta dell'abitazione principale che potrebbe creare, alle fasce reddituali medio basse, forti difficoltà nell'adempiere al pagamento del tributo.

Nel corso del 2011, l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti (nota prot. n.PG/2012/484419 del 11-06-2012):

<i>Tributo</i>	<b>Verifiche effettuate</b>	<b>Avvisi di accertamento e/o di liquidazione inviati</b>	<i>Ricorsi presentati</i>
Ici	n. 296.428	n. 18.440	1.095

Le attività accertative hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati:

<b>Tributo</b>	<b>Importo avvisi emessi</b>	<b>Importo avvisi riscossi</b>	<b>Importo avvisi annullati</b>	<b>In contenzioso</b>
Ici	€ 11.432.619,74	€ 200.394,33	==	€ 5.559.117,23



Per l'esercizio 2011, rispetto agli obiettivi di bilancio definiti con il PEG, i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio nell'azione di recupero dell'evasione sono i seguenti:

<i>Tributo</i>	<b>Obiettivo</b>	<b>Risultato</b>
Ici	€ 5.580.000,00	€ 11.432.619,74

La tabella che segue, raccogliendo quanto comunicato dalla Prima Direzione Centrale con nota protocollo 455579 del 01/06/2012, sintetizza la situazione attuale del contenzioso ICI:

<b>Grado di giudizio</b>	<b>Ricorsi presentati</b>	<b>Ricorsi pendenti</b>
Commissione Tributaria Provinciale	9.620	2.380
Commissione Tributaria Regionale	450	169
Cassazione	50	34

## - Addizionale comunale Irpef

Ricordato che,

- l'art. 1, commi 10 e 11, del Dl. n. 138/11, dispone l'anticipazione dal 2013 al 2012 della possibilità di incrementare l'aliquota dell'Addizionale;
- che con la sostituzione del comma 3 dell'art. 1 del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito [www.finanze.it](http://www.finanze.it) del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota non è più quello esistente al 31 dicembre di ogni anno, bensì quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

fatto presente che,

- ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- come previsto, da ultimo dalla legge n. 448/2001 (finanziaria 2002), art.27, comma 8, il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali è stabilito entro la data prevista per la deliberazione del bilancio di previsione dell'anno di riferimento;
- considerato inoltre che i Comuni possono dal 2012 stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef *“utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività”*;

Visto che,

- l'Ente anche per l'anno 2012, con apposita deliberazione di proposta al Consiglio comunale, ha previsto l'approvazione del regolamento per l'addizionale Irpef, nonché la determinazione delle aliquote differenziate per fasce di reddito, così come risultanti dalla seguente tabella:

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota
Fino ad euro 10.000,00	esente
Da euro 0,00 ad euro 15.000,00	0,45%
Da euro 15.000,01 ad euro 28.000,00	0,50%
Da euro 28.000,01 a 55.000,00	0,60%
Da euro 55.000,01 a 75.000,00	0,70%
Oltre euro 75.000,01	0,80%

- la previsione del gettito per l'anno 2012 è di € 49.000.000,00=, con un incremento di sei milioni di euro rispetto alla previsione definitiva dell'anno 2011.
- tenuto, altresì, conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

<b>Anno 2009</b> <b>Aliquota 0,5 %</b> <i>(dati risultanti dal rendiconto)</i>	<b>Anno 2010</b> <b>Aliquota 0,5 %</b> <i>(dati risultanti dal rendiconto)</i>	<b>Anno 2011</b> <b>Aliquota 0,5 %</b> <i>(previsione definitiva)</i>	<b>Anno 2012</b> <b>Aliquota (**)</b> <i>(bilancio preventivo)</i>
€ 38.918.527,00	€ 38.919.000,00	€ 43.000.000,00	€ 49.000.000,00

(\*\*) applicazione dell'aliquota differenziata per reddito - vedi quanto riportato nel paragrafo sopra esposto.

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio, pur rilevando che, trattandosi di una delle poche voci di entrate correnti di propria spettanza, sarebbe forse stato preferibile prevedere meno scaglioni reddituali al fine di garantire un gettito fiscale maggiore.

## **- Compartecipazione comunale al gettito dell'Irpef**

Il D.Lgs n° 23 del 14/03/2011 sul federalismo fiscale municipale, entrato in vigore il 7 aprile 2011, ha soppresso, già con decorrenza dall'anno 2011, la compartecipazione IRPEF dello 0,75% con la devoluzione ai comuni di nuove entrate.

## **- Imposta di soggiorno**

Il Collegio dei Revisori sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/11, i Comuni turistici possono istituire l'imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali.

L'Amministrazione con delibera di G.C. n.397 del 25-05-2012, di proposta al Consiglio, ha istituito l'imposta di soggiorno e, predisposto il relativo regolamento attuativo predisponendo i seguenti scaglioni di imposta relazionata al pregio della struttura alberghiera:

<b>Classificazione</b>	<b>Classificazione</b>	<b>Classificazione</b>	<b>Classificazione</b>	<b>Classificazione</b>
<b>1 stella</b>	<b>2 stelle</b>	<b>3 stelle</b>	<b>4 stelle</b>	<b>5 stelle</b>
€ 0,00	€ 1 a notte per persona	€ 2 a notte per persona	€ 3 a notte per persona	€ 4 a notte per persona

L'applicazione dell'imposta è stata prevista per un massimo di dieci giorni e graduata in base alla classificazione delle strutture alberghiere. Il gettito annuo previsto è di circa euro 5.500.000,00=

L'Ente, in relazione a tale imposta, ha previsto un accertamento per l'anno in corso di Euro 2.400.000,00.

L'Organo di revisione ritiene congrua e prudentiale la previsione iscritta in Bilancio.

## **- Ta.r.s.u. (Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani)**

Preso atto che:

- l'Ente non ha ancora provveduto all'istituzione della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani di cui all'art. 49 del Dlgs. n. 22/974
- con Deliberazione di GC n. 390 del 25 maggio 2012 di proposta al Consiglio Comunale, la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio comunale l'approvazione del Regolamento per l'applicazione della Tarsu di cui all'art. 58 del Dlgs. n. 507/93;

Preso atto:

- che l'articolo 13 del Decreto Legge n. 216 del 2011 convertito con modificazioni nella legge 27 febbraio 2012, n. 14, ha modificato l'articolo 11 commi 2-ter, 5-bis, 5-ter e 5-quater del Decreto Legge numero 195/2009 convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010 numero 26 e ss.mm.ii., prorogando anche per il 2012 di gestione del ciclo di rifiuti introdotte dalle medesime disposizioni normative;
- che in sede di conversione del decreto Legge 216 del 2011 la modifica del comma 5 – quater del Decreto Legge 195/2009 ha generato dubbi interpretativi circa la competenza per il 2012 dell'attività di accertamento e riscossione della TARSU in ragione dei quali l'Amministrazione ha richiesto ai competenti Ministeri apposito parere ad oggi non pervenuto;
- che attesa comunque la necessità di ottemperare all'obbligo di legge di cui all'articolo 11 comma 5 bis della Legge 26/2010 e ss.mm.ii., l'Amministrazione ha ritenuto di procedere pur in carenza delle dovute comunicazioni da parte della Provincia di Napoli, alla determinazione delle tariffe TARSU per l'anno 2012 stabilendo di lasciare invariate la quota delle Tariffe TARSU di competenza del

Comune di Napoli rispetto alle annualità 2010 e 2011 utilizzando la stessa metodologia di computo approvata con Delibera di CC numero 12 dl 2010

- che l'Ente non ha ancora provveduto all'istituzione della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani di cui all'art. 49 del Dlgs. n. 22/97;
- che il gettito previsto per l'esercizio 2012 è inferiore a quanto previsto nelle previsioni definitive per l'anno 2011;

Vista l'evoluzione della previsione:

<i>Andamento gettito Ta.r.s.u.</i>				
	Rendiconto	Rendiconto	Prev. Definitiva	Previsione
	2009	2010	2011	2012
Gettito taxa smaltimento r.s.u.	192.044.077,40	163.604.413,36	167.510.792,70	164.075.442,00
Ta.r.s.u. esercizi decorsi	4.787.319,66	9.957.426,91	5.517.020,65	5.000.000,00
Ta.r.s.u. soprattasse	1.418.708,94	3.571.214,00	1.615.000,00	1.700.000,00
<b>Totale</b>	<b>198.250.106,00</b>	<b>177.133.054,27</b>	<b>174.642.813,35</b>	<b>170.775.442,00</b>

L'Organo di Controllo invita l'Amministrazione a potenziare le attività di lotta all'evasione e all'elusione attraverso la creazione di una rete ispettiva costituita dalle sinergie operative tra i vari servizi dell'Amministrazione - in primis con il SIF - e con l'Anagrafe Tributaria, ottimizzando il flusso informativo già disponibile presso le varie Direzioni dell'Amministrazione.

Il Collegio invita l'Amministrazione a monitorare costantemente l'andamento delle riscossioni e, nel caso in cui vi siano dei significativi peggioramenti, ad utilizzare tempestivamente il Fondo svalutazione crediti (che necessita quindi ancor di più di essere adeguatamente dotato) e di agire tempestivamente per il recupero coattivo degli eventuali crediti non riscossi.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

La tabella che segue, raccogliendo quanto comunicato dalla Direzione Centrale I con nota protocollo 455579 del 1/6/2012, sintetizza la situazione attuale del contenzioso TAR SU:

<b>Grado di giudizio</b>	<b>Ricorsi presentati</b>	<b>Ricorsi pendenti</b>
Commissione Tributaria Provinciale	16.200	2.811
Commissione Tributaria Regionale	800	275
Cassazione	70	25

Durante l'esercizio 2011, l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti (nota prot. n.PG/2012/483037 del 11-06-2012):

<i>Tributo</i>	<b>Verifiche effettuate</b>	<b>Avvisi di accertamento e/o di liquidazione inviati</b>	<i>Ricorsi presentati</i>
Tarsu	n. 12.000 circa	n. 10.105	=

Le attività accertative hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati:

<b>Tributo</b>	<b>Importo avvisi emessi</b>	<b>Importo avvisi riscossi al 31-12-2011</b>	<b>Importo avvisi annullati al 31-12-2011</b>	<b>In contenzioso al 31-12-2011</b>
Tarsu	€ 10.634.305,00	==	==	==

Gli avvisi di accertamento e/o di liquidazione dei suddetti tributi sono stati, per la quasi totalità dei casi, generati in prossimità di fine anno e, conseguentemente, notificati per la quasi totalità solo nel corso dei primi mesi dell'anno 2012; pertanto, i valori derivanti dalle attività di riscossione e/o annullamento, anche tenuto conto della scadenza

del primo versamento e/o per l'eventuale presentazione dei ricorsi, non sono ancora quantificabili.

L'Organo di revisione rinnova l'invito all'Amministrazione ad un attento monitoraggio dei numerosi ricorsi ancora pendenti sia presso la Commissione Tributaria Provinciale sia presso la Commissione Tributaria Regionale sia presso la Cassazione in materia di attribuzione delle nuove rendite catastali, poiché l'esito favorevole di tale contenzioso potrà avere una forte incidenza sui valori effettivamente accertati e riscossi.



## Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011(*)	Esercizio 2012
Previsione	-----	25.345.710,00	-----	n.d.
Accertamento	41.666.140,07	43.906.346,24	24.669.424,74	-----
Riscossione (competenza)	7.681.904,99	n.d.	n.d.	-----

(\*) dato provvisorio

L'importo per l'esercizio 2011 è desunto dalla comunicazione dei competenti Servizi relativamente alle attività accertative effettuate nell'anno, e corrisponde alla sommatoria degli importi per gli avvisi di accertamento emessi per ICI, Tarsu e Cosap.

In assenza dell'approvazione del Rendiconto per l'esercizio 2011 è da considerarsi un dato provvisorio.

L'Organo di revisione fa presente che l'art.1, comma 12 bis, vista l'abrogazione espressa del comma 12 quater, disposta con l'art.11, comma 101, del D.l. n.201/2011, permetta all'Ente, per gli anni dal 2012 al 2014, nell'ambito della partecipazione al recupero dell'evasione erariale, di essere beneficiario di una quota del 100% delle maggiori somme riscosse a titolo definitivo a seguito del suo diretto intervento.

Il Collegio, sulla base di quanto disposto dall'art. 44 del D.P.R. n. 600/73, dall'art. 1 del Dl. n. 203/05, dall'art. 83, comma 17, del Dl. n. 112/08, e dall'art. 18, del Dl. n. 78/10, e dalle recenti disposizioni del DL 23/2011 sul federalismo fiscale municipale, che sono finalizzate ad inasprire le sanzioni amministrative per l'inadempimento degli obblighi di dichiarazione concernenti gli immobili – ivi comprese quelle in materia di canone di locazione nell'ambito della nuova disciplina sulla cedolare secca – nonché che ampliano l'

interscambio informativo sui dati catastali nonché ad incentivare il ruolo dei Comuni nella lotta all'evasione fiscale e contributiva con le segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, prevedendosi che ad essi sia assegnata una quota pari al 100% del gettito derivante dalla loro attività di accertamento, e che tale quota sia assegnata, anche in via provvisoria, sulle somme riscosse a titolo non definitivo, attesta che il Comune non ha ancora programmato gli eventuali recuperi per la citata collaborazione.

### **Utilizzo plusvalenze**

Non è stato previsto di utilizzare entrate da plusvalenze da alienazione di beni

## TRASFERIMENTI

### - Trasferimenti dallo Stato e dalla Regione

#### Premessa

Per il 2012 sono attribuiti (art. 2, Dlgs. n. 23/11) ai Comuni, relativamente agli immobili ubicati nel loro territorio, quota parte degli introiti afferenti:

- l'imposta di registro e l'imposta di bollo sugli atti soggetti a registrazione (30%);
- tributi speciali catastali(30%);
- tasse ipotecarie(30%);
- l'Imposta ipotecaria e catastale(30%);
- l'Irpef sui redditi fondiari, escluso il reddito agrario;
- l'Imposta di registro sulle locazioni immobiliari;
- la Cedolare secca di cui all'art. 3, del Dlgs. n. 23/11 (21,6%);;
- l'Iva (aliquota del 2,58% stabilita con Dpcm. 17 giugno 2011);
- le sanzioni per violazioni relative ad adempimenti di obblighi di dichiarazione all'Agenzia del Territorio (75%).

L'impatto della devoluzione ai Comuni della fiscalità immobiliare sarà reso territorialmente equilibrato tramite l'istituzione e l'utilizzo per 3 anni di un "Fondo sperimentale di riequilibrio", alimentato con quote derivanti dall'Imposta di registro, di bollo, catastale ed ipotecaria; le modalità di alimentazione e di riparto sono stabilite con Decreto Mininterno.

L'Organo di revisione dà atto:

- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali correnti per complessivi M€uro 94,7 comprensivi dei trasferimenti per funzioni delegate (tit. II – cat.2 e 3);  
tali iscrizioni tengono conto:
  - ❑ di quanto già comunicato dalla Regione;

- ❑ di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
  - ❑ delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
  - ❑ delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare nel corso del 2012 alla Regione Campania
- che l'art. 28, commi 7 e 8, del D.L. n. 201/11, reca la riduzione del “Fondo sperimentale di riequilibrio” e del “Fondo perequativo” dei Comuni e delle Province, come determinati dai Provvedimenti attuativi della Legge n. 42/09 sul “Federalismo fiscale”, nell'importo di 1.450 milioni di Euro per i Comuni e di 415 milioni di Euro per le Province a decorrere dall'anno 2012; in base all'art. 9, commi 9 e 10, del D.L. n. 201/11, per i Comuni la riduzione è ripartita in proporzione alla distribuzione territoriale dell'Imposta municipale propria sperimentale, mentre per le Province la riduzione è ripartita proporzionalmente.
- che l'art. 13, comma 17, del D.L. n. 201/11, prevede per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario che all'incremento dell'entrata ad aliquota di base, in conseguenza dell'anticipazione sperimentale dell'Imu, corrisponde una riduzione di pari importo delle risorse erariali assegnate a valere sul “*Fondo sperimentale di riequilibrio*” e sul “*Fondo perequativo*”.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Il Collegio raccomanda ed invita l'Ente:

- ad adottare un'organica procedura di monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno, ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- a tenere conto delle sanzioni eventualmente applicabili in termini di decurtazione dai trasferimenti erariali di quote spettanti in caso di inadempienza di specifici obblighi comunicativi in materia di partecipate (commi 587-591 della Finanziaria 2007), e della sanzione della sospensione dell'ultima rata del contributo ordinario dell'anno in cui avviene l'inosservanza nel caso in cui l'Ente Locale non provveda a comunicare al MEF i dati relativi al gettito delle entrate tributarie e patrimoniali di propria competenza (comma 170 della Finanziaria 2007) e della sanzione applicabile in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno (art. 1, comma 119, Legge n. 220/10);
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

L'Organo di revisione al fine di consentire una facile ed agevole lettura dei valori componenti i Trasferimenti Correnti dallo Stato e quelli dalla Regione, comparati rispetto ai valori della previsione definitiva 2011, ha redatto le seguenti tabelle:

<b>Trasferimenti correnti dallo Stato</b>		
	previsione definitiva 2011	previsione 2012
Fondo ordinario	8.389.552,42	8.389.552,42
Minor gettito ICI abitazione principale	0,00	0,00
ICI edifici rurali	0,00	0,00
Fondo consolidato	0,00	0,00
Fondo perequativo fiscalità	0,00	0,00
Contributo oneri ammortamento mutui	6.330.438,00	6.330.438,00
Trasferimenti statali LSU Cooperative di lavoro	37.557.643,01	37.771.383,26
Trasferimenti statali per IVA (L. 472/99)	0,00	0,00
Contributi dello Stato con vincolo di spesa	9.034.712,64	12.486.178,91
Contributo dello Stato servizio mensa scolastica agli insegnanti statali	500.000,00	500.000,00
Altri trasferimenti statali	10.446.154,00	4.727.049,32
<i><b>Totale Titolo II - Categ. 1</b></i>	<i><b>72.258.500,07</b></i>	<i><b>70.204.601,91</b></i>

In particolare, va evidenziato come si registri un decremento dei trasferimenti correnti dallo Stato di circa 2 M€uro rispetto alle previsioni definitive del 2011 influenzato da:

- incremento di circa 3,4 M€uro dei contributi dello Stato con vincolo di spesa;
- decremento di circa 5,7 M€uro di altri trasferimenti statali.

<b>Trasferimenti correnti dalla Regione</b>		
	<b>previsione definitiva 2011</b>	<b>previsione 2012</b>
Trasferimenti e contributi per interventi socio assistenziali	16.816.851,09	11.073.315,60
Trasferimenti per interventi legge 431/98	8.316.582,70	6.000.000,00
Trasferimenti dalla regione: finanziamenti europei in attuazione di progetti del programma operativo regionale	360.440,00	4.860.440,00
Trasferimenti e contributi per altre finalità	7.155.100,00	6.859.600,00
Trasferimenti per trasporti	62.470.150,00	56.708.875,00
<b><i>Totale Titolo II - Categ. 2</i></b>	<b>95.119.123,79</b>	<b>85.502.230,60</b>

I trasferimenti regionali presentano un decremento di circa 9,6 mln di M€uro. Tale riduzione è dovuta a:

- per circa 5,8 Meuro per il decremento di interventi socio assistenziali
- per circa 2,3 M€uro per la riduzione di trasferimenti e contributi di cui alla legge 431/98 recante “Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo”;
- per circa 5,7 M€uro per la riduzione trasferimenti per trasporti;
- per 4,5 M€uro per l’incremento dei trasferimenti nell’ambito del POR 2007 / 2013
- per circa 0,3 M€uro per la riduzione dei trasferimenti relativi ad altre finalità.

## CONTRIBUTI PER FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE

Riepilogo dei contributi riferiti ai principali servizi delegati dalla Regione (tit. II, cat.3):

SERVIZIO	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Previsioni definitive 2011	Bilancio di previsione 2012
Contributo regionale ai sensi della legge regionale n° 34/81	50.421,56			
Trasferimenti regionali per assistenza scolastica e diritto allo studio	10.304.863,00	6.556.158,00	6.556.158,00	9.213.906,00
Trasferimenti per altre funzioni delegate	1.287,38		5.000,00	3.000,00
<b>Totale</b>				
	<b>10.356.571,94</b>	<b>6.556.158,00</b>	<b>6.561.158,00</b>	<b>9.216.906,00</b>

Rispetto alle previsioni definitive del 2011 si registra un incremento per 2,7 M€uro in materia di assistenza scolastica e diritto allo studio.



## CONTRIBUTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI

Riepilogo dei contributi riferiti a organismi comunitari ed internazionali (tit.II, cat.4):

	<b>Rendiconto</b> <i>2009</i>	<b>Rendiconto</b> <i>2010</i>	<b>Previsione definitiva</b> <i>2011</i>	<b>Previsione</b> <i>2012</i>
Trasferimenti da organismi comunitari	346.161,00	260.550,00	75.000,00	153.000,00
<b>TOTALE ...</b>	<b>346.161,00</b>	<b>260.550,00</b>	<b>75.000,00</b>	<b>153.000,00</b>

Come si evince dalla tabella sopra indicata, l'incremento rispetto alla previsione definitiva 2011 è pari a 78 Keuro.

L'Organo di Revisione, esaminato quanto esposte nelle pagine precedenti, ritiene prudentziali e pertanto congrue le previsioni iscritte in bilancio.

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

La tabella seguente riporta un raffronto, per macro voci, delle entrate extratributarie iscritte nel bilancio di previsione 2012 con quelle accertate nei due precedenti esercizi chiusi e con quelle della previsione definitiva dell'anno 2011:

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TIT. III</b>				
	<b>Rendiconto 2009</b>	<b>Rendiconto 2010</b>	<b>Previsione definitiva 2011</b>	<b>Previsione 2012</b>
Proventi dei servizi pubblici	91.435.713,76	105.598.513,88	121.542.035,55	121.390.690,12
Proventi dei beni dell'Ente	38.742.093,47	44.311.834,15	39.394.471,02	38.075.971,00
Interessi su anticipazioni e crediti	12.384.835,61	9.800.063,91	8.502.845,58	6.035.620,07
Utili netti delle aziende e partecipate	400,00	400,00	3.150.400,00	1.525.000,00
Proventi diversi	78.782.027,27	67.566.535,15	130.668.527,39	62.338.155,58
<b>Totale</b>	<b>221.345.070,11</b>	<b>227.277.347,09</b>	<b>303.258.279,54</b>	<b>229.365.436,77</b>

Il totale complessivo delle entrate extratributarie presenta un decremento rispetto alla previsione definitiva del 2011 di circa 73,89 M€uro, pari al 24,30%, essenzialmente riconducibile agli interessi su anticipazioni e crediti, ai proventi diversi e agli utili netti delle società partecipate.

## Proventi dei servizi pubblici

Si riporta, di seguito, un dettaglio relativo ai proventi da servizi pubblici dell'Ente (tit. III – cat.1) suddivisi tra servizi indispensabili, servizi diversi e servizi a domanda individuale:

<i>in euro</i>	<b>Rendiconto 2009</b>	<b>Rendiconto 2010</b>	<b>Previsione definitiva 2011</b>	<b>Bilancio di Previsione 2012</b>
Diritti su atti stato civile, anagrafe	628.524,12	664.676,00	688.556,00	706.078,00
Diritti di segreteria	8.197.739,70	2.724.541,33	6.989.350,00	2.921.750,00
Diritti diversi	743.898,41	1.298.716,75	966.736,45	1.287.120,00
Proventi da parcheggi in concessione	218.000,00	3.107.632,00	36.381,27	36.381,27
Proventi mense scolastiche - ril. IVA	4.132.958,41	4.418.611,79	4.300.000,00	4.100.000,00
Proventi trasporti funebri e serv. Cimiteriali ril. IVA	186.928,32	872.792,94	3.117.000,00	1.253.937,00
Proventi altri servizi cimiteriali	1.062.436,00	2.127.885,66	1.824.000,00	1.882.499,00
Proventi servizi socio-assistenziali r. IVA	45.200,00	45.673,00	37.000,00	43.000,00
Proventi asili nido	468.976,45	469.736,29	430.000,00	620.000,00
Proventi impianti sportivi ril. IVA	1.316.101,31	1.803.969,81	2.039.152,92	2.013.427,45
Proventi servizi culturali	228.498,86	263.791,74	319.000,00	634.000,00
Proventi da mercati ril. IVA	1.246.745,74	1.181.156,19	1.250.581,00	1.724.830,04
Proventi da stabilimento da mattazione r. IVA	11.155,32	8.824,53	4.339,00	625,00
Canone minimo garantito societa Elpis	2.086.487,00	2.999.999,50	5.191.100,00	3.000.000,00
Canone depuraz. e fognatura	9.872.979,22	9.830.828,86	10.453.190,98	10.523.297,62
Canoni depuraz. e fognatura utenze non servite da acquedotto	244.478,50	197.592,22	224.325,52	305.376,74
Proventi servizi diversi ril. IVA	2.168.279,13	1.477.345,29	1.598.706,41	6.108.368,00
Proventi servizi diversi	-	-	7.000,00	200.000,00
Contravvenzioni regolamenti comunali	755.786,16	595.790,04	1.765.000,00	1.030.000,00
Contravvenzioni disciplina circolaz. stradale	57.820.541,11	71.508.949,94	80.300.616,00	83.000.000,00
<b>TOTALE ... EURO</b>	<b>91.435.713,76</b>	<b>105.598.513,88</b>	<b>121.542.035,55</b>	<b>121.390.690,12</b>

Si registra sostanzialmente un valore complessivo pressoché invariato rispetto alle previsioni definitive 2011 che denota nel dettaglio i seguenti valori maggiormente significativi:

*incrementi*

- 4,6 M€uro dovuto ad una proiezione di maggiori entrate per proventi di servizi di versi rilevanti ai fini IVA;
- 2,7 M€uro dalle contravvenzioni al codice della strada

*decrementi*

- 4 M€uro per minori entrate dai diritti di segreteria;
- 1,9 M€uro per minori entrate da trasporti funebri e servizi cimiteriali ai fini IVA;
- 2,2 M€uro per minori entrate dal canone di servizio della partecipata Elpis S.r.l.;

Si riporta di seguito un'analisi delle dinamiche delle principali voci di entrata:

**- *Diritti di Segreteria***

La riduzione in termini di entrate accertate per 4 M€uro rispetto agli esercizi precedenti deriva dalla riduzione delle istanze di condono edilizio.

**- *Proventi trasporti funebri e servizi cimiteriali***

Il decremento di 1,9 M€uro per i trasporti funebri e gli altri servizi cimiteriali è correlato, essenzialmente, alla prevista esternalizzazione dei servizi di inumazione, tumulazione, esumazione ed estumulazione così come proposto al Consiglio Comunale con deliberazione di G.C. n.245 del 12 aprile 2012.

*- Proventi da Parcheggi in concessione*

	<b>Rendiconto 2009</b>	<b>Rendiconto 2010</b>	<b>Previsione definitiva 2011</b>	<b>Bilancio di Previsione 2012</b>
<i>Proventi da parcheggi in concessione</i>	218.000,00	3.107.632,00	36.381,27	36.381,27

Si può osservare come il valore appostato nel bilancio di previsione 2012 sia identico a quello della previsione definitiva 2011, con valori pertanto ancora molto lontani da quanto registrato nel rendiconto 2010.

Il Collegio con viva preoccupazione constata che non si prevede alcun aumento delle proiezioni incrementative dei canoni per il servizio di gestione dei parcheggi e dei servizi complementari alla partecipata Napolipark S.r.l., visto che ancora oggi il contratto di servizi è scaduto e non è stato ancora rimodulato ed aggiornato.

Il Collegio invita l'Amministrazione senza indugio a ultimare la rimodulazione e l'aggiornamento del contratto di servizi con la partecipata Napolipark S.r.l. nel più breve tempo possibile poiché, data l'attuale criticità di liquidità dell'Ente, non può assolutamente essere tralasciata una così consistente e strategicamente rilevante risorsa dell'Amministrazione in termini di flussi di entrate correnti.

Il Collegio invita l'Amministrazione non solo a rimodulare il contratto in termini quantitativi (previsione di un canone adeguato) ma anche qualitativi, eventualmente anche con l'affidamento di nuovi servizi complementari, al fine di efficientare e migliorare le performance di tale servizio strategico.

**Sull'intera tematica il Collegio esprime riserva e eccezione di giudizio.**

### ***Canone minimo garantito società Elpis***

L'importo viene diminuito di 2,191 M€uro e portato, rispetto alla previsione definitiva 2011, a € 3.000.000,00=.

Il Collegio deve evidenziare il continuo permanere di una *gestio sine titulo* in quanto ad oggi la EPLIS S.r.l. continua ad operare senza alcun regolare contratto di servizio e/o convenzione. L'Amministrazione Comunale con una serie di Delibere adottate nel mese di ottobre 2011 ha deliberato una modifica statutaria della società prorogando l'affidamento del servizio senza procedere alla regolarizzazione del relativo contratto.

Nella Relazione Previsionale e Programmatica di accompagnamento al bilancio di previsione 2012, il Collegio prende atto della volontà dell'Amministrazione di voler avviare la procedura di liquidazione volontaria e di optare o per la individuazione di un soggetto esterno per le pubbliche affissioni e relative riscossioni o internalizzare tali processi individuando nella società partecipata la Napoli Servizi il soggetto affidatario di tali attività.

**Il permanere di una situazione di attività non disciplinata da alcuna regolamentazione contrattuale impone al Collegio di esprimere riserva e eccezione di giudizio.**

**- Servizio fognatura e depurazione**

Confronto della previsione con i dati degli esercizi precedenti:

	<b>Rendiconto</b> <i>2009</i>	<b>Rendiconto</b> <i>2010</i>	<b>Prev. Definitiva</b> <i>2011</i>	<b>Bilancio di previsione</b> <i>2012</i>
Canoni depurazione e fognatura	9.872.979,22	9.830.828,86	10.453.190,98	10.523.297,62
Canoni depurazione per utenze non servite da acquedotto	244.478,50	197.592,22	224.325,52	305.376,74
<b>Totale</b>	<b>10.117.457,72</b>	<b>10.028.421,08</b>	<b>10.677.516,50</b>	<b>10.828.674,36</b>

La previsione complessiva per l'anno 2012, afferente la raccolta e depurazione acque per insediamenti civili e produttivi, è di Euro 10.828.674,36=; valore pressoché invariato rispetto alle previsioni definitive 2011. Tale entrata è correlata, come disposto dalla L.36/94, art.14, *“.. I relativi proventi affluiscono in un fondo vincolato e sono destinati esclusivamente alla realizzazione ed alla gestione delle opere e degli impianti centralizzati di depurazione”* alla previsione delle seguenti spese:

- intervento 1090403      € 6.025.916,01=;
- intervento 1090405      € 3.288.468,00 =;
- intervento 1090406      € 1.748.684,45=.

*- Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 D.Lgs. n. 285/92 e successive modificazioni)*

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio per un valore di euro 83.000.000,00;
- l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 285/92 ("Codice della strada"), come ulteriormente modificato nel 2010 per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione dalla legge n° 120 del 2010;
- l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/2000, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al Codice della Strada è stata destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10

Per l'anno 2012, l'Amministrazione, nelle premesse della delibera in esame, dà atto del rispetto del vincolo di destinazione dei proventi per violazione al Cds, destinando, in coerenza ai vari programmi indicati nella Relazione Previsionale e Programmatica, per il triennio 2012/2014 una quota pari al 50% dei suddetti proventi.

L'importo riscosso in conto competenza dei proventi afferenti l'anno 2011 è pari ad euro 19.298.661,80: pertanto, ai sensi della normativa vigente l'importo del 50% destinato per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10 è di complessivi euro 9.649.330,90.



Si riporta un raffronto della previsione per l'esercizio 2012 con gli accertamenti degli anni 2009 e 2010 e quanto risultante dalla previsione definitiva del decorso esercizio finanziario:

<b>Accertamento 2009</b>	<b>Accertamento 2010</b>	<b>Previsioni definitive 2011</b>	<b>Previsione 2012</b>
57.820.541,11	71.508.949,94	80.300.616,00	83.000.000,00

L'Amministrazione, con la istituzione di nuove Zone a Traffico Limitato e con il potenziamento del sistema di telerilevamento sull'intero territorio comunale con l'installazione di nuove telecamere, ritiene di poter accertare per l'anno 2012 un importo pari ad Euro 83.000.000,00 con un incremento di euro 2.699.384,00 rispetto alle previsioni definitive del 2011.

Il Collegio manifesta tutta la propria preoccupazione relativamente all'accertamento di una posta di tali dimensioni e questo per una serie di motivazioni oggettive.

In primo luogo appare discutibile che il bilancio di previsione di una città metropolitana di grandi dimensioni si regga in maniera così determinante sull'appostamento di entrate correnti che dovrebbero rappresentare il complemento straordinario al gettito in entrata del Comune e non la sua fonte primaria, seconda in termini assoluti solo a IMU e TARSU.

In secondo luogo, atteso il già evidenziato squilibrio di parte corrente, con spese superiori alle entrate, appare discutibile fondare l'equilibrio di bilancio su una posta che denota livelli di riscossione irrisori e deficitari.

Se compariamo i dati della riscossione per competenza ed in conto residui del 2010 e del 2011 denotiamo un preoccupante trend negativo con valori sempre peggiori.

Come evidenziato dall'esame comparato delle due tabelle sottostanti, si evince tutta la difficoltà da parte del Comune ad incassare dette somme.

Nell'esercizio 2010 si registrava una percentuale di riscossione in conto competenza del 24,82%, mentre in conto residui del 2,82%; nel 2011 la percentuale di riscossione in conto competenza diminuisce passando al 23,12%, con maggiori valori accertati, mentre la percentuale di riscossione in conto residui crolla al 2,82% per l'anno 2009 e migliora al 24,82% per l'anno 2010.

Contravvenzioni al c.d.s. - accertamenti e riscossioni al 31-12-2010								
<i>(N.B.: gli importi, sono stati rilevati dalla disposizione dirigenziale n. 36 del 30 marzo 2011 del Servizio Contabilità Finanziaria ed Economica relativa alla determinazione dei residui al 31-12-2010)</i>								
anno	risorsa 3010699 (cap. 2610) accertamento ( a )	riscossione risorsa 3010699 (*)	% riscossione su accertament o	risorsa 3050912 (cap. 3050) accertamento ( b )	(*)	% riscossione su accertament o	riscossione complessiva ( c )	% riscossione su accertamenti (cap.2610 + cap.3050) ( c/(a+b))
2008	49.249.535,81	0,00	0,00%	6.658.756,24	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2009	46.958.893,37	1.325.287,21	2,82%	5.408.753,03	211.117,00	3,90%	1.536.404,21	2,93%
2010	71.508.949,94	17.747.425,45	24,82%	9.460.909,20	2.565.608,51	27,12%	20.313.033,96	25,09%
<b>Totale</b>							<b>21.849.438,17</b>	
(*) la riscossione è relativa a quanto incassato nel 2010								
Risorsa 3010699 - entrate per pene pecuniarie per contravvenzioni alla disciplina della circolazione stradale								
Risorsa 3050912 - recupero spese accertamento e notifica contravvenzioni								

Contravvenzioni al c.d.s. - accertamenti e riscossioni al 31-12-2011 (N.B.: gli importi, non essendo ancora approvato il rendiconto, sono da considerarsi provvisori)								
anno	risorsa 3010699 (cap. 2610) accertamento ( a )	riscossione risorsa 3010699 (*)	% riscossione su accertamento	risorsa 3050912 (cap. 3050) accertamento ( b )	(*)	% riscossione su accertamento	riscossione complessiva ( c )	% riscossione su accertamenti (cap.2610 + cap.3050) ( c/(a+b) )
2008	49.249.535,81	0,00	0,00%	6.658.756,24	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2009	46.958.893,37	1.325.287,21	2,82%	5.408.753,03	211.117,00	3,90%	1.536.404,21	2,93%
2010	71.508.949,94	17.747.425,45	24,82%	9.460.909,20	2.565.608,51	27,12%	20.313.033,96	25,09%
2011	83.478.682,34	19.298.661,80	23,12%	13.493.498,56	3.083.278,35	22,85%	22.381.940,15	23,08%
<b>Totale</b>							<b>21.849.438,17</b>	
(*) la riscossione è relativa a quanto incassato nel 2011								

Il Collegio ha sempre raccomandato nei propri pareri e relazioni di attivare tutti i correttivi necessari laddove dovesse verificarsi l'inadeguatezza di tale proiezione incrementativa delle entrate accertate.

L'Organo di revisione, preso atto delle considerazioni e valutazioni sopra esposte e del perdurare dei problemi legati alla riscossione delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada, esprime sulla intera tematica eccezione e riserva di giudizio.

**- Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali**

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie per l'anno 2012, che sono state approvate dalla Giunta con specifica deliberazione, di proposta al Consiglio, che costituisce atto propedeutico all'approvazione del presente Bilancio.

L'Organo di revisione dà atto, altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 53, della Legge n. 449/97 e successive modificazioni.

Visto:

- che con la deliberazione di G.C. n. 396 del 25-05-2012, di proposta al Consiglio, si propone la determinazione della percentuale di copertura dei suddetti servizi (servizi a domanda individuale), che risulta pari al 25,18%; (la tabella che segue evidenzia le percentuali di copertura del costo dei singoli servizi, raffrontate con quelle dell'anno precedente):

<b>Servizi a domanda individuale</b>					
	<b>Entrate previste nel 2011</b>	<b>% di copertura 2011</b>	<b>Entrate previste nel 2012</b>	<b>Spese previste nel 2012</b>	<b>% di copertura 2012</b>
Asilo nido	654.000,00	7,15%	748.000,00	10.395.954,76	7,20%
Casa di riposo "G. Signoriello"	43.000,00	9,37%	43.000,00	413.798,56	10,39%
Refezione scolastica	4.300.000,00	21,00%	4.100.000,00	18.274.965,94	22,44%
Museo Civico	200.000,00	21,37%	311.000,00	1.045.705,23	29,74%
Sale per riunioni (sale Gemito e Campanella)	12.000,00	4,00%	12.000,00	538.338,11	2,23%
Case albergo per anziani convenzionate			1.350.000,00	4.800.000,00	28,13%
Mercatini rionali	1.123.000,00	52,68%	1.508.877,44	2.460.370,00	61,33%
Impianti sportivi	776.000,00	24,57%	835.354,35	4.708.028,94	17,74%
Sale ed ambienti in Castel dell'Ovo (usi non istituz.)	60.029,76	127,16%	50.000,00	50.757,92	98,51%
Servizi cimiteriali (trasporti funebri, etc.)	4.034.000,00	59,60%	3.664.256,00	8.257.700,22	44,37%
P.A.N.			261.000,00	228.326,00	114,31%
<b>Totale Euro</b>	<b>11.202.029,76</b>	<b>25,80%</b>	<b>12.883.487,79</b>	<b>51.173.945,68</b>	<b>25,18%</b>

- che, la suddetta percentuale di copertura dei costi complessivi dei servizi a domanda individuale, prevista nella misura del 25,18%, presenta una lieve flessione rispetto al precedente anno (25.80% nel 2011);
- che, il principio di “autonomia finanziaria”, sancito dalle nuove norme costituzionali unitamente a quanto previsto dall’art.3 del D.Lgs. 267/2000, da cui si evince che, per gli enti locali non dissestati e per quelli che non versano in situazioni strutturalmente deficitarie, non sussiste un livello minimo prefissato in ordine alla determinazione della percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale;

Il Collegio pur apprezzando lo sforzo dell’Amministrazione ad una maggiore copertura delle spese per servizi a domanda individuale, ribadisce ancora una volta l’indifferibilità di incrementare in modo sostanziale la percentuale di copertura di tali servizi, anche valutando un contenimento dei costi degli stessi e razionalizzazione delle risorse, implementando un fattivo sistema di monitoraggio per il controllo in termini di efficienza della spesa, soprattutto alla luce della forte carenza di liquidità corrente.

Il Collegio ritiene assolutamente insoddisfacenti le percentuali di copertura spese soprattutto delle Sale Riunioni (entrate per 12 Keuro a fronte di spese per 538 Keuro), per gli impianti sportivi (entrate per 835 Keuro a fronte di 4,708 M€uro di spese) e per i servizi cimiteriali (entrate per 3,664 M€uro a fronte di 8,257 M€uro di spese).

Il Collegio prende atto con favore dell’indirizzo programmatico dell’Amministrazione Comunale, adottato con Delibera di G.C. di proposta al C.C. del 12 aprile 2012, n. 245, per la esternalizzazione di nuovi servizi cimiteriali al fine di garantire una migliore percentuale di copertura di tale ingente voce dei servizi a domanda individuale.

## Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente, preso atto che:

- non risulta allegato al Bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- non si conosce l'entità dell'adeguamento dei canoni effettuati nel corso dell'anno 2011 e di quelli previsti nel corso del 2012.

A scopo esclusivamente indicativo, si riporta una tabella in cui sono elencati gli indicatori, così come nell'allegato alla deliberazione di approvazione del rendiconto della gestione 2010, riferiti ai proventi dei beni patrimoniali (tale tabella non è disponibile per l'anno 2011 in assenza del relativo rendiconto)

### Indicatori finanziari ed economici del patrimonio

		2006	2007	2008	2009	2010	2011
<i>Redditività patrimonio</i>	Entrate patrimoniali	19,72%	21,61%	24,72%	20,53%	24,05%	
	Valore patrim. disponibile						
<i>Patrimonio pro capite</i>	Valori beni patrim. indispos.	1.990,28	2.016,22	2.252,64	2.246,22	2.249,69	
	Popolazione						
<i>Patrimonio pro capite</i>	Valori beni patrim. disponibili	236,58	236,02	195,24	195,91	191,61	
	Popolazione						
<i>Patrimonio pro capite</i>	Valori beni demaniali	12,90	14,09	14,22	16,84	17,43	
	Popolazione						

Come più volte evidenziato nel corso del presente parere, una delle maggiori preoccupazioni dell'Organo di Revisione è rappresentato dalla incapacità da parte dell'Ente di riscuotere le entrate correnti proprie. A dimostrazione di quanto asserito, si riportano i dati dell'andamento degli accertamenti e delle riscossioni dei proventi derivanti dal patrimonio immobiliare dell'Ente per l'anno 2010 e 2011, sia dai fondi rustici che dagli immobili abitativi, con la doverosa precisazione che non essendo stato ancora approvato il Rendiconto per l'esercizio 2011, i valori del 2011 non sono definitivi.

*Fitti rustici*

<b>Anno</b>	<b>Fitti di competenza (a)</b>	<b>Riscossioni (b)</b>	<b>Residui da riportare (a-b)</b>	<b>Indice di riscossione in conto competenza</b>
2010	565.755,32	89.473,57	476.281,75	15,8%
2011	295.129,56	4.345,00	290.784,56	1,47%

*Fitti abitativi*

<b>Anno</b>	<b>Fitti di competenza (a)</b>	<b>Riscossioni (b)</b>	<b>Residui da riportare (a-b)</b>	<b>Indice di riscossione in conto competenza</b>
2010	26.015.808,89	10.710.405,27	15.305.403,62	41,10%
2011	23.331.770,10	923.233,11	22.408.536,99	3,96%

**Proventi derivanti dai fitti attivi del patrimonio immobiliare  
(confronto con le entrate accertate negli ultimi due esercizi chiusi, la previsione definitiva 2011 e la previsione del prossimo triennio)**

	<i>Rendiconto 2009</i>	<i>Rendiconto 2010</i>	<i>Prev. Defin. 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>
Fitti fondi rustici e suoli	571.264,72	565.755,32	527.000,00	307.000,00	307.000,00	307.000,00
Fitti di fabbricati	21.048.862,91	26.015.808,89	24.964.000,02	23.027.000,00	23.012.000,00	23.012.000,00
Altri proventi di beni immobili	1.352.105,27	1.236.585,92	2.358.000,00	2.640.500,00	1.845.000,00	1.845.000,00
Proventi di beni ex enti ospedalieri	319.533,33	338.465,20	344.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
<b>Totale</b>	<b>23.291.766,23</b>	<b>28.156.615,33</b>	<b>28.193.000,02</b>	<b>26.304.500,00</b>	<b>25.494.000,00</b>	<b>25.494.000,00</b>

Le tabelle sopra riportate evidenziano che nel corso del 2011 i canoni non riscossi in conto competenza per i fabbricati per lo stesso anno ammontano a circa 22,4 mln di euro (in termini percentuali quasi il 96%); per quanto concerne invece i fitti da fondi rustici e suoli diversi nel corso del 2011 i canoni non riscossi in conto competenza per lo stesso anno ammontano a circa 0,290 mln di euro (in termini percentuali oltre il 98%). Tali dati sono allarmanti e potrebbero avere come unica spiegazione la mancata approvazione del Rendiconto del Gestore Romeo Immobiliare per l'anno 2011 con la diretta conseguenza che le scritture contabili dell'Amministrazione non riflettono ancora il dato di detto rendiconto.

**Il Collegio su tale tematica esprime riserva di giudizio.**



## - C.O.S.A.P. (Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il Collegio ricorda che l'Amministrazione comunale, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 63 del D.Lgs. n. 446/97, ha già soppresso da alcuni anni la TOSAP, sostituendola con il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – COSAP.

Si riporta un raffronto della previsione per l'esercizio 2012 con gli accertamenti degli anni 2009 e 2010 e quanto risultante dalla previsione definitiva del decorso esercizio finanziario:

<b>Accertamento 2009</b>	<b>Accertamento 2010</b>	<b>Previsioni definitive 2011</b>	<b>Previsione 2012</b>
10.405.827,24	11.018.136,07	8.492.500,00	9.062.500,00

Il Collegio prende atto che per l'esercizio 2012, l'Amministrazione ha previsto – in riferimento alla COSAP – con la Delibera di G.C. n. 273 del 26 aprile 2012 incrementi e/o modifiche delle aliquote, evidenziando come l'azione dell'Amministrazione stessa si incentrerà prevalentemente sul monitoraggio delle occupazioni stabili (passi carrai e varchi di accesso), sull'attività di recupero e consolidamento delle posizioni dei concessionari, prevedendo altresì nuove fattispecie normative di occupazione di suolo pubblico con concessioni quadrimestrali (procedura semplificata), semestrale (procedura stagionale) e triennale (procedura continuativa) e la assoggettabilità a canone dei suoli occupati per fiere, sagre ed avvenimenti artistici.

Le attività di verifica durante l'esercizio 2011 hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati:

	<b>Verbali verificati</b>	<b>Inviti al pagamento</b>	<i>Ricorsi presentati al 31-12-2011</i>
Cosap	n. 4.500	n. 4.068	=

	<b>Importo inviti emessi</b>	<b>Importo avvisi riscossi</b>	<b>Importo avvisi annullati al 31-12-2011</b>	<b>In contenzioso al 31-12-2011</b>
Cosap	€ 2.602.500,00	==	==	==

Gli inviti a seguito delle verifiche sono stati, per la quasi totalità dei casi, generati in prossimità di fine anno e, conseguentemente, consegnati per la quasi totalità solo nel corso dei primi mesi dell'anno 2012; pertanto, i valori derivanti dalle attività di riscossione e/o annullamento, anche tenuto conto della scadenza del primo versamento e/o per l'eventuale presentazione dei ricorsi, non sono ancora quantificabili.

## - Interessi su anticipazioni e crediti

L'Organo di revisione prende atto che la previsione per l'anno 2012, in ordine alla entrata per interessi su anticipazioni e crediti (tit. III – categoria 3), è pari ad € 6.035.620,07=, ed è così costituita:

□ interessi moratori	€ 3.532.993,74
□ interessi su conferimenti di capitali	€ 2.000.000,00
□ interessi su capitali mobili	€ 2.626,33
□ interessi dilazione acquisti ERP	€ 500.000,00

Tale categoria presenta un decremento di 2,467 Meuro.

## **- Utili da aziende e società**

In relazione alla predetta entrata si prende atto che per l'esercizio finanziario 2012 è stata prevista la distribuzione di dividendi della partecipata GESAC S.p.A. per 1,525 Meuro.

Il Collegio evidenzia che alla data di redazione del presente parere non ha la disponibilità di alcun bilancio consuntivo per l'anno 2011 delle società partecipate dell'Ente ad eccezione di quello di STOA S.c.p.a, Mostra d'Oltremare S.p.A. e Autostrade Meridionali S.p.A., tale da poter avere stima di utili o perdite in corso di maturazione con effetti diretti sul bilancio di previsione 2012.

Il Collegio ritiene che tale annosa problematica, più volte evidenziata, possa trovare risoluzione solo attraverso l'adozione ed implementazione del bilancio consolidato per l'analisi contabile – economico – finanziaria delle società partecipate, riunificandone la gestione sotto un unico Servizio al fine di aumentarne la capacità di monitoraggio e controllo e di responsabilizzarne maggiormente la gestione delle spese in una ottica di efficacia ed efficienza della spesa: tutto ciò consentirebbe, in fase di redazione del bilancio previsionale, di avere a disposizione dati più aggiornati rispetto ai valori ufficiali oramai non più aggiornati in quanto riferibili, nella migliore delle ipotesi, a due annualità antecedenti rispetto alla data di competenza del bilancio di previsione.

Tale raccomandazione assume ancor più rilevanza dato che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 del decreto legislativo attuativo sull'armonizzazione degli schemi di bilancio di Regione, Province e Comuni, è stato imposto l'obbligo di procedere alla redazione ed approvazione del bilancio consolidato di tutti gli organismi partecipati entro il 30 giugno di ogni anno a partire dall'esercizio 2014.

- Proventi Diversi

<i>in euro</i>	<b>Rendiconto 2009</b>	<b>Rendiconto 2010</b>	<b>Prev. Definit. 2011</b>	<b>Previsione 2012</b>
Violazione norme contrattuali	11.349,72	11.446,50	8.000,00	4.500,00
Diritti derivanti dalla violazione L.447/95 (controllo impianti termici)	274.525,74	395.374,73	430.000,00	430.000,00
Proventi sanzioni da norme varie (ambientale, ecc.)	1.005.390,04	64.701,06	3.145.000,00	4.045.000,00
Proventi da attività assistenziali	2.190.293,14	1.593.736,48	1.377.500,00	1.427.500,00
Prov. da prestazioni rese a terzi (soc. o enti)	45.782,00	45.424,40	79.523,94	70.000,00
Rimborsi I.V.A.	12.629.201,00	15.487.079,00	11.118.775,00	
Rimborsi INAIL per infortuni personale	189.427,87	476.824,80	400.000,00	400.000,00
Recupero da personale dipendente	1.230.312,63	1.435.490,00	1.152.000,00	1.042.000,00
Accant. diff. stipendiali per dipendenti sospesi dal servizio con assegni alimentari	251.840,74	164.040,85	180.000,00	180.000,00
Recuperi diversi	31.715.283,00	20.717.045,58	93.554.506,00	31.433.994,42
Liquidazione I.C.A.				500.000,00
Recupero spese patrimonio immobiliare	4.330.786,27	5.010.702,23	5.418.000,00	8.351.000,00
Concorso dallo Stato e altri enti pubblici	28.448,40	26.427,48	318.104,00	25.000,00
Rimborsi diversi dallo Stato	400.000,00	316.588,86	320.000,00	320.000,00
Contributi e rimborsi diversi	60.255,15	61.002,00	110.822,71	88.600,00
Recupero e regolaz. debito ciclo rifiuti				4.913.549,70
Risarcimento danni	1.900,00	4.150,00	104.000,00	4.000,00
Recupero lavori in danno	1.519.941,89	310.201,46	727.730,83	150.000,00
Proventi diversi con vincoli di spesa	3.653.775,55	2.356.397,32	3.470.486,89	3.341.188,31
Liquid. Agenzia Romana Giubileo 2000		548,92		
Proventi da operazioni di finanza derivata	15.938.383,38	13.468.926,07	4.116.327,86	2.895.653,95
Recupero dal Concess.riscossione tributi	100.909,22	51.447,32	41.418,00	38.400,00
Rimborsi e recuperi Avvocatura	700.088,73	3.683.320,45	800.000,00	600.000,00
Autorizzazione materia edilizia e passi carrai	2.312.948,50	1.660.681,81	1.780.000,00	1.680.000,00
Autorizzazioni agli scarichi			20.000,00	20.000,00
Altri proventi diversi	185.281,50	54.055,43	272.535,00	177.669,20
Altre entrate non classificabili	5.902,80	8.836,49	150.000,00	200.000,00
Recupero costi di smaltimento		94.085,91	1.573.797,16	100,00
Riutilizzo fondi Regione Campania		68.000,00		
<b>Totale EURO ...</b>	<b>78.782.027,27</b>	<b>67.566.535,15</b>	<b>130.668.527,39</b>	<b>62.338.155,58</b>

Per quanto attiene i proventi diversi si registra un decremento di 68,330 Meuro dovuto prevalentemente a:

- *incrementi*

- Proventi da sanzioni da norme varie per 0,9 M€uro
- Recuperi per la chiusura della liquidazione della ICA per 0,5 M€uro
- Recupero spese patrimonio immobiliare per 2,9 M€uro
- Recupero e regolarizzazione del debito del ciclo rifiuti per 4,9 M€uro

- *decrementi*

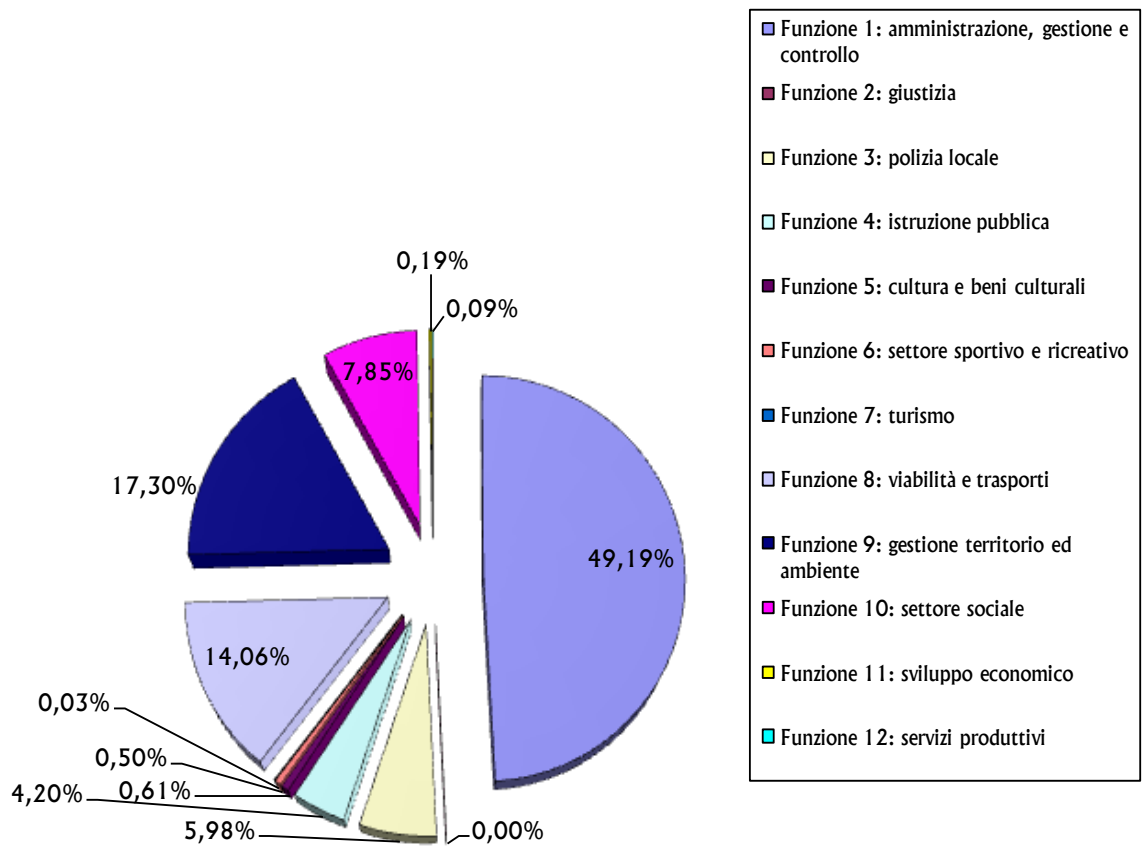
- Rimborsi IVA per 11,18 M€uro
- Recuperi diversi per 62 M€uro
- Proventi da operazioni di finanza derivata per 1,3 M€uro

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

La tabella che segue riporta il dettaglio delle previsioni delle spese correnti, classificate per funzioni e per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2010 e con le previsioni definitive dell'esercizio 2011:

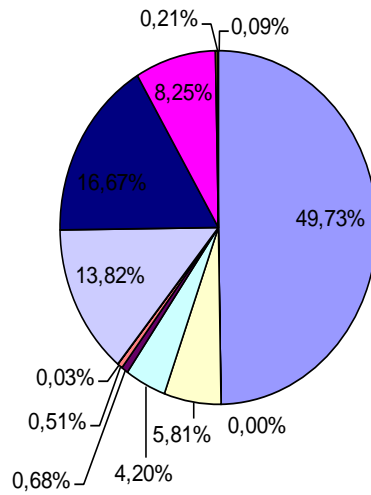
<b>Classificazione Spese correnti per Funzione</b> <i>(con l'incidenza percentuale sull'importo totale del tit. I)</i>							
Descrizioni delle Funzioni		Rendiconto	inc.% su tot.	Previsioni definitive	inc.% su tot.	Bilancio di previsione	inc.% su tot.
		2010		2011		2012	
Funzione 1: amministrazione, gestione e controllo	<i>Euro</i>	601.049.567,27	45,346%	699.957.284,61	49,734%	686.946.565,13	49,188%
Funzione 2: giustizia	<i>Euro</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%
Funzione 3: polizia locale	<i>Euro</i>	78.672.666,09	5,935%	81.770.428,11	5,810%	83.476.558,23	5,977%
Funzione 4: istruzione pubblica	<i>Euro</i>	59.826.799,37	4,514%	59.118.508,68	4,201%	58.702.534,72	4,203%
Funzione 5: cultura e beni culturali	<i>Euro</i>	10.056.423,24	0,759%	9.585.140,30	0,681%	8.473.733,79	0,607%
Funzione 6: settore sportivo e ricreativo	<i>Euro</i>	7.371.932,43	0,556%	7.177.700,49	0,510%	7.021.320,37	0,503%
Funzione 7: turismo	<i>Euro</i>	760.415,70	0,057%	395.141,15	0,028%	474.616,00	0,034%
Funzione 8: viabilità e trasporti	<i>Euro</i>	208.661.951,63	15,742%	194.478.919,56	13,818%	196.344.348,90	14,059%
Funzione 9: gestione territorio ed ambiente	<i>Euro</i>	255.626.859,94	19,286%	234.632.769,59	16,671%	241.560.016,40	17,297%
Funzione 10: settore sociale	<i>Euro</i>	97.839.367,86	7,381%	116.048.347,62	8,246%	109.634.746,76	7,850%
Funzione 11: sviluppo economico	<i>Euro</i>	3.693.674,59	0,279%	2.941.920,77	0,209%	2.692.102,84	0,193%
Funzione 12: servizi produttivi	<i>Euro</i>	1.923.348,34	0,145%	1.304.595,47	0,093%	1.253.466,90	0,090%
<b>Totale Spese Correnti</b>	<i>Euro</i>	<b>1.325.483.006,46</b>	<b>100%</b>	<b>1.407.410.756,35</b>	<b>100%</b>	<b>1.396.580.010,04</b>	<b>100%</b>

**Previsioni 2012**  
**Incidenza percentuale sul totale**



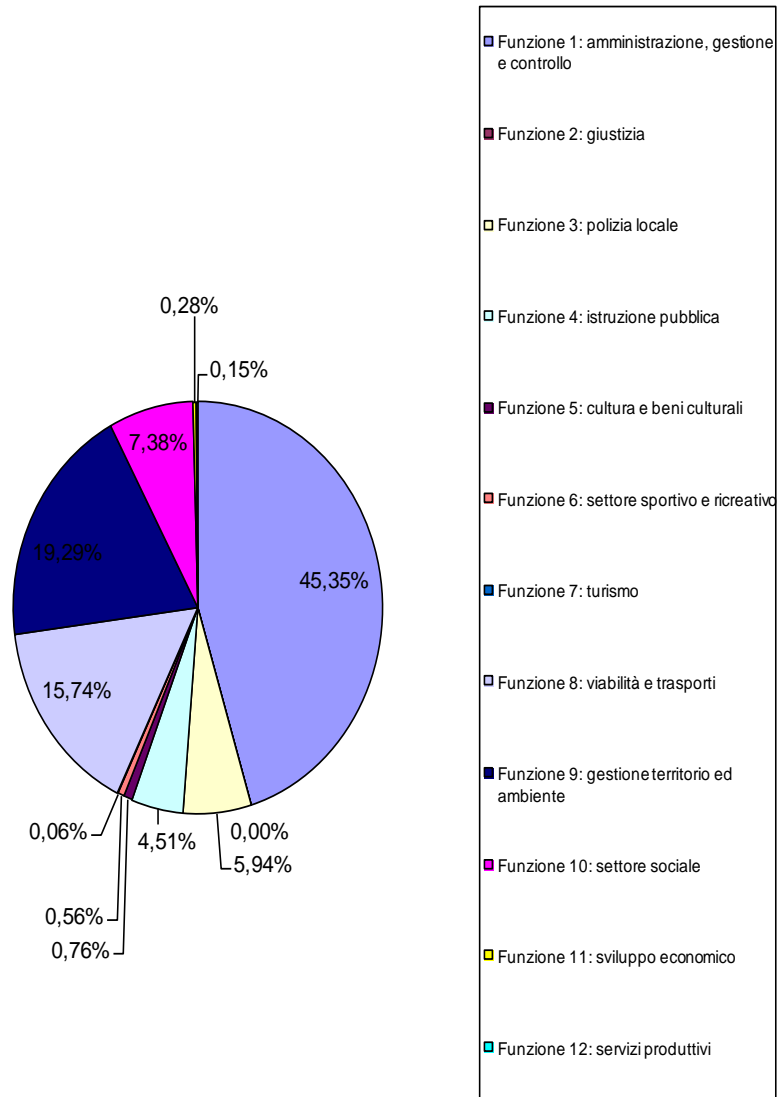


**Previsioni definitive 2011  
Incidenza percentuale sul totale**

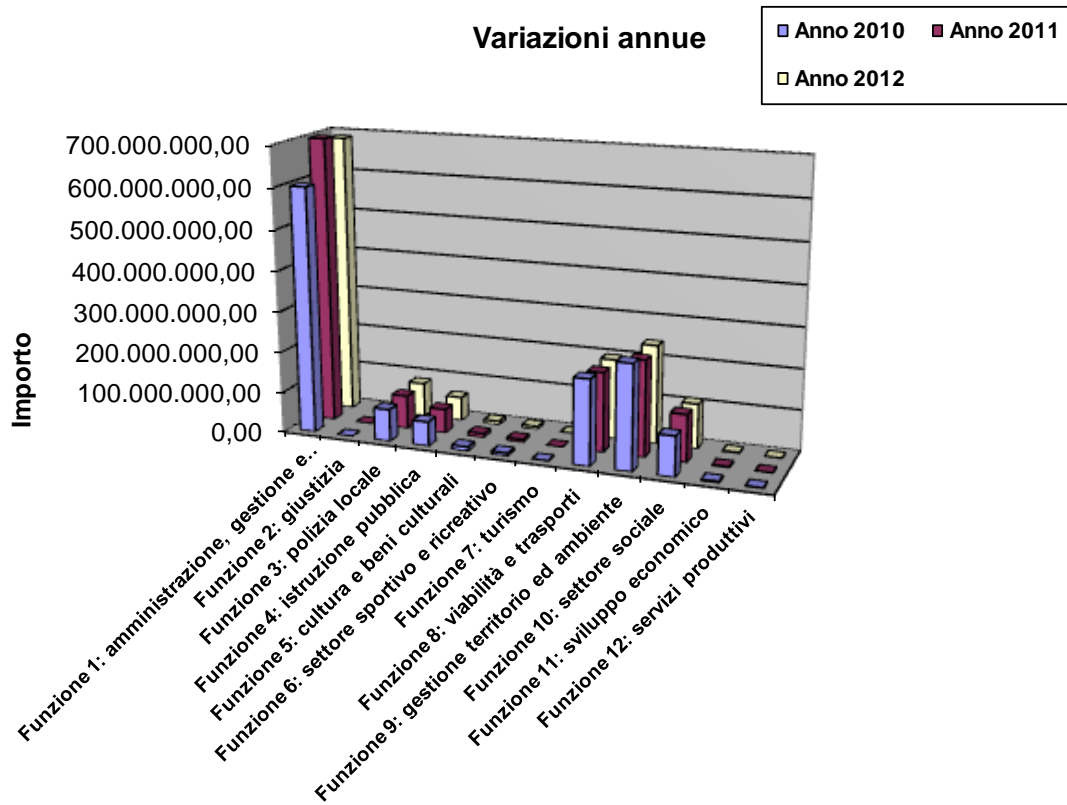


- Funzione 1: amministrazione, gestione e controllo
- Funzione 2: giustizia
- Funzione 3: polizia locale
- Funzione 4: istruzione pubblica
- Funzione 5: cultura e beni culturali
- Funzione 6: settore sportivo e ricreativo
- Funzione 7: turismo
- Funzione 8: viabilità e trasporti
- Funzione 9: gestione territorio ed ambiente
- Funzione 10: settore sociale
- Funzione 11: sviluppo economico
- Funzione 12: servizi produttivi

**Rendiconto 2010**  
**Incidenza percentuale sul totale**



### Variazioni annue



### Funzioni

L'esame della tabella precedente rappresenta la spesa corrente dell'esercizio 2012 per funzione ed evidenzia una incidenza delle spese correlate alla Funzione 1 "Amministrazione, gestione e controllo" pari al 49,19% dell'intero valore delle spese correnti Titolo I, denotando una flessione rispetto al valore del 2011 che si assestava al 51,9%, mentre le funzioni 8 (trasporti e viabilità), la funzione 9 (gestione territorio ed ambiente) e funzione 10 (settore sociale) assorbono insieme circa il 39%.

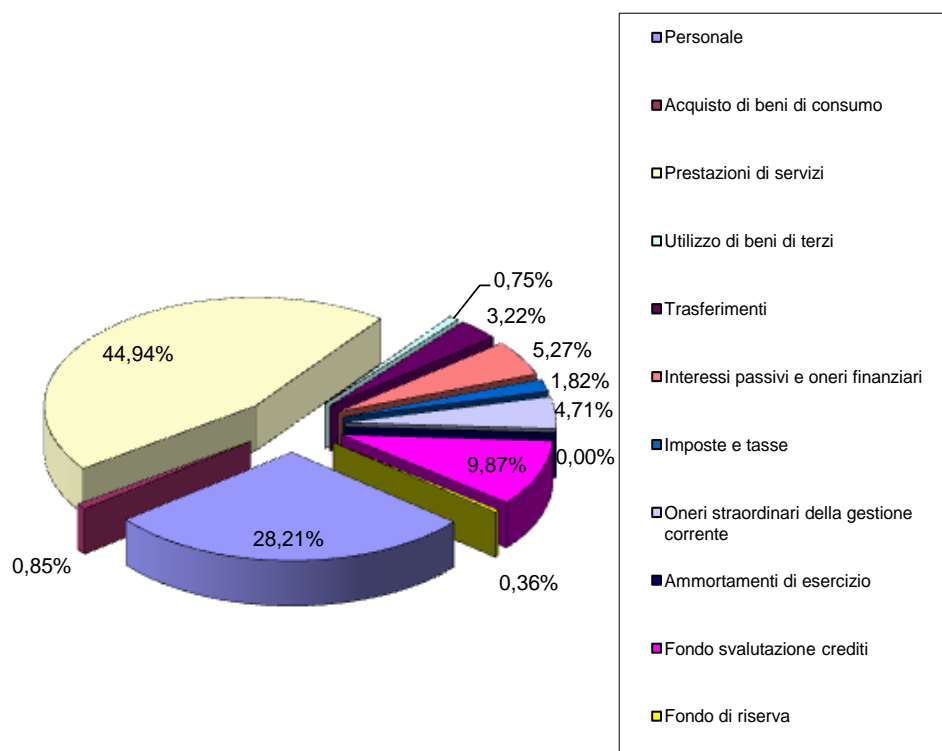
Il totale delle spese correnti subisce una riduzione di circa 10,83 M€uro; nel dettaglio si riduce la funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo di circa 13 M€uro con una incidenza sul totale delle spese correnti pressoché immutata rispetto alle previsioni definitive per il 2011; la funzione 3 - Polizia Locale si riduce in termini assoluti di circa 1,7 M€uro con una invarianza in termini percentuali dell'incidenza sul totale delle spese correnti tra le previsioni definitive 2011 e il bilancio 2012; un'ulteriore voce che si riduce riguarda la funzione 4 - Istruzione pubblica che scende di circa 0,416 M€uro con una incidenza pressoché invariata rispetto al 2011; altra riduzione di stanziamento riguarda la funzione 5 - Cultura e Beni culturali che scende di circa 1,1 M€uro con una incidenza che passa dal 0,68% del 2011 al 0,60% del 2012; la funzioni 6 - Settore sportivo e ricreativo registra una riduzione di 0,150 M€uro con una incidenza invariata rispetto alle previsioni 2011; la funzione 7 - Turismo registra una riduzione in termini assoluti di 0,80 M€uro con una incidenza percentuale che passa dallo 0,028% del 2011 allo 0,034% del 2012; nella funzione 8 - Viabilità e trasporti, si registra un incremento di circa 2 M€uro; la funzione 9 - Gestione del Territorio e dell'Ambiente si incrementa di circa 7 M€uro con una incidenza che passa dal 16,67% al 17,30%; la funzione 10 - Settore sociale registra una diminuzione di circa 6,4 Meuro con una incidenza che passa dal 8,24% al 7,85%; la funzione 11 - Sviluppo economico si riduce di 0,25 Meuro mentre la funzione 12 - Servizi produttivi registra un decremento di 0,50 Meuro.

**DETTAGLIO DELLE SPESE CORRENTI PER INTERVENTO**  
(CON L'INCIDENZA PERCENTUALE SUL TOTALE DELLA SPESA)

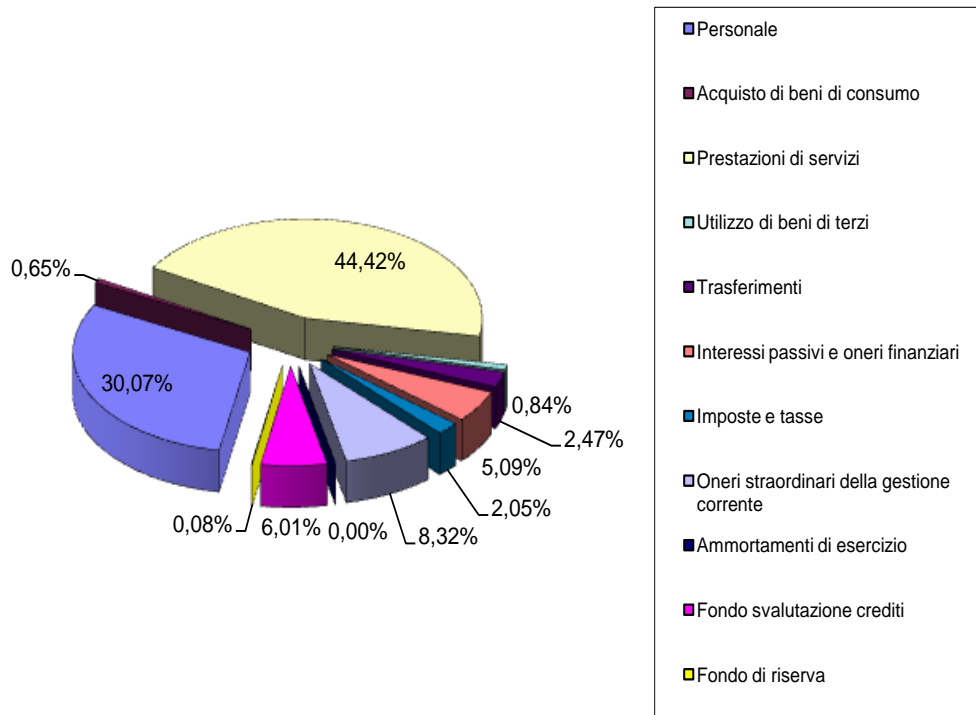
<b>Classificazione delle spese correnti per intervento</b>							
Descrizione interventi		Rendiconto	% su tot.	Previsioni definitive	% su tot.	Bilancio di previsione	% su tot.
		2010		2011		2012	
01 -	Personale	436.729.284,87	32,949%	423.271.720,86	30,074%	393.988.847,34	28,211%
02 -	Acquisto di beni di consumo	11.021.974,10	0,832%	9.108.282,42	0,647%	11.810.868,65	0,846%
03 -	Prestazioni di servizi	632.080.841,09	47,687%	625.143.728,72	44,418%	627.574.522,83	44,937%
04 -	Utilizzo di beni di terzi	12.782.334,92	0,964%	11.817.275,81	0,840%	10.508.404,86	0,752%
05 -	Trasferimenti	55.730.031,07	4,205%	34.757.520,94	2,470%	44.989.715,96	3,221%
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari	68.863.136,94	5,195%	71.687.500,13	5,094%	73.550.654,29	5,266%
07 -	Imposte e tasse	28.776.394,85	2,171%	28.888.538,39	2,053%	25.444.164,83	1,822%
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	79.499.008,62	5,998%	117.114.272,10	8,321%	65.839.206,26	4,714%
09 -	Ammortamenti di esercizio		-		-		-
10 -	Fondo svalutazione crediti		0,000%	84.545.193,97	6,007%	137.873.625,02	9,872%
11 -	Fondo di riserva		0,000%	1.076.723,01	0,077%	5.000.000,00	0,358%
<b>Totale spese correnti</b>		<b>1.325.483.006,46</b>	<b>100,000%</b>	<b>1.407.410.756,35</b>	<b>100,000%</b>	<b>1.396.580.010,04</b>	<b>100,000%</b>

## RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'INCIDENZA PERCENTUALE DELLE SPESE CORRENTI

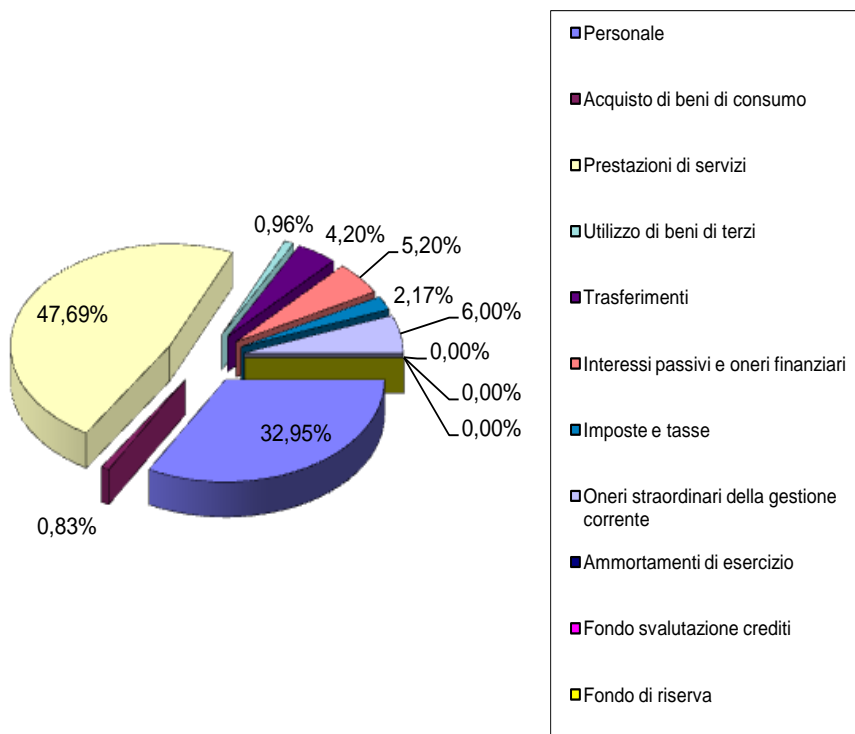
**Previsione 2012**



Previsione definitiva 2011



### Rendiconto 2010





Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei servizi finanziari dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

### **- Spesa per il personale**

La spesa per il personale (intervento 01) ammontante a 393,988 M€uro incide nella previsione 2012 sul totale delle spese correnti (ammontante a 1.258,70 M€uro), al netto del fondo svalutazione crediti (ammontante a 137,87 M€uro), per un valore di circa il 31,30%.

L'Organo di revisione dà atto che la predetta spesa è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2010/2012 approvato in Giunta Comunale giusta Delibera n°1826 del 12/11/2010, improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa; il piano di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2012/2014 non è stato allegato al bilancio di previsione 2012 e al bilancio pluriennale 2012-2014;
- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale come disposto dal comma 557, dell'art. 1, della Legge n. 296/06, novellato in ultimo dall'articolo 14 del D.L. 78/2010 come convertito da legge 122/2010 e delle indicazioni della Corte dei Conti contenute nelle Deliberazioni n. 6 del 23 aprile 2009 e 12 del 28 luglio 2009 concernenti le Linee guida a cui devono attenersi gli Organi di revisione nella predisposizione della Relazione al Bilancio di previsione 2010 e della Relazione al Rendiconto della gestione 2009 (questionari) ed in particolare nella Deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti 9 novembre 2009 n. 16;

- l'Ente ha tenuto conto, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di quanto prescritto all'art. 6, del Dl. n. 78/10;
- l'Ente ha tenuto conto, in materia di contenimento della spesa di personale, delle disposizioni di cui all'art. 9, del Dl. n. 78/10;
- l'Ente ha tenuto conto, in materia di contenimento della spesa di personale, delle disposizioni di cui all'art. 14, commi da 7 a 10, del Dl. n. 78/10;
- tenendo conto di quanto disposto dall'art. 17, commi da 10 a 13 e 19, del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni dalla Legge n. 102/09, relativamente alla stabilizzazione di personale ed al lavoro flessibile, per il triennio 2010-2012;
- tenendo conto di quanto disposto dall'art. 6-bis del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- tenendo conto dell'art. 49 del Dl. n. 112/08 in materia di lavoro flessibile, come modificato dall'art. 17, comma 26, del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09;
- tenendo conto che, ai sensi del comma 79, dell'art. 1, della Legge n. 247/07, a partire dal 1° gennaio 2011, l'aliquota contributiva pensionistica per gli iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della Legge n. 335/95 – tra cui i collaboratori coordinati e continuativi e i prestatori di lavoro autonomo occasionale qualora abbiano superato il limite di 5.000 Euro di cui all'art. 44 della Legge n. 326/03 – che non risultino assicurati presso altre forme obbligatorie, è stabilita nella misura pari al 26%, mentre per i rimanenti iscritti alla predetta gestione l'aliquota contributiva pensionistica e la relativa aliquota contributiva per il computo delle prestazioni pensionistiche è fissata al 17%.

I dati economici riportati nella seguente tabella sono stati desunti da documenti di dettaglio del bilancio per l'anno 2010 e si è fatto riferimento alle comunicazioni dei dirigenti ricevute in occasione della predisposizione della proposta di rendiconto di cui alla delibera di G.C. n. 408 del 4 aprile 2011; il dato numerico del personale per gli anni 2010 e 2011 sono riferiti alla data del 31-12, mentre per l'anno 2012 è riportata la situazione a tutto il 30 aprile 2012 (nota prot. PG/2012/484954 del 11-06-2012 della D.C. II):

	2008	2009	2010	prev.def. 2011 (a)	var % 2011/2010	prev. 2012
Spese Personale (Intervento 01) (*)	466.166.505,11	453.967.803,67	436.729.284,87	423.271.720,86	96,92%	393.988.847,34
Altre spese, comma 198 della Legge Finanziaria 2006 (su int. 03)	16.170.000,00	14.950.000,00	24.446.828,11			
Irap (intervento 07)	24.345.000,00	25.965.675,33	25.015.125,47			
<b>Totale spesa del personale (A)</b>	<b>506.681.505,11</b>	<b>494.883.479,00</b>	<b>486.191.238,45</b>	<b>423.271.720,86</b>	<b>87,06%</b>	<b>393.988.847,34</b>
componenti escluse (B)	47.517.610,17	52.515.081,17	51.503.314,27			
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>459.163.894,94</b>	<b>442.368.397,83</b>	<b>434.687.924,18</b>	<b>423.271.720,86</b>	<b>97,37%</b>	<b>393.988.847,34</b>
(*) Per l'anno 2008 la spesa del personale è al netto degli adeguamenti contrattuali						
<b>Personale al 31/12</b>						
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
numero dirigenti (*)	208	209	220	220	154	150
n. personale non dirigente a tempo indeterminato	11.950	11.521	11.115	10.725	10.031	9.812
numero lavoratori a tempo determ.to (**)	408	572	369	508	513	511
numero lavoratori LSU	874	868	804	740	735	730
<b>Totale dipendenti (C)</b>	<b>13.440</b>	<b>13.170</b>	<b>12.508</b>	<b>12.193</b>	<b>11.433</b>	<b>11.203</b>
costo medio del personale (A/C)		38.472,40	39.564,98	40.587,51	42.525,25	35.168,16
costo del personale pro-capite (A / popolazione al 31/12)		525,79	513,93	515,63	508,18	411,80
Incidenza sulle spese correnti (A / spese correnti)		36,87%	34,59%	36,68%	30,07%	28,21%
(*) nel numero dirigenti sono compresi quelli a tempo determinato ed il D.G.						
(**) comprensivo del personale di staff						

La tabella di seguito riportata evidenzia la spesa di personale, relativa al solo intervento 01 della spesa corrente, in rapporto agli abitanti ed ai dipendenti:

	<i>rendiconto 2010</i>	<i>Prev. Def. 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>
Abitanti al 31.12 (*)	959.767	956.739	956.739	956.739	956.739
Dipendenti al 31.12 (**)	11.453	10.698	10.473	10.473	10.473
Totale intervento 01	436.729.284,87	423.271.720,86	393.988.847,34	389.036.998,20	383.632.994,31
Rapporto abitanti / dipendenti	83,80	89,43	91,35	91,35	91,35
Costo medio per dipendente (solo int.01)	38.132,30	39.565,50	37.619,48	37.146,66	36.630,67

(\*) la popolazione legale al censimento del 2001 è 1.004.500; quella riportata per gli anni dal 2011 al 2014 è quella secondo le risultanze anagrafiche a tutto il 31-12-2011 come comunicato dal competente Servizio Statistica;

(\*\*) il numero dei dipendenti è quello in servizio al 31-12, così come riportato nella comunicazione del competente Servizio del personale, senza i lavoratori LSU. Per gli anni 2013 e 2014 è stato riportato lo stesso dato dell'anno 2012

Il costo del personale per l'anno 2012 risulta ridotto sia in termini di valore assoluto che in termini di costo medio del personale stesso.

La voce intervento 01 “spesa per il personale” denota, in valori assoluti, rispetto alla previsione definitiva 2011, una riduzione di 29,283 M€uro (in termini relativi di circa il 7%).

Nella relazione tecnica allegata al bilancio viene rappresentato che “... *Detto decremento deriva in parte dai pensionamenti del personale già previsti nel corso dell'esercizio finanziario, in parte dalla cessazione volontaria e dal contenimento della spesa del personale in ottemperanza a quanto disposto dal legislatore con l'art. 14, commi 7/10 del D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010. Nel corrente Bilancio di Previsione, è stato iscritto – relativamente al Fondo Risorse Decentrate 2012 – l'importo di euro 83.133 sia, per la parte stabile che per la parte variabile e, comprensiva di*

*contributi ed Irap. Si evidenzia un decremento, rispetto all'assestato 2011, pari a 1 milione di euro.”.*

Il Collegio rinnova l'invito all'Amministrazione affinché sia attuato un continuo e puntuale monitoraggio di tutta la spesa del personale, e, nel contempo, visto le mutate esigenze dell'Ente, sia effettuato un efficace ed efficiente coordinamento del funzionamento della “macchina comunale”.

Il Collegio prende atto che non risulta approvata la delibera relativa alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2012 - 2014. Tale adempimento, prescritto dalla vigente normativa, è di fondamentale rilevanza nelle politiche di programmazione degli Enti Locali: l'Organo di Revisione invita pertanto l'Amministrazione alla sua adozione con la massima urgenza.

**Sulla tematica legata al fabbisogno del personale il Collegio esprime riserva di giudizio.**

## **- Spesa per incarichi**

Il Collegio dei revisori da atto che:

- l'Ente ha tenuto conto sia di quanto disposto dall'art. 6-bis del Dlgs. n. 165/01, che di quanto disposto dall'art. 6, commi 3, 4 e 7, del Dl. n. 78/10, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi;
- l'Ente ha tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, adottato con Deliberazione di Giunta n. 865 del 20/05/2009, ai sensi dell'art. 3, comma 56, della Finanziaria 2008, come novellato dall'art. 46, comma 3, del Dl. n. 112/08, convertito con modificazioni con Legge n. 133/08.
- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. 3, comma 55 della Legge Finanziaria 2008, come modificato dall'art. 46 della Legge 133/08);
- lo stanziamento di bilancio per l'affidamento a soggetti estranei all'Amministrazione di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenza (comma 56, art. 3, della "Finanziaria 2008", come modificato dall'art. 46 della Legge n. 133/08) rispetta il limite previsto dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;

Il Collegio, al fine di monitorare l'efficienza e l'efficacia della spesa deve prendere atto che, nonostante i reiterati inviti, a tutt'oggi l'Amministrazione non ha ancora provveduto ad attuare una procedura di centralizzazione presso una unica struttura dirigenziale di un unico elenco di tutti gli incarichi affidati a qualsiasi titolo, gestito preferibilmente in via informatica, al fine di poter conoscerne in qualunque istante le dinamiche e i valori statistici (soggetto, entità, durata, finalità, risultati conseguiti).

## - Spese per acquisto beni, prestazioni di servizi e utilizzo di beni di terzi

Si riporta di seguito una tabella che evidenzia, nell'ambito delle spese correnti, l'andamento delle spese per acquisto di beni, prestazioni di servizio ed utilizzo di beni di terzi, con l'indicazione della variazione percentuale rispetto all'anno precedente. La dinamica previsionale di dette voci di spesa evidenzia un incremento in termini assoluti di 3,82 M€uro rappresentante un incremento in termini percentuali pari allo 0,592%:

Descrizione interventi	Rendiconto	Previsioni definitive	incr. % sull'anno prec.	Bilancio di previsione	incr. % sull'anno prec.
	2010	2011		2012	
02 - Acquisto di beni di consumo	11.021.974,10	9.108.282,42	-17,36%	11.810.868,65	29,67%
03 - Prestazioni di servizi	632.080.841,09	625.143.728,72	-1,10%	627.574.522,83	0,39%
04 - Utilizzo di beni di terzi	12.782.334,92	11.817.275,81	-7,55%	10.508.404,86	-11,08%
<b>Totale</b>	<b>655.885.150,11</b>	<b>646.069.286,95</b>	<b>-1,497%</b>	<b>649.893.796,34</b>	<b>0,592%</b>

## - Spese per acquisto di beni di consumo

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

- dall'art. 5, del Decreto - legge 24 giugno 2003, n. 143 convertito, con modificazioni, con la Legge 1° agosto 2003, n. 212;
- dall'art. 22, comma 1, della Legge n. 69/09;

e, posta l'attenzione:

- su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05;
- su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05;

nonché sulle disposizioni recate dall'art. 2, commi 225, 226 e 227 della Legge n. 191/09 – “Finanziaria 2010”.

### *evidenzia:*

- che gli Enti Locali possono stipulare convenzioni con le centrali di acquisto costituite dalle Regioni per il contenimento e la razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi (art. 1, comma 455, Legge n. 296/06);
- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere, conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- che gli Enti Locali possono fare ricorso agli accordi – quadro che CONSIP SpA conclude in qualità di Stazione Appaltante ai sensi dell'articolo 59 del Codice degli Appalti (Dlgs n.163/2003) ovvero adottare per gli acquisti di beni e servizi comparabili i parametri prezzo – qualità di riferimento per tali accordi – quadro.



*e dà atto:*

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

L'importo afferente la voce acquisto di beni di consumo registra un aumento di 2,702 M€uro con un incremento del 29,67%, determinato dall'incremento richiesto dalla regione Campania a titolo di contributo per la fornitura di libri di testo agli aventi diritto.

#### **- Spese per prestazioni di servizi**

La spesa per prestazioni di servizi aumenta di circa 2,4 M€uro passando da 625,143 M€uro ad 627,574 M€uro, con un aumento dello 0,39%.

Si evidenzia che nel bilancio 2012, rispetto alle previsioni definitive 2011, si denotano le seguenti variazioni nei trasferimenti a favore degli organismi partecipati:

- 6 M€uro a seguito della rimodulazione della convenzione della Napoli Servizi Spa;
- 1 M€uro per la revisione del corrispettivo NapoliPark srl sulla segnaletica stradale;
- 1,919 M€uro per l'incremento dei corrispettivi servizi alla società ANM SpA;
- 2,250 M€uro per l'incremento dei corrispettivi servizi alla società Metronapoli SpA;
- 2 M€uro per l'incremento del corrispettivo per i servizi di spazzamento contratto ASIA SpA;
- 2,196 M€uro per l'incremento del corrispettivo per i servizi società Napoli Sociale SpA.;

- 0,850 M€uro quale rata annuale del contributo in conto esercizio a favore della partecipata Napoli Servizi SpA a parziale copertura del costo del personale e degli oneri finanziari;
- 3 M€uro a favore del Consorzio in liquidazione Gestione Impianto di Depurazione Liquami San Giovanni a Teduccio a titolo di quota consortile.

Il Collegio ritiene doveroso richiamare l'attenzione dell'Amministrazione ad un costante monitoraggio delle spese a favore degli organismi partecipati, raccomandando l'attuazione di rigorose politiche per il contenimento delle spese, monitorando al contempo le reali esigenze finanziarie delle stesse affinché si possa scongiurare la sistematica ipotesi di manifestazioni di *"debiti fuori bilancio"*. Si richiama integralmente quanto già osservato in termini di necessità di istituzione delle procedure di bilancio consolidato, nonché del varo del disciplinare per l'attuazione del cosiddetto "controllo analogo".

#### **- Spese per utilizzo di beni di terzi**

La spesa per l'intervento 04 *"utilizzo di beni di terzi"* pari a circa 10,508 M€uro evidenzia un decremento di circa 213 M€uro rispetto al precedente anno (11,817 M€uro) dovuta, in particolar modo, alla riduzione dei canoni di locazione passiva.

#### **- Trasferimenti**

La previsione di spesa per trasferimenti per l'anno 2011 (intervento 05) è pari a 44,989 M€uro, rispetto alle previsioni definitive 2011 pari a 34,757 M€uro con un notevole incremento, circa 10,2 M€uro, rispetto al precedente anno.

## - Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2012:

- ha previsto la possibilità di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222 del Dlgs. n. 267/2000 ed a tal fine ha previsto in bilancio uno stanziamento di € 500.000.000,00;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi, quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a 73,550 M€uro, registra un incremento di 1,863 M€uro pari a circa l'1,82% (trend di crescita oramai consolidato), è congrua sulla base del riepilogo, predisposto dal responsabile del Servizio finanziario, dei mutui e degli altri prestiti compresi quelli contratti a tutto il 2010 e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del T.u.e.l.

Nella voce sono ricompresi anche gli interessi derivanti dalle seguenti operazioni finanziarie:

- mutuo Citigroup sottoscritto il 16 maggio 2006 per circa 51 Mln euro;
- prestito obbligazionario (BOC) sottoscritto in data 25 ottobre 2005 e rinegoziato il 31 ottobre 2007 con EDPFA Bank e Dexia Crediop per circa 430 mln di euro;
- swap di ristrutturazione del debito sottoscritto il 3 maggio 2006 con la Barclays Capital, la Deutsche Bank e la Banca OPI di 593 mln di euro;
- swap di ristrutturazione del debito sottoscritto il 3 maggio 2006 con la UBS di 128 mln di euro.

## - Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";
- ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11 del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1 della Legge n. 68/99, e dall'art. 5, della Legge n. 482/68 (Rm. Entrate n. 142/04);
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72 e successive modificazioni, e che per le stesse viene tenuta la contabilità ai fini Iva:
  - Impianti sportivi
  - Mercati
  - Museo
  - Servizi fognature
  - Teatro
  - Trasporti Funebri
  - Assistenza socio - sanitaria
- in relazione alle predette attività commerciali non ha effettuato opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72 per i servizi svolti in regime di esenzione.

L'importo iscritto nel bilancio di previsione è pari a 25,444 M€uro con un decremento di 3,444 M€uro (1,82%) rispetto all'esercizio 2011.

Il Collegio invita l'Ente a creare, in via prudenziale, un Fondo Rischi per fronteggiare gli eventuali oneri derivanti da ricorsi pendenti nelle competenti Commissioni Tributarie.

### - Oneri straordinari della gestione corrente

L'Organo di revisione rileva che, nel bilancio di previsione per l'anno 2012, l'Ente:

- ha previsto oneri straordinari per un importo totale di 65, 839 M€uro, con una riduzione rispetto alla previsione definitiva 2011 di circa 51,275 M€uro (in termini relativi pari ad una riduzione di circa il 4,71%); di seguito sono elencati, con indicate le motivazioni a fianco di ciascuno, i capitoli di importo più rilevante:

<b>Oneri Straordinari della Gestione - Anno 2012</b>		
cap.	descrizione	importo
132	Oneri Straordinari DPT Segreteria Generale	70.000,00
215	Rimborso ai Datori di Lavoro dei Consiglieri comunali ed altri oneri	150.000,00
3111	Diritti di rogito conguaglio esercizi pregressi	2.000,00
4321	Rimborsi ad utenti refez. Scolastica per quote non dovute e ad altri comuni per fornitura libri alunni residenti a napoli	5.000,00
4238	Interventi di sicurezza su fabbricato di proprietà aliena e tutela della pubblica e privata incolumità	50.000,00
7213	Rimborsi al Concessionario riscossione tributi per spese procedure infruttuose	1.000,00
7226	Rimborsi imposta comunale immobili (ICI)	250.000,00
7229	Rimborsi Iciap, Tosap, Cosap, Canoni L.319/76, Tarsu riscossione diretta, Invim	40.000,00
7230	Rimborsi di tributi per quote inesigibili, sgravi provvisori e sgravi per indebito ante e post-riforma	1.400.000,00

Oneri Straordinari della Gestione - Anno 2012		
cap.	descrizione	importo
7920	Rimborso differenze stipendi a dipendenti in regime alimentare (entrata cap. 2925)	180.000,00
7921	Infrazioni al C.d.s. e vie autostradali con recupero dai dipendenti responsabili	1.000,00
8007	Fondo economale - Contravvenzioni codice della strada DC Patrimonio e Logistica - Servizio Autoparco Veicoli Commerciali	500,00
9568	Rimozione, Trasporto e custodia compendi sequestrati art. 11 DPR 571/82	1.000.000,00
9570	Rimborso di somme ed oneri di soccombenza di giudizio Polizia Locale	10.000,00
22415	Rimborso ai cittadini di somme versate e non dovute per Servizio Autonomo Servizi Cimiteriali	700,00
40825	Rimborsi all'Inpdap per pensioni non dovute - da recuperare al personale dipendente	15.000,00
42051	Riconoscimento d.f.b. art.194 D.Lgs. 267/2000	25.000.000,00
100976	Lavori di somma urgenza - per la messa in sicurezza di parte dei cornicioni dell'edificio scolastico L. Vanvitelli	136.000,00
101302	rata anno 2011 credito vantato dal comm.del. ex O.P.C.M. 3653/2008 periodo 16/12/2005 - 31/12/2007 (convenz. 13/03/08)	8.389.552,42
101303	Convenzione e regolazione debito ciclo dei rifiuti delib. N. 90 del 20/02/2012 - Entrata Cap. 305902	4.913.549,70
101431	III Municipalità - Oneri Straordinari della gestione corrente	2.759,50
102124/1-10	Oneri Straordinari per le Municipalità	585.375,71
105331	Transazione con centri semiresidenziali diurni. Vincolo di entrate cap. 305331	5.416.350,37
107154	Oneri straordinari equitalia polis S.p.a.	4.000.000,00
107230	Rimborsi per Tarsu riscossione diretta	50.000,00
108073	Oneri straordinari gestione corrente per somme indebitamente percepite	1.000,00
108105	Oneri straordinari e pagamento sanzioni I Municipalità	5.000,00
109570	Oneri straordinari per Servizio Autonomo Polizia Locale	20.000,00
111826/1-4	Sentenze ed Oneri Straordinari della Gestione Corrente per i Servizi della DC Funzione Pubblica	125.000,00

<b>Oneri Straordinari della Gestione - Anno 2012</b>		
cap.	descrizione	importo
111828	Oneri straordinari e sanzioni amministrative ASL - Direzione Centrale Patrimonio e Logistica	7.600,00
111829	Oneri Straordinari della gestione corrente Dip. Ambiente	2.200,00
111830	Oneri straordinari gestione corrente D.C. Riqualificazione urbana edilizia - periferie	9.000,00
111834	Oneri Straordinari della gestione corrente Dip. Ambiente	1.153,00
111836	Oneri straordinari gestione corrente D.C. Sviluppo commerciale artigianale turistico	500,00
111837	Pagamento sanzioni ASL per iongrazioni riscontrate presso istituto scolastico X Municipalità	1.500,00
111841	Oneri per ritardo trasferimento dei fondi regionali alla CTP SPA e della Rata monetizzazione dei crediti ANM	2.244,00
112000/1-3	Transazioni Elpis - Depositeria - Napoli Orientale	1.030.000,00
122415	Oneri straordinari gestione corrente Servizio Autonomo servizi cimiteriali	10,00
123512	Corresponsione canoni pregressi benefici di scolo Comune di Napoli a seguito stipula convenzione con Consorzio di bonifica Conca di Agnano	100.000,00
132507	Interventi straordinari in favore dei nuclei familiari destinatari delle politiche di sostegno all'efficienza abitativa	82.500,00
132509	Lavori di somma urgenza via salita capodimonte 25	30.000,00
133820	Sanzioni Amministrative e oneri straordinari della gestione corrente - Serv. Politiche di Inclusione -Sociale	50.000,00
136100	Transazione ANM Sp.A. - premi esercizi decorsi	2.562.413,00
136110	Transazione ARIN S.p.A. per adeguamento tariffe	2.200.000,00
136118	Prestazioni aggiuntive contratto servizio Metronapoli anni precedenti	100.000,00
140602	Oneri straordinari della gestione corrente Ser. Rel. Intern.	6.505,00
142051	Transazione società Napoli Servizi S.p.A.	320.000,00
147696	Rimborsi oneri concessori e diritti di segreteria finanz. condono 2011	30.000,00
149002	Finanza Derivata anno 2012 - Oneri di Finanza Derivata	4.420.838,00
149006	Contenzioso tributario in corso pendente presso la Corte di Cassazione	2.818.000,00
179020	Oneri straordinari gestione corrente per emolumenti arretrati Servizio Disciplina	200.000,00
179021	Sentenza del Tar Campania Sez V nr. 2801/11	41.686,40
179022	Esecuzione sentenza n. 28039/2010 Tar Campania	1.657,14
179023	Sentenza n. 28031/2010 TAR Campania SEZ. IV Del. Comm. ad acta	1.612,02

La riduzione è dovuta prevalentemente a:

- diminuzione stanziamento per i debiti fuori bilancio;
- diminuzione della monetizzazione dei crediti ANM;
- diminuzione della monetizzazione dei crediti Napoli Sociale.

Il Collegio ricorda che il ricorso ai debiti fuori bilancio deve rappresentare una fattispecie residuale, eccezionale e straordinaria, e soltanto per la casistica prevista dal Testo Unico sugli enti locali.

Si invita dunque l'Amministrazione ad un attento monitoraggio della fattispecie e ad una migliore e più efficace comunicazione con le Direzioni dei Servizi.



## **- Ammortamenti d'esercizio**

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. 27, comma 7, lett. b), della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, non ha iscritto, nell'apposito intervento di ciascun servizio, l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili secondo quanto previsto dall'art. 167, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000.

## **- Fondo svalutazione crediti**

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione:

- è stato previsto un Fondo svalutazione crediti per € 137.873.625,02=, finanziato con l'avanzo risultante dal Rendiconto della gestione 2010 per euro 84.545.193,97, con recupero di economie per euro 5.328.431,05 (e più in particolare euro 3.790.462 quali entrate per il contenzioso Napoletanagas, euro 1.037.969,05 per recupero spese di rivalsa su terzi soccombenti della III Municipalità e per euro 500.000,00 dalla liquidazione della Istituzione Comunale ICA) e dalla dismissione del patrimonio immobiliare per euro 48.000.000,00.

A parere di questo Collegio, il Fondo svalutazione crediti appare del tutto inadeguato, considerate le problematiche e le criticità strutturali legate alla riscossione delle entrate correnti, sia per la gestione di competenza che per la gestione dei residui attivi derivanti da esercizi precedenti.

Il Collegio, pertanto, ritiene necessario, al momento dell'approvazione del presente Bilancio oppure alla prima occasione utile, di adeguare la dotazione del suddetto Fondo.

Come già evidenziato nelle pagine precedenti, la determinazione del Fondo potrebbe essere comunque non corretta, atteso che l'avanzo presunto di amministrazione

2010, che risulta essere destinato al Fondo svalutazione crediti, potrebbe avere importo (se non addirittura segno) diverso.

Sarebbe inoltre auspicabile che il Fondo assuma valori maggiormente rilevanti al fine di poter accogliere per intero il valore dei crediti di dubbia esigibilità iscritti tra i residui attivi.

Il Fondo svalutazione crediti, come precisa il principio contabile numero 1, ha la funzione di compensare eventuali minori entrate derivanti da crediti divenuti parzialmente o totalmente inesigibili e/o di dubbia esigibilità, crediti per i quali è certo il titolo giuridico ma è divenuta dubbia e difficile al riscossione per condizioni oggettive, al fine di preservare l'Ente da possibili squilibri.

Per quanto attiene l'utilizzo del fondo, lo stesso non va impegnato, confluendo in tal modo, a fine esercizio, nel risultato di amministrazione quale fondo vincolato.

L'applicazione di questa componente del risultato di amministrazione è effettuato quando si procede a stralciare il credito rilevandone l'inesigibilità.

**Su tale tematica il Collegio esprime eccezione e riserva di giudizio.**

## - Fondo di riserva

Si dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari al 0,36 del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs n° 267/2000 ed in quelli previsti al vigente regolamento di contabilità (non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste).

L'Organo di revisione, ricordando come il fondo di riserva abbia la finalità di intervenire allorquando si verificano esigenze straordinarie di bilancio e/o la dotazione degli interventi di spesa correnti si rilevino insufficienti, non può sottacere la propria preoccupazione per un valore che è pari al limite minimo consentito dall'attuale normativa.

Il fondo di riserva non può essere rifinanziato tramite successive variazioni di bilancio, secondo il principio contabile numero 1, se non nel limite massimo complessivo, al lordo degli utilizzi, del 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa delle modalità di calcolo della percentuale:

<i>Calcolo della percentuale di incidenza del Fondo di Riserva</i>	
<i>Anno 2012</i>	
Fondo di Riserva	€ 5.000.000,00
Titolo I - Spese Correnti	€ 1.396.580.010,04
<i>Percentuale</i>	<i>0,36%</i>

**Classificazione della Spesa corrente per servizio**

		<i>Rendiconto 2010</i>	<i>Previsioni definitive 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>
<i>Servizio 1</i>	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	130.745.153,97	131.632.494,75	125.978.434,10
<i>Servizio 2</i>	Segreteria generale, personale, e organizzazione	13.806.959,79	14.458.194,44	13.569.195,25
<i>Servizio 3</i>	Gestione economica, finanziaria, provveditorato e controllo di gestione	4.780.871,11	5.113.245,15	4.749.785,80
<i>Servizio 4</i>	Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	12.051.795,83	13.552.146,18	17.458.967,00
<i>Servizio 5</i>	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	43.180.870,78	37.737.706,27	35.399.261,00
<i>Servizio 6</i>	Ufficio tecnico	4.662.512,38	5.498.621,21	4.918.948,75
<i>Servizio 7</i>	Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva e Servizio statistico	6.385.414,20	10.102.495,52	5.771.837,05
<i>Servizio 8</i>	Altri Servizi generali	385.435.989,21	481.862.381,09	479.100.136,18
<b>Totale Funzione 1 .....</b>		<b>601.049.567,27</b>	<b>699.957.284,61</b>	<b>686.946.565,13</b>
<i>Servizio 1</i>	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
<i>Servizio 2</i>	Casa Circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Funzione 2 .....</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<i>Servizio 1</i>	Polizia municipale	77.813.817,91	80.924.854,58	82.551.691,43
<i>Servizio 2</i>	Polizia commerciale	0,00	0,00	0,00
<i>Servizio 3</i>	Polizia amministrativa	858.848,18	845.573,53	924.866,80
<b>Totale Funzione 3 .....</b>		<b>78.672.666,09</b>	<b>81.770.428,11</b>	<b>83.476.558,23</b>
<i>Servizio 1</i>	Scuola Materna	8.825.947,38	9.603.873,90	9.367.257,42
<i>Servizio 2</i>	Istruzione elementare	11.059.375,73	10.155.547,69	10.399.949,45
<i>Servizio 3</i>	Istruzione media	8.032.954,88	7.758.935,53	7.167.123,73
<i>Servizio 4</i>	Istruzione secondaria superiore	84.792,51	83.303,19	81.740,27
<i>Servizio 5</i>	Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi	31.823.728,87	31.516.848,37	31.686.463,85
<b>Totale Funzione 4 .....</b>		<b>59.826.799,37</b>	<b>59.118.508,68</b>	<b>58.702.534,72</b>

<i>Servizio 1</i> Biblioteche, Musei e Pinacoteche		4.947.973,59	4.925.607,59	4.151.471,38
<i>Servizio 2</i> Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale		5.108.449,65	4.659.532,71	4.322.262,41
<b>Totale Funzione 5 .....</b>		<b>10.056.423,24</b>	<b>9.585.140,30</b>	<b>8.473.733,79</b>
<i>Servizio 1</i> Piscine comunali		1.590.741,81	1.545.159,75	1.480.677,37
<i>Servizio 2</i> Stadio comunale, Palazzo dello Sport ed altri impianti		5.206.951,88	5.006.699,74	5.004.873,24
<i>Servizio 3</i> Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo		574.238,74	625.841,00	535.769,76
<b>Totale Funzione 6 .....</b>		<b>7.371.932,43</b>	<b>7.177.700,49</b>	<b>7.021.320,37</b>
<i>Servizio 1</i> Servizi turistici		398.419,70	324.641,15	124.616,00
<i>Servizio 2</i> Manifestazioni turistiche		361.996,00	70.500,00	350.000,00
<b>Totale Funzione 7 .....</b>		<b>760.415,70</b>	<b>395.141,15</b>	<b>474.616,00</b>
<i>Servizio 1</i> Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi		15.377.076,20	13.714.434,65	15.672.615,07
<i>Servizio 2</i> Illuminazione pubblica e servizi connessi		14.671.246,85	14.050.734,84	16.077.032,18
<i>Servizio 3</i> Trasporti pubblici locali e servizi connessi		178.613.628,58	166.713.750,07	164.594.701,65
<b>Totale Funzione 8 .....</b>		<b>208.661.951,63</b>	<b>194.478.919,56</b>	<b>196.344.348,90</b>
<i>Servizio 1</i> Urbanistica e gestione del Territorio		15.111.504,10	14.977.011,16	13.680.196,77
<i>Servizio 2</i> Edilizia residenziale pubblica locale e Piani di edilizia economico-popolare		4.231.320,78	4.003.276,30	3.724.333,52
<i>Servizio 3</i> Servizi di Protezione civile		4.200.331,08	3.641.090,98	2.668.285,86
<i>Servizio 4</i> Servizio idrico integrato		27.862.753,37	16.761.466,27	18.204.680,13
<i>Servizio 5</i> Servizio smaltimento rifiuti		182.744.856,43	175.197.725,91	184.160.406,31
<i>Servizio 6</i> Parchi e serv. tutela ambientale del verde, altri serv. Territorio e Ambiente		21.476.094,18	20.052.198,97	19.122.113,81
<b>Totale Funzione 9 .....</b>		<b>255.626.859,94</b>	<b>234.632.769,59</b>	<b>241.560.016,40</b>

<i>Servizio 1</i> Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori		33.339.835,38	48.636.883,75	51.371.946,30
<i>Servizio 2</i> Servizi di prevenzione e riabilitazione		8.179.579,10	8.121.365,64	10.865.694,77
<i>Servizio 3</i> Strutture residenziali e di ricovero per anziani		177.564,85	253.479,93	293.292,68
<i>Servizio 4</i> Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona		46.282.515,93	49.181.541,13	38.159.070,28
<i>Servizio 5</i> Servizio necroscopico e cimiteriale		9.859.872,60	9.855.077,17	8.944.742,73
<b>Totale Funzione 10 .....</b>		<b>97.839.367,86</b>	<b>116.048.347,62</b>	<b>109.634.746,76</b>
<i>Servizio 1</i> Affissioni e Pubblicità		72.659,17	71.410,06	112.274,50
<i>Servizio 2</i> Fiere, mercati e servizi connessi		1.713.462,97	674.035,57	654.453,51
<i>Servizio 3</i> Mattatoio e servizi connessi		188.940,50	191.346,00	195.700,00
<i>Servizio 4</i> Servizi relativi all'Industria		0,00	0,00	0,00
<i>Servizio 5</i> Servizi relativi al Commercio		1.207.343,25	1.433.495,80	1.244.208,89
<i>Servizio 6</i> Servizi relativi all'Artigianato		511.268,70	571.633,34	485.465,94
<i>Servizio 7</i> Servizi relativi all'Agricoltura		0,00	0,00	0,00
<b>Totale Funzione 11 .....</b>		<b>3.693.674,59</b>	<b>2.941.920,77</b>	<b>2.692.102,84</b>
<i>Servizio 1</i> Distribuzione Gas		0,00	0,00	0,00
<i>Servizio 2</i> Centrale del latte		0,00	0,00	0,00
<i>Servizio 3</i> Distribuzione energia elettrica		0,00	0,00	0,00
<i>Servizio 4</i> Teleriscaldamento		0,00	0,00	0,00
<i>Servizio 5</i> Farmacie		0,00	0,00	0,00
<i>Servizio 6</i> Altri servizi produttivi		1.923.348,34	1.304.595,47	1.253.466,90
<b>Totale Funzione 12 .....</b>		<b>1.923.348,34</b>	<b>1.304.595,47</b>	<b>1.253.466,90</b>
<b>TOTALE TITOLO I</b>		<b>1.325.483.006,46</b>	<b>1.407.410.756,35</b>	<b>1.396.580.010,04</b>

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

### **- Alienazione dei beni patrimoniali (categoria 1)**

L'Organo di Revisione prende atto che nel bilancio di previsione trasmesso per la redazione del presente parere sono state previste entrate da alienazioni di beni patrimoniali (categoria 1) per un valore complessivo pari a 78 M€uro, con un incremento di 52 M€uro rispetto alle previsioni definitive 2011.

La composizione del valore iscritto in bilancio, per quanto concerne il patrimonio disponibile e quello dell'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), viene di seguito evidenziata:

1. Euro 6.000.000,00 relativa alla vendita del solo patrimonio disponibile;
2. Euro 72.000.000,00 relativa alla vendita del patrimonio ERP;

Rispetto alle previsioni definitive del 2011 si registrano, pertanto, la variazione incrementativa per la dismissione del patrimonio ERP per 52 M€uro.

L'Organo di Revisione evidenzia che le previsioni stimate per l'anno 2012 risultano correttamente prudenziali e tengono conto in maniera congrua degli effettivi tempi necessari per l'accertamento delle citate entrate: tuttavia non può non denotare che su tale importante componente patrimoniale l'Amministrazione poteva, e doveva, fare di più dando una sensibile accelerazione all'intero processo di dismissione.

Nell'attuale situazione di enorme difficoltà di liquidità, la dismissione del patrimonio immobiliare (disponibile ed ERP) rappresenta una delle poche valvole in grado di assicurare all'Ente entrate certe e consistenti.

Il Collegio dei Revisori da atto che nel mese di Aprile 2012 è stato siglato con il Concessionario di Servizi affidatario della gestione del patrimonio immobiliare comunale (la Romeo Gestioni S.p.A.) un accordo transattivo che ha consentito la cancellazione di ipoteca giudiziaria sui 102 immobili di proprietà comunale che possono, quindi, ora essere alienati nonché la rinuncia del gestore agli interessi maturati e maturandi sul debito non ancora onorato dall'Amministrazione Comunale, in funzione delle prestazioni effettuate e fatturate rientranti nell'appalto di servizi.

Il gettito stimato per la vendita del patrimonio immobiliare disponibile e del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) di 78 M€uro, tenuto conto della facoltà prevista dall'art. 1, comma 66, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, è stato destinato per:

- 25 M€uro a copertura dei debiti fuori bilancio e copertura degli oneri straordinari della gestione corrente;
- 48 M€uro ad incrementare il Fondo Svalutazione Crediti (intervento 1.01.08.10);
- 0,07 M€uro quale compenso per la transazione ELPIS Srl;
- 0,70 M€uro quale compenso per la transazione Depositeria;
- 0,130 M€uro quale compenso per la transazione Napoli Orientale Scpa;
- 0,802 M€uro quale compenso per la transazione ARIN SpA per l'adeguamento delle tariffe idriche;
- 2,818 Meuro a copertura di quanto dovuto a seguito del contenzioso tributario, in materia IVA, pendente presso la Suprema Corte di Cassazione.



## - Proventi concessioni edilizie (condono)

La previsione per l'esercizio 2012 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Previsione Definitiva 2011	Previsione 2012
Proventi Oneri di urbanizzazione	2.631.120,13	5.944.986,19	2.040.000,00	1.820.303,00
Proventi Concessioni Edilizie (condono)	11.945.696,98	5.815.814,63	12.000.000,00	5.000.000,00
<b>Totali</b>	<b>14.576.817,11</b>	<b>11.760.800,82</b>	<b>14.040.000,00</b>	<b>6.820.303,00</b>

e che questi sono stati prevalentemente destinati per complessivi € 5.000.000,00 (pari al 73,3% del totale) al finanziamento di spese correnti, tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 43 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 e all'art. 1, comma 713 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente:

- anno 2008 - 37% (lim. max 50% più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, Legge n. 244/07)
- anno 2009 – 71% (lim. max 50% più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, Legge n. 244/07)
- anno 2010 76 % - (lim. max 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale – art. 2, comma 8, l. n. 244/2007)
- anno 2011 – 74% (lim. max 50% più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, Legge n. 244/07)
- anno 2012 – 73% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, Legge n. 244/07).

## **- Trasferimenti di Capitale dallo Stato (categoria 2)**

I trasferimenti in conto capitale da parte dello Stato ammontano a complessivi 612,043 M€uro, con un incremento di 364,306 M€uro rispetto al valore della previsione definitiva per l'esercizio 2011.

Le principali variazioni intervenute all'interno della categoria 2 sono rappresentate da:

- incremento di circa 394,457 M€uro per finanziamenti europei per il completamento della Metropolitana di Napoli;
- decremento di circa 71 M€uro per interventi di protezione civile.

## **- Trasferimenti di Capitale dalla Regione Campania (categoria 3)**

La previsione di tale categoria ammonta a 214,668 M€uro e registra una riduzione, rispetto alle previsioni definitive per l'esercizio 2011, per circa 302,219 M€uro.

Le principali variazioni intervenute all'interno della categoria 3 sono rappresentate, in via quasi esclusiva, dal decremento delle risorse per l'attuazione dei progetti del programma Operativo Regionale (POR).

## - *Finanziamenti Europei*

Il totale dei finanziamenti europei utilizzabili sono riportati nella seguente tabella:

<b>Finanziamenti Europei (progr. 110)</b>					
<b>Risorsa</b>	<b>descrizione</b>	<b>Rendiconto 2009</b>	<b>Rendiconto 2010</b>	<b>Prev. Defini. 2011</b>	<b>Previsione 2012</b>
2040530	Trasferimenti da U.E. per interventi CEICC	346.161,00	260.550,00	75.000,00	153.000,00
2020415	Finanziamenti europei di parte corrente in attuazione di progetti del P.O.R.	11.390.000,00	0,00	360.440,00	4.860.440,00
4021235	Finanziamenti PON 2007/2013 per realizzazione metropolitana	50.874.352,28	2.883.159,58	1.863.605,58	47.529.745,40
4031390	Finanziamenti europei in c/capitale per l'attuazione dei progetti del P.O.R.	56.463.846,67	173.749.126,76	336.558.628,15	33.720.042,82
<b>Totali</b>		<b>119.074.359,95</b>	<b>176.892.836,34</b>	<b>338.857.673,73</b>	<b>86.263.228,22</b>

Si evidenzia che la tabella soprastante è riferita all'insieme dei finanziamenti europei.

### - **Trasferimenti di Capitale da altri Enti del Settore Pubblico (categoria 4)**

Tale voce registra un importo di 34 K€uro registrando un decremento di 296 K€uro rispetto alle previsioni definitive per il 2011 determinata, in prevalenza, dal decremento ascrivibile alla cessazione del trasferimento ex ordinanza 18 / 2010 del Commissario di Governo per la Bonifica e Tutela delle acque Regione Campania.

### - **Trasferimenti di Capitale da altri soggetti (categoria 5)**

Tale voce registra un importo di 7,927 M€uro, registrando un piccolissimo decremento di 0,076 M€uro rispetto alle previsioni definitive per il 2011 determinata, prevalentemente, da minori entrate per il project financing per la realizzazione delle aree cimiteriali e per le concessioni edilizie, sanatorie e condoni .

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei servizi finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
  - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal D.M. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal D.M. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal D.M. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7 della Legge n. 166/02 ;
  - sono stati pubblicati in data 28-11-2011 all'Albo pretorio del Comune;
  - sono stati predisposti per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
  
- che le spese per manutenzioni indicate nei programmi, e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale, si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
  
- che per le nuove opere la cui realizzazione comporta una spesa superiore a € 516.456,90 o per quelle che è previsto di finanziare con l'emissione di prestiti obbligazionari, è stata prevista la predisposizione di un apposito piano economico-finanziario ai sensi di quanto previsto dall'art. 201, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000.

**Ammontare degli investimenti complessivi suddivisi per funzione:**

		Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Prev. Definitive 2011	Previsione 2012
<i>Funz. 01</i>	Funzioni generali di amm.ne, di gestione e di controllo	€ 52.592.823,39	56.186.389,89	7.086.784,19	10.110.954,33
<i>Funz. 02</i>	Funzioni relative alla giustizia	€ -	-	-	-
<i>Funz. 03</i>	Funzioni di polizia locale	€ 1.846.600,00	94.613,00	61.000,00	602.000,00
<i>Funz. 04</i>	Funzioni di istruzione pubblica pubblica	€ 13.409.728,53	8.739.417,58	13.170.833,02	12.656.646,67
<i>Funz. 05</i>	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	€ 2.002.000,00	3.180.999,99	261.500,00	10.254.870,00
<i>Funz. 06</i>	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	€ 7.686.186,31	326.286,29	-	323.000,00
<i>Funz. 07</i>	Funzioni nel campo turistico	€ 1.486.200,00	-	-	-
<i>Funz. 08</i>	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	€ 133.671.173,64	217.817.386,59	520.163.924,76	747.301.173,14
<i>Funz. 09</i>	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	€ 65.056.609,62	121.349.723,65	368.748.332,71	163.294.816,30
<i>Funz. 10</i>	Funzioni nel settore sociale	€ 3.542.969,83	7.640.339,96	80.505.047,00	10.451.681,40
<i>Funz. 11</i>	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	€ 4.639.648,78	2.121.055,14	-	1.844.612,43
<i>Funz. 12</i>	Funzioni relative a servizi produttivi	€ -	-	-	-
<b>Totale Spese in conto capitale</b>		<b>€ 285.933.940,10</b>	<b>417.456.212,09</b>	<b>989.997.421,68</b>	<b>956.839.754,27</b>

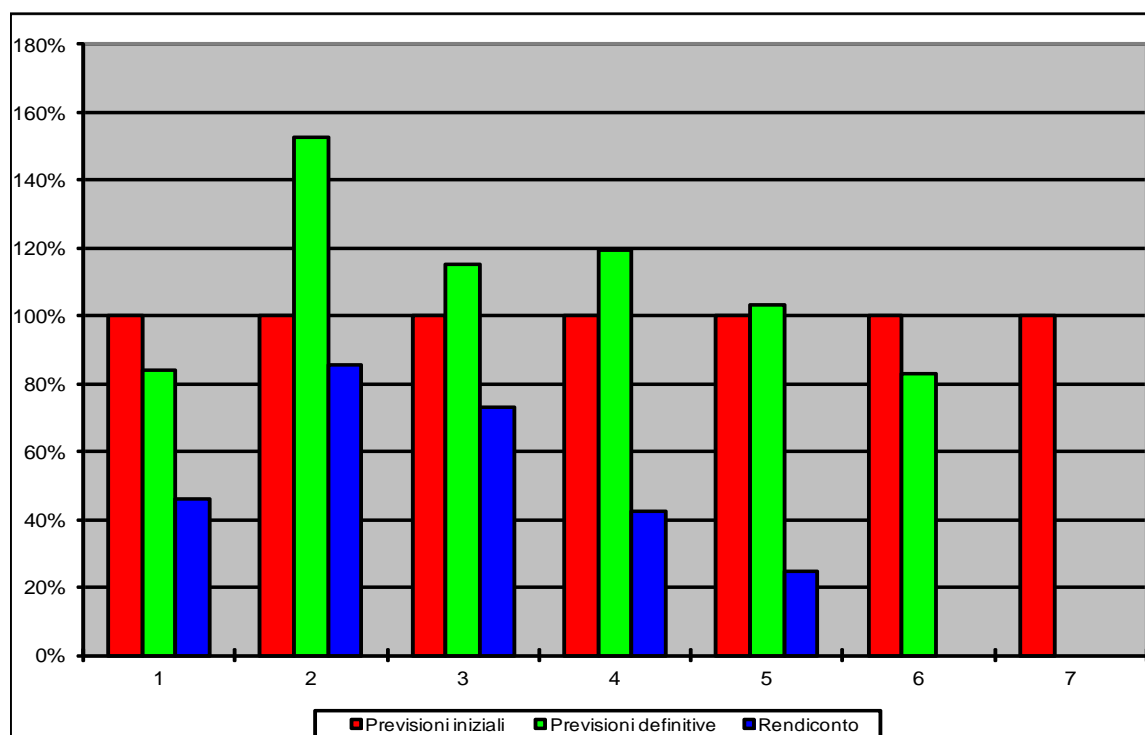
Il Collegio invita l'Amministrazione a monitorare le entrate corrispondenti ai titoli IV e V che dovranno necessariamente essere indirizzate alla copertura delle spese elencate nella tabella sopra riportata.

## Capacità di impegno sulle spese in conto capitale

Anni di raffronto (importi in Euro/mgl)	Rend. 2006	Rend. 2007	Rend. 2008	Rend. 2009	Rend. 2010	Prev. 2011	Prev. 2012
Previsioni iniziali	792.953	897.573	780.198	676.422	1.692.750	1.193.427	956.840
Previsioni definitive	666.152	1.369.110	898.841	806.461	1.747.602	989.997	
Rendiconto	363.777	768.711	570.173	285.934	417.456		

### Indice della capacità di impegno

Previsioni iniziali	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Previsioni definitive	84%	153%	115%	119%	103%	83%	
Rendiconto	46%	86%	73%	42%	25%		



## - Anticipazioni di cassa

La previsione per anticipazioni di cassa e relativo rimborso è iscritta nel bilancio di previsione 2012 e pluriennale 2012 – 2014 per i seguenti importi:

- Entrate - titolo V - categoria 1 – euro 500.000.000,00=;
- Spesa - titolo III - cod. 3.01.03.01, euro 500.000.000,00=.

L'importo iscritto in bilancio indica il totale annuo a disposizione, che non è utilizzabile in un'unica soluzione.

Il limite di importo di ogni singola anticipazione di cassa, come previsto dalle norme vigenti (art. 222 del D.Lgs.267/2000), è rappresentato dal 25% delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente a quello a cui si riferisce il presente bilancio, come risulta dal seguente prospetto:

<b>Anticipazione di cassa</b>		
<i>Entrate correnti (titoli I, II, III) accertate nel rendiconto 2010</i>	€	1.357.588.758,66
<b><i>Anticipazione di cassa consentita</i></b>	€	<b>339.397.189,67</b>
	<i>Percentuale</i>	25%

L'anticipazione di Tesoreria per l'anno 2012 è stata autorizzata con la delibera di G.C. n. 1300 del 29/12/2011; l'atto deliberativo prevede un limite per anticipazione fino alla concorrenza di € 339.397.189,67=, ai sensi dell'art. 222 del T.u.e.l.

Il Collegio constata come sia necessario riproporre, nel più breve tempo possibile, il bando per la gara per il servizio di Tesoreria e del relativo capitolato, atteso l'esito negativo della gara esperita nel corso del precedente esercizio.

***Si raccomanda l'Amministrazione di monitorare l'intero iter procedurale del bando sino alla sua corretta aggiudicazione.***

## ORGANISMI PARTECIPATI

Il Collegio deve purtroppo prendere atto, ancora una volta, che l'Amministrazione Comunale non ha provveduto alla redazione di un bilancio consolidato di tutte le aziende partecipate, suddivise per settori di attività.

Giova ricordare che l'adozione dello strumento del consolidato consente all'Amministrazione un'analisi contabile – economico – finanziaria delle società partecipate puntuale ed in grado di rendere efficace le attività di indirizzo e di gestione.

La riunificazione della gestione degli organismi partecipati sotto un unico Servizio aumenterebbe in maniera esponenziale le capacità di monitoraggio e di controllo da parte dell'Amministrazione Comunale, nonché di responsabilizzazione in materia di politiche per la riduzione della spesa in un'ottica di efficacia e di efficienza della stessa.

Il Collegio, pertanto, invita ancora una volta l'Amministrazione ad adottare nel più breve tempo possibile lo strumento del bilancio consolidato quale unico strumento di informativa sugli andamenti economico, finanziari e patrimoniali degli organismi partecipati.

Tale raccomandazione assume ancor più rilevanza dato che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 del decreto legislativo attuativo sull'armonizzazione degli schemi di bilancio di Regione, Province e Comuni, è stato imposto l'obbligo di procedere alla redazione ed approvazione del bilancio consolidato di tutti gli organismi partecipati entro il 30 giugno di ogni anno a partire dall'esercizio 2014.

L'Organo di revisione attesta:

- o che l'Ente ha previsto per il 2011 risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di € 2.650.000,00 destinati ad un aumento del capitale sociale della partecipata



Bagnoli Futura S.p.A. e di € 3.000.0000 destinati ad un aumento del capitale sociale della partecipata Centro Agro Alimentare di Napoli, da deliberare ed erogare nel corso del 2012 sussistendo i requisiti di cui all'articolo 3, comma 19, della legge 350/2003 (Finanziaria 2004), all'articolo 3, comma 27 e ss., della legge 244/2007 (Finanziaria 2008,) alla Circolare della Cassa DDPP n°1273/2008 e all'articolo 6, comma 19, del D.L. 78/2010 e smi. Tuttavia, alcun piano industriale a corredo di tali procedure di patrimonializzazione è stato trasmesso all'organo di Revisione sia per Bagnoli Futura S.p.A. sia per il CAAN S.p.A.: il Collegio, pertanto, su tali due programmati aumenti di capitale esprime riserva di giudizio, anche, e soprattutto, in considerazione dei negativi trend economico, finanziari e patrimoniali registrati nell'ultimo triennio 2008 – 2010. La Bagnoli Futura infatti ha registrato per il 2008 una perdita di 3,842 M€uro, per il 2009 una perdita di 3,897 M€uro e per il 2010 una perdita di 4,652 M€uro; il CAAN, invece, ha fatto registrare per il 2008 una perdita di 4,114 M€uro, per il 2009 una perdita di 4,524 M€uro e per il 2010 una perdita di M€uro 10,277. Per nessuna delle due società partecipate è disponibile, alla data di redazione del presente parere, il bilancio di esercizio al 31/12/2011.

- Che con la delibera di G.C. n. 1343 del 30 dicembre 2011, di proposta al Consiglio Comunale, l'Ente ha deliberato la sottoscrizione di un totale di 40 azioni dal valore nominale di euro 100 cadauna per una partecipazione complessiva di euro 4.000,00 pari allo 0,2666667% del Capitale Sociale della Formez Italia S.p.A. – centro di ricerca e formazione per la Pubblica Amministrazione;
- che l'Ente non ha posto a base delle proprie previsioni 2012 le informazioni economico-patrimoniali acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli organismi partecipati, non avendo ancora istituito il bilancio consolidato;
- che l'Ente ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato sul

proprio sito internet gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi;

- che l'Ente ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle società partecipate;
- che l'Ente ha provveduto a impartire, alle società pubbliche partecipate, totalitarie o di controllo, titolari di affidamenti diretti di servizi senza gara, direttive, e a verificarne l'attuazione, riguardo al contenimento della spesa di personale (art. 19, comma 1, del Dl. n. 78/09);

Inoltre il Collegio attesta che, in caso di affidamento da parte dell'Ente della gestione dei servizi pubblici locali ai sensi dell'articolo 23-bis, comma 3, del Dl. n. 112/08 e in tutti i casi in cui il capitale sociale del soggetto gestore dei servizi pubblici è partecipato dall'Ente Locale affidante, il relativo contratto di servizio tiene conto delle disposizioni di cui all'art. 8 del DPR n. 168/10.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Amministrazione intende:

- procedere ad una fusione per incorporazione tra le tre società del settore mobilità (Metronapoli, Napolipark e ANM), con la creazione di un unico soggetto imprenditoriale;
- trasformare l'ARIN S.p.A. in azienda speciale ABC;
- chiudere, nel corso del 2012, i processi di liquidazione volontaria avviati nel 2011 delle società Napoli Orientale e Nausicaa;
- chiudere la liquidazione del Consorzio Liquami, con conseguente trasferimento delle attività residue ad ARIN;

- dismettere le partecipazioni detenute in GESAC e STOA;
- trasformare la Napoli Sociale da società di capitali a soggetto senza scopo di lucro (fondazione o istituzione), con trasferimento delle attività residue alla Napoli Servizi;
- revisione del modello operativo della ELPIS, Napoli Servizi e Terme di Agnano;
- sostegno finanziario, nel corso del 2012, alle società Bagnoli Futura e Centro Agro Alimentare di Napoli;
- mettere in liquidazione volontaria la Eplis e optare o per la individuazione di un soggetto esterno per le pubbliche affissioni e relative riscossioni, o affidare ad un terzo soggetto: nel caso si optasse per la internalizzazione il soggetto individuato è la Napoli Servizi;
- sostenere la società ASIA attraverso l'aumento di capitale deliberato alla fine del 2011 ma sottoscritto solo a gennaio 2012.

## **Informazioni sui Consorzi, Fondazioni o altre Aziende ed Enti e Società a totale partecipazione pubblica con affidamento in-house**

Il Collegio da atto che alla data di redazione della presente redazione non sono stati trasmessi all'Organo di Revisione i bilanci di esercizio al 31 dicembre 2011 degli Organismi Partecipati, ad eccezione di quello relativo a STOA S.c.p.A., Mostra d'Oltremare S.p.A. e Autostrade Meridionali S.p.A..

Tale fattispecie non consente allo scrivente Collegio di riportare i prospetti riepilogativi dei principali valori economico-finanziari per tutte le società partecipate dell'ultimo triennio aggiornati al 31/12/2011, al fine di comprenderne le dinamiche evolutive opportunamente commentate.

Il Collegio ha, tuttavia, ritenuto opportuno riportare nuovamente i valori descritti l'anno scorso per tutti gli Organismi Partecipati, aggiornando per l'anno 2010 le schede ed i dati degli organismi partecipati che hanno provveduto a trasmettere i bilanci sociali approvati al 31/12/2010: per le società STOA S.c.p.A., Mostra d'Oltremare S.p.A. e Autostrade Meridionali S.p.A. tale livello di analisi è stato condotto anche per il 2011 avendo queste ultime trasmesso il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011.

Il Collegio in questo modo intende fornire al nuovo Organo Consiliare uno strumento ricognitivo dell'intero sistema degli Organismi Partecipati dell'Ente, fornendo tutti i valori economico – finanziari – patrimoniali (anche in riferimento ai valori occupazionali) aggiornati al 31 dicembre 2010, e per le società STOA S.c.p.A., Mostra d'Oltremare S.p.A. e Autostrade Meridionali S.p.A. aggiornate al 31 dicembre 2011.

L'analisi del Collegio ha altresì posto l'accento per tutte le società partecipare (ad eccezione di quelle avente natura consortile) sui tre principali indicatori di redditività:

- ROI;
- ROS;
- ROE.

Il **ROI (Return on Investment)** trova la sua sintesi quantitativa nel rapporto istituibile tra il reddito operativo (al lordo di oneri finanziari e tributari) del periodo ed il corrispondente capitale investito e rappresenta il quoziente reddituale. Esso rappresenta la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica, a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende 1 euro di capitale investito in quell'azienda.

Il **ROE (Return on Equity)** rappresenta il quoziente di redditività globale ed il suo significato come tasso di remuneratività del capitale proprio. Esso rappresenta il rapporto tra il reddito netto globale risultante da bilancio ed il capitale proprio: esprime, pertanto, la redditività complessiva dei mezzi propri, vale a dire quanti euro di utile netto l'impresa ha saputo realizzare per 1 euro di capitale di rischio.

Il **ROS (Return on Sales)** rappresenta la capacità remunerativa dei ricavi come complessa condizione di efficienza economica e rappresenta il quoziente reddituale (indice di economicità delle vendite). Esso è dato dal rapporto tra l'utile operativo ed il Valore della Produzione; più l'indice è elevato e cresce nel tempo, più la redditività è positiva e le prospettive di redditività favorevoli.

## ANM S.p.A.

	<b>Bilancio d'esercizio 2008</b>	<b>Bilancio d'esercizio 2009</b>	<b>Bilancio d'esercizio 2010</b>	<b>Bilancio d'esercizio 2011</b>
<b>Valore della Produzione*</b>	208.036.436	206.604.008	192.439.368	N.D.
<b>Indebitamento al 31.12**</b>	336.851.119	155.051.803	175.156.206	N.D.
<b>T.F.R.***</b>	64.980.287	60.307.672	54.943.549	N.D.
<b>Personale dipendente al 31.12 (numero unità)</b>	2.932	2.824	2.651	N.D.
<b>Personale dipendente al 31.12 (costo)****</b>	131.461.270	126.112.790	118.335.171	N.D.
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>	0	0	0	N.D.

- Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) \*\* Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.)
- \*\*\* Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) \*\*\*\* Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

## ANALISI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, approvato alla data della presente relazione, rileva un utile pari a € 105.827, in netta riduzione rispetto al risultato 2009 che registrava un utile di €. 728.179.

Come evidenziato nel prospetto, il valore della produzione, sebbene subisca un decremento pari al 6,85% rispetto al 2009, genera un risultato positivo della gestione caratteristica di notevole miglioramento (+60%), grazie alla forte riduzione dei costi della produzione, legata principalmente alla riduzione del costo personale (- 8,00 Meuro rispetto al 2009).

Si registra inoltre un incremento degli oneri finanziari passati dai 3.377.250 sostenuti nel 2009 ai 4.228.870 euro sostenuti nel 2010.

Desta viva preoccupazione il rapporto ed il confronto di due dati: i crediti verso clienti si incrementano rispetto all'esercizio 2009 di oltre il 20% passando dai 223 Meuro del 2009 agli oltre 262 Meuro del 2010 e la forte esposizione debitoria sia verso il sistema bancario (86 Meuro) sia verso i fornitori (32 Meuro).

Ai fini di una maggiore comprensione del trend positivo della partecipata ANM, si riportano qui di seguito i tre principali indici di redditività:

- ROI anno 2008= 0,01
- ROI anno 2009= 0,02
- ROI anno 2010= 0,03
  
- ROE anno 2008= 0,026
- ROE anno 2009= - 0,006
- ROE anno 2010= 0,001
  
- ROS anno 2008= 0,10
- ROS anno 2009= 0,20
- ROS anno 2010= 0,33

Il Collegio con apprezzamento constata che l'esercizio 2010 avvia la società ad un trend reddituale positivo, come si può facilmente apprendere dal miglioramento generale degli indici di redditività sopra esposti, con particolare riferimento al ROS.

## ASIA S.p.A.

	<b>Bilancio d'esercizio 2008</b>	<b>Bilancio d'esercizio 2009</b>	<b>Bilancio d'esercizio 2010</b>	<b>Bilancio d'esercizio 2011</b>
<b>Valore della Produzione*</b>	127.678.540	164.108.768	188.207.001	N.D.
<b>Indebitamento al 31.12**</b>	202.418.334	224.618.337	222.752.146	N.D.
<b>T.F.R.***</b>	14.145.512	13.798.936	13.088.161	N.D.
<b>Personale dipendente al 31.12 (numero unità)</b>	2.066	2.335	2.331	N.D.
<b>Personale dipendente al 31.12 (costo)****</b>	79.562.029	92.017.429	99.075.311	N.D.
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>	0	0		N.D.

\* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) \*\* Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.)

\*\*\* Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) \*\*\*\* Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

## ANALISI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, approvato alla data della presente relazione, rileva un utile €. 208.918,00 invertendo drasticamente l'andamento negativo degli ultimi esercizi (nell'anno 2009 si era registrata una perdita di esercizio pari a € 18.196.379)

Come evidenziato nel prospetto soprastante, il valore della produzione fa registrare un sostanziale incremento rispetto all'esercizio 2010 (circa il 12% in più). A fronte di tale incremento del valore della produzione, il miglioramento del MOL è di appena il 10% rispetto al 2009 (valore negativo del 2009 pari ad 11,8 Meuro – valore negativo del 2010 a 9,00 Meuro): tale valore è determinato prevalentemente dal forte incremento del costo del personale dipendente. Detto incremento è motivato prevalentemente dall'assunzione di 168 unità lavorative, di cui n.14 indirette, in ragione del subentro al sottosegretariato nella gestione degli impianti di Giugliano in Campania e di Tufino.

Si registra un netto miglioramento della gestione finanziaria: in quanto la società ha deciso di addebitare in riferimento all'esercizio 2010 al Comune di Napoli gli interessi



attivi di mora maturati sui crediti commerciali non pagati ai sensi e per gli effetti della legge 231.

Si riportano qui di seguito i tre principali indici di redditività:

- ROI anno 2008= -2,92
- ROI anno 2009= -1,16
- ROI anno 2010= -0,25
  
- ROE anno 2008= -3,38
- ROE anno 2009= -1,59
- ROE anno 2010= 0,01
  
- ROS anno 2008= -0,31
- ROS anno 2009= -0,07
- ROS anno 2010= -0,04

I dati su esposti, pur essendo lontani da valori di un'azienda sana e denotando pertanto livelli di redditività scadenti, sono comunque in lieve miglioramento.

Nel Bilancio di previsione 2011 dell'Amministrazione risulta iscritto apposito stanziamento per l'iscrizione, tra gli altri, di apposito mutuo di €. 43.000.000,00 per procedere ad effettuare un aumento di capitale sociale della società ASIA SPA, conformemente a quanto previsto dalla RPP 2001/2013 ed alle finalità di implementazione e potenziamento del servizio. Ai fini del citato aumento di capitale, ai sensi della normativa vigente e delle disposizioni applicabili, è necessario che ricorrano i requisiti di cui alla Circolare della Cassa Depositi e Prestiti 1273/2008 e che la società non rientri nella fattispecie di cui all'art.6, comma 19, DL. 78/2010 e s.m.i.

## BAGNOLI FUTURA S.p.A.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010	Bilancio d'esercizio 2011
Valore della Produzione*	51.296.134	49.662.609	33.644.457	N.D.
Indebitamento al 31.12**	230.535.388	293.833.373	339.801.057	N.D.
T.F.R.***	693.082	823.711	913.905	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	55	59	60	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	3.691.602	4.208.132	4.395.283	N.D.
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>	0	0	0	N.D.

\* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) \*\* Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.)

\*\*\* Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) \*\*\*\* Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

## ANALISI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 rileva una perdita pari a € 10,27 Meuro, in netto peggioramento rispetto al risultato 2009 di circa 5,77 Meuro,.

Come evidenziato nel prospetto soprastante, il valore della produzione subisce una forte contrazione pari al 32,25% rispetto al 2009.

Va ovviamente tenuto conto della natura di detto Organismo Partecipato (trattasi infatti di Società di Trasformazione Urbana) che, più che soggetto operativo, assurge ad ente strumentale con l'unico scopo di portare a compimento l'attività di bonifica dell'area ex ILVA di Bagnoli: a riprova di tale considerazione si evidenzia, infatti, come il Valore della Produzione sia quasi interamente imputabile alla voce A2 "variazione di rimanenze" legate al maggior valore delle aree di proprietà (circa 1,5 Meuro), alla quota dei contributi connessi alle attività di bonifica (per circa 11,7 Meuro) e ai progetti in via di realizzazione per 20,2 Meuro.

Desta infine viva preoccupazione l'andamento del livello generale di indebitamento passato da 293 Meuro dell'esercizio 2009 a oltre 339 Meuro dell'esercizio 2010.

Si riportano qui di seguito i tre principali indici di redditività:

- ROI anno 2008= -0,17
- ROI anno 2009= -0,30
- ROI anno 2010= -1,56
  
- ROE anno 2008= -0,27
- ROE anno 2009= -0,42
- ROE anno 2010=-20,39
  
- ROS anno 2008= -0,05
- ROS anno 2009= -0,07
- ROS anno 2010=-0,17

Dagli indicatori reddituali sopra esposti emerge un ulteriore peggioramento della redditività aziendale e, ancorché trattasi pur sempre di una gestione STU (Società di Trasformazione Urbana), il Collegio ritiene opportuno attenzionare l'Amministrazione sull'andamento generale, anche alla luce della situazione finanziaria già evidenziata che palesa un forte squilibrio economico - patrimoniale.

## ELPIS S.r.l.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010	Bilancio d'esercizio 2011
Valore della Produzione*	8.686.398	9.297.792	9.872.539	N.D.
Indebitamento al 31.12**	1.532.597	1.177.860	1.976.215	N.D.
T.F.R.***	318.350	405.551	499.181	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	62	62	62	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	3.207.687	3.068.094	3.065.654	N.D.
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>	0	0		N.D.

\* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) \*\* Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.)

\*\*\* Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) \*\*\*\* Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

## ANALISI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, approvato alla data della presente relazione rileva una perdita pari a € 751.810, in forte peggioramento rispetto all'esercizio 2009. Si evidenzia che la perdita sofferta riduce il patrimonio netto ad un valore inferiore per più di 1/3 dell'importo del capitale sociale non determinando tuttavia un valore inferiore rispetto al minimo di legge ai sensi dell'art.2446 c.c. Alla luce di tale dato, il Collegio richiama l'attenzione dell'Amministrazione a monitorare la situazione al fine di adeguarsi a quanto prescritto dal medesimo art.2446 c.c..

Il prospetto sopra riportato evidenzia un incremento del valore della produzione di circa il 7% rispetto al 2009: il MOL risulta nettamente peggiorato rispetto all'esercizio 2009 avendo registrato un valore negativo di €. 541.946.

Si riportano qui di seguito i tre principali indici di redditività:

- ROI anno 2008= 0,50
- ROI anno 2009= 0,49
- ROI anno 2010= 0,47
  
- ROE anno 2008= 0,21
- ROE anno 2009= 0,18
- ROE anno 2010=-2,91
  
- ROS anno 2008= 0,06
- ROS anno 2009= 0,06
- ROS anno 2010=0,07

Dagli indicatori reddituali sopra esposti non emergono osservazioni di rilievo essendo di fatto il livello di redditività dell'azienda rimasto pressoché invariato, attestandosi su livelli medio - bassi.

Nel parere di regolarità tecnico contabile formulato dal Ragioniere Generale, allegato al Rendiconto 2010, si legge che, a seguito delle sentenze dichiarative di fallimento n° 698/2009 e 4470/2010 della società ATI –AIP, socio privato della partecipata EPLIS S.r.l., *“... sono stati cancellati i residui attivi relativi alla riscossione dei proventi dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti della pubblica affissione gestiti dalla società ATI –AIP per un importo complessivo di euro 17.153.724,17 cancellando consequenzialmente i residui passivi relativi alla regolarizzazione contabile delle spese sostenute dalla società ATI – AIP per il medesimo importo, mentre sono stati lasciati i residui attivi per l'importo di euro 4.836.925,54 relativi al credito ammesso a privilegio da parte del giudice fallimentare in attesa della definizione del giudizio di opposizione allo stato passivo proposto dal Comune di Napoli giusta nota del Servizio Polizia Amministrativa numero 36.890 del 20/01/2011 e relativi allegati ... Il Dirigente del Servizio ha ritenuto prudenzialmente di dichiarare la dubbia esigibilità per tali residui ”.*

Il Collegio apprende con soddisfazione tale definizione dalla quale scaturisce una trasformazione della ELPIS S.r.l. in società interamente partecipata dal Comune di Napoli, rientrando con ciò la stessa nel modello in *house providing* ed assoggettando,

pertanto, detta partecipata alle procedure del cosiddetto *controllo analogo*.

Il Collegio, in merito agli aspetti gestionali, ancora una volta ribadisce però che il primo adempimento da porre in essere è la definitiva regolarizzazione della situazione contrattuale con l'Amministrazione: è necessario infatti procedere senza indugio alla stipula di un regolare contratto di servizio, anche nella formula della convezione, ponendo fine, in tal modo, ad una *gestio sine titulo* che perdura da troppi anni.

**Per tale circostanza il Collegio esprime eccezione di giudizio.**

## MOSTRA D'OLTREMARE S.p.A.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010	Bilancio d'esercizio 2011
Valore della Produzione*	14.228.792	11.732.353	14.237.147	108.919.233
Indebitamento al 31.12**	7.756.777	6.296.287	14.024.252	25.090.762
T.F.R.***	800.064	777.395	705.555	711.884
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	54	54	53	53
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	2.452.873	2.312.194	2.549.016	2.533.706
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>	0	0		

\* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) \*\* Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.)

\*\*\* Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) \*\*\*\* Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 rileva una perdita di ben € 3.848.271, molto più consistente della perdita di € 952.962 registrata nel 2010, confermando il trend estremamente negativo dell'ultimo triennio 2008/2010 che ha sempre fatto registrare risultati negativi.

Si riportano qui di seguito i tre principali indici di redditività:

- ROI anno 2008= -0,003
- ROI anno 2009= -0,006
- ROI anno 2010= 0,0008
- ROI anno 2011= - 0,013
  
- ROE anno 2008= -0,004
- ROE anno 2009= -0,005
- ROE anno 2010= 0,005
- ROE anno 2011= - 0,023
  
- ROS anno 2008= -0,038
- ROS anno 2009= -0,091
- ROS anno 2010= 0,012
- ROS anno 2011= - 4,818

Gli indicatori reddituali sopra esposti confermano un'organizzazione strutturalmente deficitaria che non lascia intravedere un serio segnale di controtendenza. Manca un adeguato piano industriale conforme alle potenzialità espresse dalla struttura ed ai suoi possibili sbocchi commerciali.

Il Collegio, alla luce dei risultati negativi registrati per il quarto anno consecutivo, ritiene opportuno richiamare l'Amministrazione a ripensare la *mission* dell'importante polo fieristico congressuale attraverso l'adozione di una strategia che rilanci tale realtà. Nelle more, si invita l'Amministrazione a monitorare costantemente l'andamento generale e di intervenire senza indugio in caso di persistente situazione negativa.

**Per tale circostanza il Collegio esprime eccezione e riserva di giudizio.**



## NAPOLIPARK S.r.l.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010	Bilancio d'esercizio 2011
Valore della Produzione*	16.551.714	16.457.114	16.581.221	N.D.
Indebitamento al 31.12**	9.385.546	14.902.547	18.322.296	N.D.
T.F.R.***	1.772.280	1.785.276	1.796.013	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	296	290	280	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	10.716.616	11.097.715	10.601.547	N.D.
Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati	0	0		N.D.

\* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) \*\* Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.)

\*\*\* Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) \*\*\*\* Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

### ANALISI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 rileva un utile pari a € 98.131, in diminuzione rispetto al risultato 2009, che registrava un utile di €. 156.464,.

La tabella sopra riportata fa notare come a fronte di un valore pressoché immutato del Valore della Produzione del 2010 rispetto al 2009, appare molto preoccupante il forte incremento del livello di indebitamento complessivo registrato nel 2010 che ha raggiunto la consistente cifra di Meuro 18,3; il MOL fa registrare un valore pressoché identico al valore 2009.

Si riportano qui di seguito i tre principali indici di redditività:

- ROI anno 2008= 0,086
- ROI anno 2009= 0,044
- ROI anno 2010= 0,039

- ROE anno 2008= 0,098
- ROE anno 2009= 0,032
- ROE anno 2010= 0,02
  
- ROS anno 2008= 0,085
- ROS anno 2009= 0,059
- ROS anno 2010= 0,06

Gli indicatori reddituali per l'anno 2010 pur evidenziando nel complesso una situazione economica essenzialmente positiva (anche se con valori di modesta entità), non hanno registrato un miglioramento rispetto all'esercizio 2009.

In data 21/3/2011 è stato erogato l'aumento di capitale di 3 Meuro deliberato nel corso dell'esercizio 2010.

Il Collegio invita l'Amministrazione a ultimare la rimodulazione del contratto di servizi con la partecipata Napolipark S.r.l. nel più breve tempo possibile.

Il Collegio, come già indicato nelle pagine precedenti, ribadisce all'Amministrazione la necessità non solo di rimodulare il contratto in termini quantitativi (previsione di un canone adeguato) ma anche qualitativi, eventualmente anche con l'affidamento di nuovi servizi complementari, al fine di efficientare e migliorare le performance di tale servizio strategico.

**Sull'intera tematica il Collegio esprime riserva di giudizio.**

## **TERME DI AGNANO S.p.A.**

	<b>Bilancio d'esercizio 2008</b>	<b>Bilancio d'esercizio 2009</b>	<b>Bilancio d'esercizio 2010</b>	<b>Bilancio d'esercizio 2011</b>
<b>Valore della Produzione*</b>	3.728.150	4.097.157	3.325.054	N.D.
<b>Indebitamento al 31.12**</b>	8.305.568	8.088.232	8.482.101	N.D.
<b>T.F.R.***</b>	397.836	386.923	385.531	N.D.
<b>Personale dipendente al 31.12 (numero unità)</b>	89	88	84	N.D.
<b>Personale dipendente al 31.12 (costo)****</b>	2.663.675	2.932.730	3.069.314	N.D.
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>	0	0	0	N.D.

\* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) \*\* Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.)

\*\*\* Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) \*\*\*\* Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

## **ANALISI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010**

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, approvato alla data della presente relazione rileva una perdita di esercizio pari a € 3.772.471, in netto peggioramento rispetto al risultato 2009, che registrava una perdita di 983.887.

Come evidenziato nel sopra richiamato prospetto, il valore della produzione fa registrare un sensibile decremento (pari a circa il 10,71%) rispetto al precedente esercizio: a tale decremento corrisponde un crollo del MOL che rispetto all'esercizio 2009 fa registrare un peggioramento del 79,24% determinato dalla presenza di svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante.

Il livello di indebitamento complessivo registra un incremento, in valori assoluti, di 0,393 M€uro pari al 4,87%.

Si riportano qui di seguito i tre principali indici di redditività:

- ROI anno 2008= - 0,05
- ROI anno 2009= - 0,08
- ROI anno 2010= - 0,20
  
- ROE anno 2008= - 0,05
- ROE anno 2009= - 0,04
- ROE anno 2010= - 0,21
  
- ROS anno 2008= - 0,255
- ROS anno 2009= -0,463
- ROS anno 2010= -0,889

Gli indici reddituali sopra esposti evidenziano un livello di redditività scadente, peggiorato sensibilmente dal 2009 al 2010.

Il Collegio, anche alla luce delle negative performance aziendali registrate nell'ultimo biennio, invita l'Amministrazione a porre in essere le dovute ed approfondite valutazioni ed analisi al fine di verificare la sussistenza, ai sensi e per gli effetti della Legge 244/2007 (finanziaria 2008), dei requisiti per riconoscere la effettiva finalità istituzionale di pubblico interesse di detto Organismo Partecipato.

## NAPOLI ORIENTALE S.c.p.a. in liquidazione

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010	Bilancio d'esercizio 2011
Valore della Produzione*	210.341	255.041	254.810	N.D.
Indebitamento al 31.12**	333.148	347.708	358.336	N.D.
T.F.R.***	14.975	17.502	20.294	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	1	1	1	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	43.243	44.341	42.430	N.D.
Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati	0	0	0	N.D.

\* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) \*\* Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.)

\*\*\* Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) \*\*\*\* Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

## ANALISI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, approvato alla data della presente relazione, registra una perdita di euro 381 a differenza degli esercizi precedenti che denotavano una situazione di pareggio di bilancio così come nello spirito consortile.

La struttura economico, finanziario e reddituale non evidenzia sostanziali variazioni rispetto all'esercizio 2009.

Si registra un lieve incremento (circa 10 Meuro in valore assoluto) rispetto all'esercizio precedente del livello complessivo dell'indebitamento.

## ANEA S.c.a.r.l.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010	Bilancio d'esercizio 2011
Valore della Produzione*	833.920	1.280.580	625.780	N.D.
Indebitamento al 31.12**	1.318.964	1.405.394	1.407.362	N.D.
T.F.R.***	82.861	92.306	107.067	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	299.083	309.260	342.254	N.D.
Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati	0	0	0	N.D.

\* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) \*\* Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.)

\*\*\* Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) \*\*\*\* Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

## ANALISI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, approvato alla data della presente relazione, rileva un utile pari a € 2.292, in aumento rispetto al risultato 2009, che registrava un utile di euro 42.583

Come evidenziato nel prospetto, il valore della produzione fa registrare un decremento di quasi il 51%: anche il MOL registra un significativo decremento passando dai 90 Meuro del 2009 ai 58 Meuro del 2010; il livello di indebitamento, invece, registra valori pressoché identici al 2009.

Si riportano qui di seguito i tre principali indici di redditività:

- ROI anno 2008= 0,08
- ROI anno 2009= 0,15
- ROI anno 2010= 0,09
  
- ROE anno 2008= 0,03
- ROE anno 2009= 0,07
- ROE anno 2010= 0,005

- ROS anno 2008= 0,056
- ROS anno 2009= 0,070
- ROS anno 2010= 0,064

Gli indici reddituali sopra esposti evidenziano un livello di redditività appena sufficiente, con un peggioramento dal 2009 al 2010: la natura consortile della partecipata incide ovviamente sulla natura e la genesi degli indici di redditività analizzati.

## METRONAPOLI S.p.A.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010	Bilancio d'esercizio 2011
Valore della Produzione*	67.738.371	58.426.827	55.709.101	N.D.
Indebitamento al 31.12**	87.455.743	94.234.205	108.661.989	N.D.
T.F.R.***	6.314.336	5.948.619	5.805.687	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	542	534	546	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	24.343.845	25.575.068	25.978.598	N.D.
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>	0	0	0	N.D.

\* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) \*\* Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.)

\*\*\* Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) \*\*\*\* Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

## ANALISI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, approvato alla data della presente relazione rileva una perdita pari a € 4.893.889 risultato di gran lunga peggiorativo rispetto all'esercizio 2009 che registrava un seppur modesto utile (euro 293.562).

La tabella sopra richiamata evidenzia come si sia registrata una forte contrazione del Valore della Produzione (circa il 4,6% rispetto al 2009) ed un sensibile incremento del Valore dell'indebitamento (circa il 15,3%): anche il MOL registra un valore negativo consistente rispetto al precedente esercizio che aveva invece denotato un valore positivo.

Il costante innalzamento dell'indebitamento negli ultimi anni è dovuto in massima parte ai ritardi con cui il Comune di Napoli paga i corrispettivi relativi ai contratti di servizio: il collegio evidenzia a tale riguardo la sua più viva preoccupazione. Se tali ritardi dovessero perdurare, l'equilibrio finanziario della partecipata sarebbe compromesso.



Si riportano qui di seguito i tre principali indici di redditività:

- ROI anno 2008= 0,268
  - ROI anno 2009= 0,114
  - ROI anno 2010= 0,177
- 
- ROE anno 2008= 0,06
  - ROE anno 2009= 0,012
  - ROI anno 2010= - 0,251
- 
- ROS anno 2008= 0,05
  - ROS anno 2009= 0,047
  - ROI anno 2010= - 16,163

Gli indici reddituali sopra esposti evidenziano un livello di redditività pessimo, con un netto peggioramento rispetto all'esercizio 2009.

## STOA' S.c.p.A.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010	Bilancio d'esercizio 2011
Valore della Produzione*	3.256.479	3.442.785	3.786.613	2.396.233
Indebitamento al 31.12**	2.036.193	1.455.008	2.657.396	2.595
T.F.R.***	465.707	418.324	465.816	523.338
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	20	19	18	
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	1.024.106	1.185.955	1.090.716	1.327.777
Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati	0	0		

\* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) \*\* Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.)

\*\*\* Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) \*\*\*\* Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 rileva una perdita di euro 353.911 a fronte di un utile del 2010 pari a € 49.819.

Come sopra evidenziato, rispetto all'esercizio 2010, il valore della produzione risulta essersi decrementato di circa il 30%.

Si riportano qui di seguito i tre principali indici di redditività:

- ROI anno 2008= 0,066
- ROI anno 2009= 0,053
- ROI anno 2010= 0,144
- ROI anno 2011= - 0,107
  
- ROE anno 2008= 0,002
- ROE anno 2009= 0,003
- ROE anno 2010= 0,014
- ROE anno 2011= - 0,110
  
- ROS anno 2008= 0,071
- ROS anno 2009= 0,054
- ROS anno 2010= 0,067
- ROS anno 2011= -0,144

Gli indici reddituali sopra esposti evidenziano un livello di redditività negativo: la natura consortile della partecipata incide ovviamente sulla natura e la genesi degli indici di redditualità analizzati.

Le negative performance aziendali registrate nell'ultimo triennio inducono il Collegio ad invitare l'Amministrazione a porre in essere le dovute ed approfondite valutazioni ed analisi al fine di verificare la sussistenza, ai sensi e per gli effetti della Legge 244/2007 (finanziaria 2008), dei requisiti per riconoscere la effettiva finalità istituzionale di pubblico interesse di detto Organismo Partecipato e a valutare, così come indicato nella RPP, la possibilità di dismettere tale partecipazione.

## NAPOLI SERVIZI S.r.l.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010	Bilancio d'esercizio 2011
Valore della Produzione*	54.426.205	52.635.043	54.628.331	N.D.
Indebitamento al 31.12**	54.660.987	70.181.249	80.829.170	N.D.
T.F.R.***	6.226.806	6.199.479	6.442.777	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	1.525	1.511	1.502	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	39.954.571	40.374.945	43.584.826	N.D.
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>	0	0	0	N.D.

\* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) \*\* Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.)

\*\*\* Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) \*\*\*\* Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

### ANALISI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, approvato alla data della presente relazione rileva un utile pari a € 10.764, in forte riduzione rispetto al risultato 2009.

Anche il livello di indebitamento fa registrare un sensibile incremento passando dai 70 Meuro del 2009 agli oltre 80 Meuro del 2010.

IL MOL registra un valore pressoché identico all'esercizio 2009; l'esposizione verso il sistema bancario risulta essersi incrementato di circa 8,3 Meuro.

- ROI anno 2008= 0,07
- ROI anno 2009= 0,042
- ROI anno 2010= 0,69
  
- ROE anno 2008= 0,33
- ROE anno 2009= 0,033
- ROE anno 2010= 0,000
  
- ROS anno 2008= 0,10
- ROS anno 2009= 0,05
- ROS anno 2010= 0,056

Gli indici reddituali sopra esposti evidenziano un livello di redditività nettamente negativo e non rappresentando alcun miglioramento rispetto all'esercizio 2009.

## GESAC S.p.A.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010	Bilancio d'esercizio 2011
Valore della Produzione*	56.736.940	54.259.114	64.697.013	N.D.
Indebitamento al 31.12**	52.298.210	37.792.030	38.254.217	N.D.
T.F.R.***	3.287.507	3.075.720	2.882.994	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	256	257	257	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	16.499.150	16.066.788	16.156.975	N.D.
Assunzione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati	0	0		N.D.

\* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) \*\* Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.)

\*\*\* Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) \*\*\*\* Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

### ANALISI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, rileva un utile pari a € 7.611.279, in forte aumento rispetto al risultato 2009: il Valore della Produzione risulta essere in aumento rispetto al 2009 così come il MOL.

Il livello complessivo dell'indebitamento aziendale è leggermente aumentato rispetto all'esercizio 2009. La gestione finanziaria registra un netto miglioramento passando da un saldo negativo di 660 Keuro del 2009 ad un saldo negativo di 440 Keuro del 2010.

Si riportano qui di seguito i tre principali indici di redditività

- ROI anno 2008= 0,17
- ROI anno 2009= 0,14
- ROI anno 2010= 0,18
  
- ROE anno 2008= 0,10
- ROE anno 2009= 0,08
- ROE anno 2010= 0,11
  
- ROS anno 2008= 0,17
- ROS anno 2009= 0,15
- ROS anno 2010= 0,20

Gli indicatori reddituali evidenziano un inversione di tendenza rispetto all'esercizio 2009 registrando un lieve miglioramento generale delle performance reddituali.

## Centro Agroalimentare di Napoli S.p.A.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010	Bilancio d'esercizio 2011
Valore della Produzione*	3.005.065	3.486.598	3.790.436	N.D.
Indebitamento al 31.12**	43.738.256	47.188.702	51.568.975	N.D.
T.F.R.***	38.353	64.093	87.885	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	14	13	13	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	474.984	592.080	623.561	N.D.
Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati	0	0	0	N.D.

\* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) \*\* Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.)

\*\*\* Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) \*\*\*\* Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

### ANALISI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 rileva una perdita di € 4.652.014: il risultato negativo del 2010 conferma, purtroppo, il trend negativo delle gestioni 2007, 2008 e 2009 che avevano fatto registrare rispettivamente perdite di esercizio per euro 3.156.494, 3.842.801 ed euro 3.897.569.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 denota un forte squilibrio finanziario e patrimoniale: il livello complessivo dell'indebitamento risulta essersi incrementato di 4,38 Meuro raggiungendo l'abnorme cifra di oltre 51Meuro; il MOL perdura a registrare valori negativi assestandosi (in peggioramento rispetto al 2009) su un valore negativo di 2,973 Meuro.

Si riportano qui di seguito i tre principali indici di redditività

- ROI anno 2008= -0,05
- ROI anno 2009= -0,05
- ROI anno 2010= -0,07

- ROE anno 2008= -0,09
- ROE anno 2009= -0,09
- ROE anno 2010=-0,12
  
- ROS anno 2008= -0,71
- ROS anno 2009= -0,65
- ROS anno 2010= -0,72

Il Collegio, alla luce dei continui risultati negativi non limitati agli ultimi due esercizi, ritiene opportuno richiamare l'Amministrazione ad un attento e tempestivo esame dell'andamento generale e delle prospettive future dell'organismo partecipato: in tale ottica non può non destare preoccupazione nel Collegio la volontà dell'Amministrazione di voler dare corso nel 2012 ad un aumento di capitale di euro 3.000.00 senza aver preventivamente acquistato il Piano Industriale né aver attivato procedure di contingentamento e di controllo delle spese.

**Sulla intera tematica si esprime riserva ed eccezione di giudizio.**

## ARIN S.p.A.

	<b>Bilancio d'esercizio 2008</b>	<b>Bilancio d'esercizio 2009</b>	<b>Bilancio d'esercizio 2010</b>	<b>Bilancio d'esercizio 2011</b>
<b>Valore della Produzione*</b>	109.359.239	104.077.326	118.238.667	N.D.
<b>Indebitamento al 31.12**</b>	297.595.940	295.194.508	296.812.016	N.D.
<b>T.F.R.***</b>	6.986.531	5.403.451	4.398.325	N.D.
<b>Personale dipendente al 31.12 (numero unità)</b>	445	412	407	N.D.
<b>Personale dipendente al 31.12 (costo)****</b>	31.426.582	29.765.202	27.777.131	N.D.
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>	0	0	0	N.D.

\* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) \*\* Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.)

\*\*\* Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) \*\*\*\* Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

### ANALISI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, approvato alla data della presente relazione rileva un utile pari a € 3.908.657, in aumento rispetto al risultato 2009, che registrava un utile post tasse di euro 2.625.516.

La tabella sopra riportata evidenzia come si sia registrata un apprezzabile aumento (circa il 13,60%) del valore della produzione.

Il costo del lavoro subisce una sensibile riduzione correlata alla diminuzione degli organici di euro 1.988.071 rispetto al 2009.

Il MOL registra un fortissimo aumento rispetto al 2009 di circa 5,43 M€uro.

La gestione finanziaria risulta in flessione per l'effetto combinato di minori rendimenti (effetto dell'andamento dei tassi) e di minori disponibilità liquide.

Il livello di indebitamento generale risulta essere diminuito rispetto all'esercizio 2009: il decremento, in valore assoluto, è pari a circa 1,61 M€uro.



Si riportano qui di seguito i tre principali indici di redditività:

- ROI anno 2008= 0,004
- ROI anno 2009= 0,003
- ROI anno 2010= 0,027
  
- ROE anno 2008= 0,02
- ROE anno 2009= 0,01
- ROE anno 2010= 0,017
  
- ROS anno 2008= 0,009
- ROS anno 2009= 0,008
- ROS anno2010= 18,75

Gli indici reddituali sopra esposti evidenziano un buon livello di redditività, con un trend migliorativo nel triennio 2008 - 2010.

## NAUSICAA S.c.p.A. in liquidazione

(Società cancellata dal Registro delle Imprese in data 31-03-12 a seguito del deposito del bilancio finale di liquidazione)

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010	Bilancio d'esercizio 2011
Valore della Produzione*	193.188	264.360	0	N.D.
Indebitamento al 31.12**	192.976	211.480	359.970	N.D.
T.F.R.***	8.243	10.254	12.380	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	1	1	1	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	36.199	36.152	36.803	N.D.
Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati	0	0	0	N.D.

\* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) \*\* Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.)

\*\*\* Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) \*\*\*\* Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

## ANALISI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, rileva una perdita di €. 274.870 che ne ha determinata la messa in liquidazione volontaria: la società pertanto si avvia a chiudere nei prossimi esercizi la fase di liquidazione.

Si riportano qui di seguito i tre principali indici di redditività:

- ROI anno 2008= -0,011
- ROI anno 2009= pressoché nullo
- ROI anno 2010= -0,206
  
- ROE anno 2008= non calcolabile in quanto i costi sono interamente ribaltati e si registra una situazione di pareggio economico
- ROE anno 2009= non calcolabile in quanto i costi sono interamente ribaltati e si registra una situazione di pareggio economico
- ROE anno 2010= -0,061
  
- ROS anno 2008= -0,19
- ROS anno 2009= -0,004
- ROS anno 2010= pressoché nullo

Gli indici reddituali sopra esposti evidenziano un livello di redditività scadente; la natura consortile della partecipata incide ovviamente sulla natura e la genesi degli indici di redditività analizzati non fornendo, a parere dello scrivente Collegio, valori attendibili.

## CONSORZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DEI LIQUAMI

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010	Bilancio d'esercizio 2011
Valore della Produzione*	7.102.009	5.353.331	5.381.755	N.D.
Indebitamento al 31.12**	1.796.562	2.207.600	1.754.859	N.D.
T.F.R.***	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	4.711.598	4.853.359	4.593.927	N.D.
Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati	0	0	0	N.D.

\* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) \*\* Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.)

\*\*\* Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) \*\*\*\* Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

### ANALISI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

L'analisi dei dati di bilancio dell'organismo partecipato in questione, data la sua particolare natura (consorzio con attività esterna), non assume valori significativi da un punto di vista reddituale: appare invece più interessante notare come il Valore della produzione abbia registrato un valore pressoché identico al 2009.e come la struttura dei debiti sia in diminuzione.

Il Collegio invita l'Amministrazione ad accelerare le procedure per la razionalizzazione dei servizi oggi offerti dal Consorzio e che dovrebbero essere assorbiti dall'altra partecipata ARIN, avviando così finalmente il consorzio alla fase di liquidazione volontaria.

La natura di consorzio della partecipata, a parere dello scrivente Collegio, consiglia di non procedere all'analisi per indici di redditività in quanto non fornirebbe valori attendibili.

## CEINGE S.c.a.r.l.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010	Bilancio d'esercizio 2011
Valore della Produzione*	12.348.488	12.253.665	10.843.881	N.D.
Indebitamento al 31.12**	24.474.752	20.175.264	19.137.117	N.D.
T.F.R.***	33.056	72.960	136.801	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	31	34	52	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	772.569	842.007	1.187.693	N.D.
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>				N.D.

\* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) \*\* Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.)

\*\*\* Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) \*\*\*\* Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

## ANALISI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

L'analisi dei dati di bilancio dell'organismo partecipato in questione, data la sua particolare natura (società consortile a responsabilità limitata), non assume valori significativi da un punto di vista reddituale: appare invece più interessante notare come il Valore della Produzione abbia registrato un valore in netta flessione rispetto al 2009 e come la struttura dei debiti sia in decremento.

La natura di società consortile della partecipata, a parere dello scrivente Collegio, consiglia di non procedere all'analisi per indici di redditività in quanto non fornirebbe valori attendibili.

## ENTE D'AMBITO 2 NAPOLI - VOLTURNO

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010	Bilancio d'esercizio 2011
Valore della Produzione*	104.355	1.182.226	182.383	N.D.
Indebitamento al 31.12**	115.481	140.929	184.146	N.D.
T.F.R.***	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	N.D.	6	6	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	76.497	189.930	193.993	N.D.
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>				N.D.

\* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) \*\* Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.)

\*\*\* Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) \*\*\*\* Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

## ANALISI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

L'analisi dei dati di bilancio dell'organismo partecipato in questione, data la sua particolare natura non assume valori significativi da un punto di vista reddituale: appare invece più interessante notare come il Valore della Produzione abbia registrato un fortissimo decremento rispetto al 2009.

La particolare natura giuridica dell'organismo partecipato, a parere dello scrivente Collegio, consiglia di non procedere all'analisi per indici di redditività in quanto non fornirebbe valori attendibili.

## NAPOLI SOCIALE S.P.A.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010	Bilancio d'esercizio 2011
Valore della Produzione*	6.612.948	11.986.747	13.089.304	N.D.
Indebitamento al 31.12**	10.064.404	12.906.702	24.145.717	N.D.
T.F.R.***	777.304	353.079	351.154	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	198	406	415	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	5.364.527	10.269.365	11.473.124	N.D.
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>				N.D.

\* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) \*\* Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.)

\*\*\* Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) \*\*\*\* Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

### ANALISI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

Anche l'esercizio 2010 fa registrare una forte perdita (464 Keuro), la più alta dell'ultimo triennio.

Il Collegio rileva come a fronte di un incremento di circa il 10% del valore del fatturato il livello di indebitamento è raddoppiato rispetto al 2009.

Si riportano qui di seguito i tre principali indici di redditività:

- ROI anno 2008= 0,211
- ROI anno 2009= 0,199
- ROI anno 2010= 0,01
  
- ROE anno 2008= - 0,424
- ROE anno 2009= - 0,119
- ROE anno 2010= 0,00
  
- ROS anno 2008= 0,023
- ROS anno 2009= 0,045
- ROS anno 2010= 0,03

Gli indici reddituali sopra esposti evidenziano un livello di redditività scadente, con bassissima redditività delle prestazioni.

**Su tale tematica il Collegio esprime riserva ed eccezione di giudizio**

## SIRENA S.c.p.a.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010	Bilancio d'esercizio 2011
Valore della Produzione*	535.218	373.054	468.427	N.D.
Indebitamento al 31.12**	555.780	596.763	664.096	N.D.
T.F.R.***	31.086	41.173	51.580	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	6	7	5	N.D.
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	132.765	190.099	176.707	N.D.
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>				N.D.

\* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) \*\* Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.)

\*\*\* Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) \*\*\*\* Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

## ANALISI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

L'analisi dei dati di bilancio dell'organismo partecipato in questione, data la sua particolare natura (società consortile a responsabilità limitata), non assume valori significativi da un punto di vista reddituale: appare invece più interessante notare come il Valore della produzione abbia registrato un sensibile aumento rispetto al 2009 (euro 95.373) e come la struttura dei debiti sia in aumento con un importo incrementativo dei debiti di euro 67.333.

La natura di società consortile della partecipata, a parere dello scrivente Collegio, consiglia di non procedere all'analisi per indici di redditività in quanto non fornirebbe valori attendibili.

## AUTOSTRADe MERIDIONALI S.P.A.

	Bilancio d'esercizio 2008	Bilancio d'esercizio 2009	Bilancio d'esercizio 2010	Bilancio d'esercizio 2011
Valore della Produzione*	70.735.000	83.486.000	84.935.000	86.185.000
Indebitamento al 31.12**	29.671.000	29.161.000	41.727.000	35.127.000
T.F.R.***	6.721.000	6.251.000	5.695.000	6.432.000
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	389	386	389	380
Personale dipendente al 31.12 (costo)****	22.244.000	23.677.000	23.786.000	24.463.000
<i>Concessione crediti effettuate dall'ente locale al 31.12 agli organismi considerati</i>				

\* Corrisponde alla lettera A) del conto economico (art. 2425 Cc.) \*\* Corrisponde alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.)

\*\*\* Corrisponde alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 Cc.) \*\*\*\* Corrisponde alla voce B9 del conto economico (art. 2425 Cc.)

L'analisi dei dati di bilancio dell'organismo partecipato in questione, data la bassissima percentuale di partecipazione dell'Amministrazione Comunale, non assume valori significativi da un punto di vista reddituale: appare invece più interessante notare come il Valore della produzione abbia registrato un valore in incremento, rispetto all'esercizio 2010, del 3,47%.

La bassissima percentuale di partecipazione al capitale sociale (appena lo 0,014%), a parere dello scrivente Collegio, consiglia di non procedere all'analisi per indici di redditività in quanto non fornirebbe valori di entità rilevante.



**- Elenco degli organismi partecipati dati riferiti al 31 dicembre 2011**

	Denominazione	Anno di costituzione	Forma giuridica	Codice fiscale	Capitale sociale/fondo di dotazione	Quota % di partecipazione	Attività prevalenti
1	A.N.E.A.	23.12.1997	Consorzio	07240690631	418.330,09	30,30%	Operativa
2	A.N.M.	06.04.1995	S.p.A	06937950639	90.000.000,00	100%	Operativa
3	A.R.I.N.	13.12.2000	S.p.A	07679350632	53.373.044,00	100%	Operativa
4	A.S.I.A.	10.05.1999	S.p.A	07494740637	17.060.968,00	100%	Operativa
5	AUTOSTRADE MERIDIONALI	21.05.1925	S.p.A	00658460639	9.056.250,00	0,014%	Operativa
6	BAGNOLI FUTURA	24.04.2002	S.p.A	07899100635	15.314.880,00	90%	Operativa
7	CEINGE	28.11.1983	S.c.a.r.l.	04378020632	3.500.000	9,86%	Operativa
8	CENTRO AGROALIMENTARE	01.06.1989	S.c.p.a.	05888670634	24.787.618,74	66,70%	Operativa
9	CONSORZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DEI LIQUAMI	02.07.1980	Ente Pubblico non Economico	95000950634	_____	100%	Operativa
10	ELPIS	21.04.2004	S.r.l.	04777011216	520.000,00	100%	Operativa
11	ENTE D'AMBITO N.2 NAPOLI VOLTURNO	15.09.1997	Associazione non riconosciuta	94200620634	_____	37,37%	Operativa
12	G.E.S.A.C.	14.01.1980	S.p.A	03166090633	26.000.000,00	12,50%	Operativa
13	METRONAPOLI	26.07.2000	S.p.A	07640560632	21.032.765,44	99,40%	Operativa
14	MOSTRA D'OLTREMARE	06.05.1937	S.p.A	00284210630	169.875.200,00	66,30%	Operativa
15	NAPOLI ORIENTALE	03.11.1997	S.p.A	07233980635	520.200,00	9,80%	In liquidazione volontaria
16	NAPOLI PARK	28.09.2002	S.r.l.	07942440632	6.500.000,00	100%	Operativa
17	NAPOLI SERVIZI	28.12.1999	S.p.A	07577090637	20.909.960,00	100%	Operativa
18	NAPOLI SOCIALE	03.03.2004	S.p.A	04717261210	750.000,00	100%	Operativa
19	NAUSICAA	09.07.2003	S.c.p.a.	04519951216	3.311.100,00	16%	In liquidazione volontaria – cessata e cancellata 31 marzo 2012
20	SIRENA	12.11.2001	S.c.p.a.	07833540631	1.365.568,20	53,46%	Operativa
21	STOA'	14.12.1987	S.c.p.a.	05452210635	3.816.929,25	73,33%	Operativa
22	TERME DI AGNANO	27.10.1917	S.p.A	80003090638	9.671.589,24	100%	Operativa

- Consistenza di patrimonio netto, valore della produzione e risultato dell'ultimo esercizio chiuso con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2010

Vedi allegata tabella n.1

## ANALISI DEGLI AGGREGATI AGGIORNATI AL 2010

Partendo dalla tabella allegata al presente parere, è stata condotta un'analisi degli aggregati economico- patrimoniali – reddituali, raffrontando i valori 2009 con quelli 2010: tale analisi è stata condotta sui bilanci al 31/12/2010, in quanto solo STOA S.c.p.A., Mostra d'Oltremare S.p.A. e Autostrade Meridionali S.p.A. hanno approvato e trasmesso il bilancio di esercizio 2011.

L'analisi elaborata ha condotto ai seguenti risultati:

- Gli Organismi Partecipati analizzati registrano una debitoria complessiva di circa 1.446 M€uro, che per circa 1.297 M€uro è imputabile al Comune di Napoli in funzione della propria percentuale di partecipazione al capitale sociale;
- il risultato consolidato al 31/12/2010 registra un risultato positivo di 8,297 M€uro;
- il valore positivo di cui al punto precedente risulta essere influenzato dai risultati positivi di due partecipate ove il Comune detiene quote di partecipazione minoritaria (GESAC e Autostrade Meridionali). Se, viceversa, si circoscrive l'analisi alle partecipate nelle quali il Comune detiene più del 66% del capitale sociale, il valore negativo consolidato è ascrivibile alla quasi totalità delle stesse eccezione fatta per ARIN, Napoli Park, Napoli Servizi e ANM;
- il valore complessivo degli asset partecipativi (valore complessivo della voce Patrimonio Netto di competenza del Comune di Napoli) risulta pari a 593 M€uro;
- il valore dei ricavi attivati da tutti gli organismi partecipativi del Comune registra un valore di 880 M€uro;
- che solo 6 organismi partecipati sui 22 totali hanno un regolare contratto di servizio o convenzione che disciplini i rapporti economici e commerciali con l'Amministrazione Comunale.

○ **Eventuali ricapitalizzazioni per perdite effettuate nel 2011**

Non avendo a disposizione la titolarità dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2011 il Collegio non è nelle condizioni di esprimere un parere compiuto su tale punto.

Per comodità di lettura si riporta la situazione alla data del 31 dicembre 2010.

Al 31 dicembre 2010 nella situazione di cui all'art. 2446 del Codice civile si ritrovano le partecipate ELPIS S.r.l. e Bagnolifutura S.p.A..

Nessuna delle società partecipate nel bilancio al 31/12/2010 approvato presentavano perdite che richiedessero gli interventi di cui all'art. 2447 del Codice civile.: la Nausicaa S.c.p.a. è stata posta in liquidazione volontaria ex articolo 2484 c.c., comma 6, in data 11/2/2011 ed ha registrato nel bilancio 2010 perdite che hanno annullato il capitale, facendo registrare un valore negativo del Patrimonio Netto. La stessa Nausicaa S.c.p.a. è stata cancellata dal Registro delle Imprese tenuto dalla CCIAA di Napoli in data 31 marzo 2012 con il deposito del bilancio finale di liquidazione.

Al 31 dicembre 2010 nella situazione di cui all'art. 2446 del Codice civile si ritrovavano le partecipate ELPIS S.r.l. e Bagnolifutura S.p.A..

Nessuna delle società partecipate nel bilancio al 31/12/2010 approvato presentavano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del Codice civile.

Nel corso del 2011 è stato deliberato un aumento di capitale per la partecipata ASIA S.p.A. (sottoscritto nel mese di gennaio 2012) per sostenerne il nuovo piano industriale per realizzare ingenti investimenti finalizzati prevalentemente allo sviluppo e potenziamento della raccolta differenziata.

Il Collegio non è stato posto nelle condizioni di poter valutare se l'utilizzo di tale mutuo, una volta erogato, sia stato effettivamente destinato al finanziamento di investimenti.

Il Collegio evidenzia, infine, che con Delibera di GC n. 1218 del 20 dicembre 2011, è stato deliberato il completamento del ripianamento delle perdite di esercizio del 2008 per euro 594.281 della Terme di Agnano S.p.A..

A parere del Collegio, in riferimento a tale procedura di ripiano perdite, si ritiene che l'operato dell'Amministrazione non è conforme al vigente dettato normativo che pone, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6, comma 19, del D.L. 78/2010 convertito con legge 122 del 30/7/2010, il divieto di procedere a patrimonializzazioni delle società partecipate che abbiano chiuso in perdita per tre esercizi consecutivi. Orbene, la partecipata Terme di Agnano ha registrato un costante trend negativo di perdite di esercizio nel corso dell'ultimo triennio 2008/2010, che di fatto impedisce l'adozione di provvedimenti di ripiano perdite; non convince la motivazione che trattasi di un ripiano perdite già deliberato in passato e solo attuato nel corso del 2011. Il testo normativo infatti parla esplicitamente di *“divieto di effettuare” aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio*”: sia per la forma lessicale della norma, sia per gli strumenti di patrimonializzazione richiamati appare, ad avviso del Collegio, che il divieto operi a prescindere dall'adozione temporale del deliberato.

**Su tale tematica il Collegio esprime riserva di giudizio**

## RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

L'Organo di revisione dà atto che la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170 del Dlgs. n. 267/2000, che è stata predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 326/98:

- Contiene tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
- Contiene l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;
- Contiene:
  - una puntuale descrizione dei programmi e degli eventuali progetti che si intendono perseguire;
  - un'adeguata motivazione delle principali scelte operate;
  - una precisa indicazione delle finalità che si intendono conseguire;
- Contiene l'elencazione delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte;
- Tiene conto delle disposizioni del “Federalismo Municipale” di cui al D.lgs. 23/2011 e al DM 21 giugno 2011;

L'Organo di Revisione, nel merito, constata che a tutt'oggi sono riportate opere il cui finanziamento risale ad anni addietro e che risultano essere ancora incompiute: tale circostanza desta forte preoccupazione e, pertanto, si invita l'Ente ad analizzare e rimuovere con la massima accuratezza le ragioni che ne hanno finora impedito il completamento.

- Non contiene una dettagliata elencazione delle risorse umane e strumentali che si prevede di utilizzare, in coerenza con i programmi e le scelte operate.

Il Collegio attesta che la spesa è redatta per programmi e progetti, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento.

Il Collegio ritiene che gli obiettivi indicati nella Relazione Previsionale e Programmatica e le previsioni annuali e pluriennali abbiano rispettato i principi di coerenza con il piano generale di sviluppo e con gli atti di programmazione di settore.

## **PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 14 della legge n. 109/1994, come modificato dall'art. 128 del D. Lgs. 163/2006, è stato adottato dall'organo esecutivo nella stessa delibera di approvazione del bilancio di previsione .

Trattandosi di programmazione di settore, esso è coerente con il piano generale di sviluppo dell'Ente.

Sono allegati al bilancio di previsione:

- programmazione Triennale dei Lavori Pubblici 2012-2014; lo schema rappresenta il quadro di sintesi della programmazione triennale; l'elenco degli interventi riporta, tra l'altro, la stima del costo presunto, il fabbisogno finanziario del triennio in esame, il responsabile del procedimento e le date previste di inizio e fine lavoro (anno e mese);
- elenco annuale dei Lavori Pubblici 2012; tale elenco è parte integrante del bilancio di previsione da approvare, contiene l'elenco puntuale degli interventi individuati dall'Ente con l'indicazione delle risorse finanziarie iscritte nel bilancio stesso o già risultanti stanziare nei precedenti bilanci.

Il Programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei Lavori Pubblici che ne dà pubblicità per gli adempimenti degli obblighi di pubblicità come previsto dalla vigente normativa.



## PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La legge prevede l'obbligo di predisporre l'atto di programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d. lgs. 267/2000, art. 35, co. 4, d. lgs. 165/2001 e art. 19, co. 8, legge 448/2001).

Il Collegio constata e prende atto che, alla data di elaborazione del presente parere, non è stato redatto ed approvato il piano di fabbisogno del personale per il triennio 2012 – 2014.

Tale documento di programmazione assume un ruolo strategico per gli Enti Locali al fine di assicurare:

- il principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 277/1997, n. 449;
- il contenimento della spesa di personale, secondo quanto previsto dalle disposizioni di cui all'art. 9, del D.L. n. 78/10, come modificato dall'art. 4, comma 102, della Legge n. 183/11;
- le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

**Il Collegio invita, pertanto, l'Amministrazione a redigere ed approvare quanto prima il piano di fabbisogno del personale per il triennio 2012 – 2014 ed in merito esprime eccezione e riserva di giudizio.**

## VERIFICA DEGLI EQUILIBRI BILANCIO PLURIENNALE

### Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

#### ANNO 2013

Equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6, del T.u.e.l. riferito all'anno 2013:

Entrate titoli I, II e III	1.050.074.321,88	
Spese correnti titolo I	986.756.363,17	
Differenza parte corrente (A)		63.317.958,71
Quota capitale amm.to mutui e prestiti	50.043.000,79	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari	7.020.000,00	
Quota capitale amm.to altri prestiti	200.000,00	
Totale quota capitale (B)		57.263.000,79
Entrate diverse destinate a spese correnti provenienti da alienazione immobili		
Totale entrate diverse ( C )		-
Totale quota da detrarre (D = (B-C))		57.263.000,79
Differenza (A) - (D)		6.054.957,92

## ANNO 2014

Equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6, del T.u.e.l. riferito all'anno 2014:

Entrate titoli I, II e III	1.041.869.955,31	
Spese correnti titolo I	977.276.347,74	
Differenza parte corrente (A)		64.593.607,57
Quota capitale amm.to mutui e prestiti	52.156.239,65	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari	7.372.000,00	
Quota capitale amm.to altri prestiti	250.000,00	
Totale quota capitale (B)		59.778.239,65
Entrate diverse destinate a spese correnti provenienti da alienazione immobili		
Totale entrate diverse (C)		-
Totale quota da detrarre (D = (B-C))		59.778.239,65
Differenza (A) - (D)		4.815.367,92

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'Organo di revisione osserva quanto segue:

- per l'anno 2013 le entrate correnti assicurano la copertura delle spese correnti e della quota capitale per l'ammortamento di mutui e prestiti, consentendo anche la copertura totale del rimborso della quota capitale relativa all'ammortamento dei prestiti obbligazionari.;
- per l'anno 2014 le entrate correnti assicurano la copertura delle spese correnti e della quota capitale per l'ammortamento di mutui e prestiti, consentendo anche la copertura totale del rimborso della quota capitale relativa all'ammortamento dei prestiti obbligazionari.

## BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2012/2014

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014, di cui all'art. 171 del Dlgs. n. 267/2000, predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 194/96 e la Relazione previsionale e programmatica:

- tengono conto dei seguenti documenti di programmazione:
  - linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti di mandato e loro adeguamento;
  - piano generale di sviluppo dell'Ente;
- prevedono un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
- sono stati predisposti tenendo conto di quanto previsto dagli art. 30,31 e 32 della Legge n. 183/2011, in materia di Patto di stabilità interno, per gli anni 2012, 2013 e 2014;
- che, per quanto riguarda in particolare le spese:
  - non essendo stato approvato il Programma del Fabbisogno del Personale per il triennio 2012/2014, non si dispone di dati comparabili tali da accertare la coerenza dell'andamento nel triennio della spesa di personale con quanto previsto dalla Programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Dlgs. n. 267/00 e con l'avvenuta rideterminazione della dotazione organica dell'Ente effettuata, in base a quanto disposto dall'art. 34, commi 1 e 2, della Legge n. 289/02;
  - prevedono un andamento della spesa per interessi passivi su mutui coerente con quanto previsto dal programma triennale delle opere pubbliche.

- prevedono un andamento della spesa coerente con il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui alla Legge n. 109/94, art. 14, n. 11;
  - non prevedono un andamento della spesa coerente con il piano annuale relativo agli incarichi di ricerca, studio e consulenza che l'Ente intende affidare;
  - prevedono, così come riportato nelle premesse della delibera di proposta al Consiglio oggetto del presente parere, un andamento della spesa coerente con il contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture;
- che, per quanto riguarda le entrate:
- prevedono un andamento delle entrate per permessi a costruire coerente con gli strumenti urbanistici e i relativi piani di attuazione;
  - non prevedono un andamento dell'entrate coerente con il piano aggiornato di alienazione delle aree e dei fabbricati, in quanto lo stesso non è stato ancora redatto;

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Vi è, inoltre, un'apposita sezione sui programmi per le dieci Municipalità in cui è articolata l'Amministrazione.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del T.u.e.l., e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n.1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti ed al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi

dell'articolo 204 del T.u.e.l.;

- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del T.u.e.l.;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del T.u.e.l.;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economico-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	896.290.596,21	697.900.000,00	696.600.000,00	2.290.790.596,21
Titolo II	167.511.507,56	149.575.157,09	149.544.813,52	466.631.478,17
Titolo III	229.365.436,77	202.599.164,79	195.725.141,79	627.689.743,35
Titolo IV	998.895.662,31	256.597.528,75	11.414.574,56	1.266.907.765,62
Titolo V	509.900.000,00	509.000.000,00	509.500.000,00	1.528.400.000,00
<b><i>Totale</i></b>	<b>2.801.963.202,85</b>	<b>1.815.671.850,63</b>	<b>1.562.784.529,87</b>	6.180.419.583,35
Titolo VI				
<i>Somma</i>	2.801.963.202,85	1.815.671.850,63	1.562.784.529,87	6.180.419.583,35
Avanzo presunto applicato	111.045.985,49			111.045.985,49
<b>Totale Generale</b>	<b>2.913.009.188,34</b>	<b>1.815.671.850,63</b>	<b>1.562.784.529,87</b>	<b>6.291.465.568,84</b>
<i>Spese</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.396.580.010,04	986.756.363,17	977.276.347,74	3.360.612.720,95
Titolo II	956.839.754,27	271.652.486,67	25.729.942,48	1.254.222.183,42
Titolo III	559.589.424,03	557.263.000,79	559.778.239,65	1.676.630.664,47
<b><i>Totale</i></b>	<b>2.913.009.188,34</b>	<b>1.815.671.850,63</b>	<b>1.562.784.529,87</b>	<b>6.291.465.568,84</b>
Titolo IV				
<i>Somma</i>	2.913.009.188,34	1.815.671.850,63	1.562.784.529,87	6.291.465.568,84
Disavanzo presunto				
<b>Totale Generale</b>	<b>2.913.009.188,34</b>	<b>1.815.671.850,63</b>	<b>1.562.784.529,87</b>	<b>6.291.465.568,84</b>

<b>Classificazione delle spese correnti per intervento - Tit. I</b>			
	<b>Previsioni 2012</b>	<b>Previsioni 2013</b>	<b>Previsioni 2014</b>
01 - Personale	393.988.847,34	389.036.998,20	383.632.994,31
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	11.810.868,65	8.452.203,81	8.251.119,81
03 - Prestazioni di servizi	627.574.522,83	409.450.289,77	407.479.342,63
04 - Utilizzo di beni di terzi	10.508.404,86	9.712.677,59	9.556.928,59
05 - Trasferimenti	44.989.715,96	41.397.103,00	41.124.553,00
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	73.550.654,29	69.423.007,57	66.986.796,13
07 - Imposte e tasse	25.444.164,83	24.851.975,11	24.599.943,30
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	65.839.206,26	29.432.108,12	30.644.669,97
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti	137.873.625,02		
11 - Fondo di riserva	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>1.396.580.010,04</b>	<b>986.756.363,17</b>	<b>977.276.347,74</b>

<b>Classificazione delle spese in conto capitale per intervento - Tit. II</b>			
	<b>Previsioni 2012</b>	<b>Previsioni 2013</b>	<b>Previsioni 2014</b>
01 - Acquisizione di beni immobili	939.754.332,87	262.297.486,67	18.834.942,48
05 - Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	7.030.521,40	1.055.000,00	1.055.000,00
06 - Incarichi professionali esterni	5.454.900,00	5.400.000,00	2.900.000,00
07 - Trasferimenti di capitale	100.000,00	150.000,00	190.000,00
08 - Partecipazioni azionarie	4.500.000,00	2.750.000,00	2.750.000,00
09 - Conferimenti di capitale			
10 - Concessioni di crediti e anticipazioni			
<b>Totale spese in conto capitale</b>	<b>956.839.754,27</b>	<b>271.652.486,67</b>	<b>25.729.942,48</b>



### Classificazione delle spese per rimborso di prestiti - Tit. III

	<b>Previsioni 2012</b>	<b>Previsioni 2013</b>	<b>Previsioni 2014</b>
01 - Rimborso per anticipazioni di cassa	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00
02 - Rimborso di finanziamenti a breve termine	101.500,00	200.000,00	250.000,00
03 - Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	52.803.924,03	50.043.000,79	52.156.239,65
04 - Rimborso di prestiti obbligazionari	6.684.000,00	7.020.000,00	7.372.000,00
<b>Totale spese per rimborso di prestiti</b>	<b>559.589.424,03</b>	<b>557.263.000,79</b>	<b>559.778.239,65</b>

<b>Classificazione degli investimenti per programmi</b>				
<b>Titolo II Spese in conto capitale</b>	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	<i>Totale Triennio</i>
Programma 100 - incremento risorse investimenti e sviluppo	2.782.387,57	20.347.000,00		23.129.387,57
Programma 110 - reperimento ed impiego finanziamenti europei	499.060.182,45	1.375.954,19		500.436.136,64
Programma 200 - valorizzazione patrimonio comunale	1.678.791,52			1.678.791,52
Programma 300 - sicurezza e mobilità	10.345.521,48	1.000.000,00	1.000.000,00	12.345.521,48
Programma 400 - controllo del territorio	602.000,00			602.000,00
Programma 500 - opere pubbliche	22.689.468,14	12.873.532,48	13.133.942,48	48.696.943,10
Programma 540 - riqualificazione urbana e sviluppo edilizio	93.124.651,67	6.100.000,00	1.600.000,00	100.824.651,67
Programma 550 - riqualificazione dell'infrastruttura urbana cittadina	5.489.300,00	3.501.000,00	3.501.000,00	12.491.300,00
Programma 600 - disciplina urbanistica generale	101.000,00	100.000,00	100.000,00	301.000,00
Programma 700 - tutela e miglioramento dell'ambiente	51.566.924,00	25.000,00	25.000,00	51.616.924,00
Programma 800 - sviluppo infrastrutture, reti e territorio	262.139.090,61	220.500.000,00	500.000,00	483.139.090,61
Programma 900 - politiche per l'occupazione e lo sviluppo economico cittadino	103.000,00	150.000,00	190.000,00	443.000,00
Programma 1000 - sviluppo commerciale, artigianale e turistico	1.845.612,43	2.750.000,00	2.750.000,00	7.345.612,43
Programma 1100 - attività culturali e tempo libero	314.500,00			314.500,00
Programma 1200 - welfare municipale e politiche sociali	63.021,40			63.021,40
Programma 1210 - educazione e diritto allo studio	31.000,00			31.000,00
Programma 1300 - riforma dell'Ente e sviluppo organizzativo	2.000,00			2.000,00
Programma 1400 - attività di supporto per il funzionamento del comune	4.900.303,00	2.930.000,00	2.930.000,00	10.760.303,00
Programma 1500 - erogazione servizi al cittadino	1.000,00			1.000,00
<b>Totale</b>	<b>956.839.754,27</b>	<b>271.652.486,67</b>	<b>25.729.942,48</b>	<b>1.254.222.183,42</b>

## - Investimenti programmati del Bilancio Pluriennale

La tabella seguente riporta la previsione delle entrate destinate al finanziamento degli investimenti programmati nel bilancio pluriennale 2012 - 2014:

<b>Coperture finanziarie degli investimenti programmati</b>				
	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	<i>Totale triennio</i>
<b>Entrate provenienti dal Titolo IV</b>				
Alienazione di beni	164.201.800,00	25.352.000,00	5.005.000,00	194.558.800,00
Trasferimenti c/capitale Stato	612.043.681,08	221.875.954,19	500.000,00	834.419.635,27
Trasferimenti c/capitale Regione	214.688.536,28	3.269.574,56	769.574,56	218.727.685,40
Trasferimenti c/capitale da altri enti pubblici	34.646,40	30.000,00	30.000,00	94.646,40
Trasferimenti da altri soggetti	7.926.998,55	6.070.000,00	5.110.000,00	19.106.998,55
Riscossione crediti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>998.895.662,31</b>	<b>256.597.528,75</b>	<b>11.414.574,56</b>	<b>1.266.907.765,62</b>
<b>Entrate provenienti dal Titolo V</b>				
Finanziamenti a breve termine	4.400.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	11.400.000,00
Assunzione di mutui e altri prestiti	5.500.000,00	5.500.000,00	6.000.000,00	17.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>9.900.000,00</b>	<b>9.000.000,00</b>	<b>9.500.000,00</b>	<b>28.400.000,00</b>
<b>Totale risorse</b>	<b>1.008.795.662,31</b>	<b>265.597.528,75</b>	<b>20.914.574,56</b>	<b>1.295.307.765,62</b>

## MUNICIPALITA'

Si riporta di seguito una sintesi della previsione della spesa per l'anno 2012 (compresa nel bilancio annuale dell'Ente) relativa alle funzioni trasferite a ciascuna delle dieci Municipalità:

- tab.1 – spesa corrente per funzioni;
- tab.2 – spesa per investimenti per funzioni.

<b>Elenco delle Municipalità</b>	
<b>Cod. Municipalità</b>	<b>Descrizione</b>
MUN1	S.Ferdinando, Chiaia, Posilippo
MUN2	Avvocata Montecalvario, S. Giuseppe porto, Mercato Pendino
MUN3	Stella S. Carlo
MUN4	S. Lorenzo Vicaria, Poggioreale
MUN5	Vomero, Arenella
MUN6	Barra, Ponticelli, S. Giovanni
MUN7	Miano, S. Pietro a Patierno, Secondigliano
MUN8	Piscinola Marianella, Chiaiano, Scampia
MUN9	Pianura, Soccavo
MUN10	Bagnoli, Fuorigrotta

Tabella 1

Municipalità - Classificazione della Spesa corrente (Titolo I) - per Funzioni - anno 2012										
Funzioni	MUN1	MUN2	MUN3	MUN4	MUN5	MUN6	MUN7	MUN8	MUN9	MUN10
<b>Funzione I</b> Amministrazione, Gestione e Controllo	447.571,90	574.850,12	785.390,00	735.088,00	439.151,12	625.319,99	537.050,61	635.701,06	694.303,81	625.460,71
<b>Funzione IV</b> Istruzione Pubblica	1.582.925,10	2.357.383,88	2.187.825,00	2.378.000,00	2.274.000,00	3.196.332,01	2.002.668,39	2.111.000,00	1.680.552,19	2.010.587,29
<b>Funzione V</b> Cultura e Beni Culturali	10.000,00	20.000,00	10.000,00			15.000,00	59.995,00		5.000,00	10.000,00
<b>Funzione VI</b> Settore Sportivo e Ricreativo		6.000,00	90.000,00	25.000,00		100.000,00	5.000,00	70.000,00	25.000,00	
<b>Funzione VIII</b> Viabilità e Trasporti	350.000,00	343.000,00	215.000,00	465.000,00	246.668,88	500.000,00	555.000,00	210.000,00	574.834,00	669.265,00
<b>Funzione IX</b> Gestione Territorio e Ambiente		10.000,00				20.000,00		35.000,00		150.000,00
<b>Funzione X</b> Settore Sociale	99.776,00	127.174,00	167.636,00	40.000,00	5.000,00	104.000,00	114.000,00	78.000,00	35.500,00	56.000,00
<b>Funzione XI</b> Sviluppo Economico	20.000,00			40.000,00	5.000,00			40.000,00		100.000,00
<b>Totali</b>	<b>2.510.273,00</b>	<b>3.438.408,00</b>	<b>3.455.851,00</b>	<b>3.683.088,00</b>	<b>2.969.820,00</b>	<b>4.560.652,00</b>	<b>3.273.714,00</b>	<b>3.179.701,06</b>	<b>3.015.190,00</b>	<b>3.621.313,00</b>

Tabella 2

<b>Municipalità - Classificazione della Spesa per investimenti (Titolo II) - per Funzioni - anno 2012</b>										
<b>Funzioni</b>	<b>MUN1</b>	<b>MUN2</b>	<b>MUN3</b>	<b>MUN4</b>	<b>MUN5</b>	<b>MUN6</b>	<b>MUN7</b>	<b>MUN8</b>	<b>MUN9</b>	<b>MUN10</b>
<b>Funzione I</b> Amministrazione, Gestione e Controllo	2.000,00	1.000,00	101.000,00	61.000,00	21.000,00	501.000,00	7.000,00	126.000,00	302.000,00	5.000,00
<b>Funzione IV</b> Istruzione Pubblica	100.000,00	273.000,00	245.000,00	120.000,00	100.000,00	140.000,00	245.000,00			400.000,00
<b>Funzione V</b> Cultura e Beni Culturali				22.500,00						
<b>Funzione VI</b> Settore Sportivo e Ricreativo				20.000,00				25.000,00		
<b>Funzione VIII</b> Viabilità e Trasporti	200.000,00		100.000,00	190.000,00	750.000,00	100.000,00	55.000,00	150.000,00	300.000,00	100.000,00
<b>Funzione IX</b> Gestione Territorio e Ambiente	48.337,02	427.000,00			30.000,00	60.000,00	74.000,00	100.000,00		60.000,00
<b>Funzione X</b> Settore Sociale										4.646,40
<b>Totali</b>	<b>350.337,02</b>	<b>701.000,00</b>	<b>446.000,00</b>	<b>413.500,00</b>	<b>901.000,00</b>	<b>801.000,00</b>	<b>381.000,00</b>	<b>401.000,00</b>	<b>602.000,00</b>	<b>569.646,40</b>

## VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Sulla Gazzetta Ufficiale n.238 del 13-10-2009 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 24 settembre 2009 che, sulla base di quanto riportato nella nota metodologica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza Stato – città ed autonomie locali del 30 luglio 2009, ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto:

### PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;
- 3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;

- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel);
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Tali parametri prevedono *“che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un’apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.”*



Il testo del Decreto prevede che *“il triennio di riferimento per l’applicazione dei parametri decorre dall’anno 2010 con riferimento alla data di scadenza per l’approvazione dei documenti di bilancio, prevista ordinariamente per legge, dei quali costituiscono allegato. I parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione esercizio 2009 ed al bilancio di previsione esercizio 2011.”*

Pertanto si riporta di seguito, a titolo puramente informativo, la tabella per la verifica dei parametri di deficitarietà redatta, secondo la previgente normativa, sulla base delle risultanze della Proposta di Rendiconto di Gestione dell'anno 2010 (delibera di G.C. n. 408 del 4-4-2011).

<b>PROPOSTA RENDICONTO ANNO 2010 (delibera di G.C. n. 408 del 4 aprile 2011)</b>					
<b>Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto 24 settembre 2009 (pubblicato sulla G.U. n.238 del 13 ottobre 2009)</b>					
1	Disavanzo di amministrazione complessivo superiore al 5% delle entrate correnti (Titoli I, II III + avanzo di amministrazione per spese di investimento)	0,00	0	SI	<del>NO</del>
		1.359.518.758,66			
2	Residui attivi di nuova formazione provenienti da gestione di competenza (Tit. I e III) / accertamenti entrate Titolo I e III, con esclusione addizionale Irpef, superiori al 42%	340.143.394,04	56,55%	<del>SI</del>	NO
		601.459.182,32			
3	Residui attivi da riportare provenienti da gestione dei residui (Tit. I e III) / accertamenti entrate Titolo I e III, superiori al 65%	1.780.103.741,01	277,98%	<del>SI</del>	NO
		640.378.182,32			
4	Volume dei residui passivi di fine esercizio delle spese correnti (tit. I) superiori al 40 per cento degli impegni di cui al Titolo I	1.637.962.373,70	123,57%	<del>SI</del>	NO
		1.325.483.006,46			
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata nei confronti dell'ente, superiore al 0,5% delle spese correnti	787.341,16	0,06%	SI	<del>NO</del>
		1.325.483.006,46			
6	Spesa del Personale su Entrate correnti (tit. I,II e III) superiori al 38%	436.729.284,87	32,17%	SI	<del>NO</del>
		1.357.588.756,66			
7	Debiti di Finanziamento su entrate correnti (tit. I, II, III), superiori al 150%	1.628.566.870,00	119,96%	SI	<del>NO</del>
		1.357.588.756,66			
8	Debiti fuori bilancio rapportati alle entrate correnti (tit. I, II e III), superiori all' 1%	49.466.743,71	3,64%	<del>SI</del>	NO
		1.357.588.756,66			
9	Anticipazione di tesoreria non rimborsate su entrate correnti (tit. I, II e II), superiori al 5%	0,00	0,00%	SI	<del>NO</del>
		1.357.588.756,66			
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia art.193 del Tuel con alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione su spese correnti (tit. I), superiori al 5%	0,00	0,00%	SI	<del>NO</del>
		1.325.483.006,46			

Il Collegio prende atto che, per l'anno 2010 (ultimo rendiconto approvato), quattro dei dieci parametri obiettivo, ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario non rispettano i valori minimi prescritti dalla norma vigente e che gli stessi sono relativi alle tematiche per le quali nel corpo della presente relazione il Collegio ha espresso le riserve e/o le eccezioni di giudizio (gestione dei residui attivi e passivi e d.f.b.).

Il Collegio, come già evidenziato nelle pagine soprastanti, rappresenta che ad oggi, sebbene sia già spirato il termine di legge del 30 aprile 2012, il Rendiconto di Gestione 2011 non è stato ancora approvato dall'Amministrazione Comunale e, pertanto, non si è a conoscenza del risultato di amministrazione 2011.

Tale tema appare oltremodo delicato in ragione della nota del 22 maggio 2012 con la quale il Dirigente del Servizio RegISTRAZIONI contabili e adempimenti fiscali, nel recepire le attestazioni dei dirigenti dei Servizi, comunicava all'Amministrazione Comunale che alla data della predetta missiva l'avanzo di amministrazione 2011 risultava pari a 73 M€uro dei quali 40 M€uro relativi a fondi vincolati, segnalando nel contempo l'esistenza di 402 M€uro di crediti di dubbia esigibilità.

I crediti ritenuti di dubbia esigibilità, in conformità a quanto previsto dal Principio Contabile numero 3 dell'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali (articoli 55, 101 e 118), devono essere stralciati dal conto di bilancio ed iscritti nel conto del patrimonio tra le immobilizzazioni finanziarie oppure, in alternativa, tenuti nel conto di bilancio presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione. Tale procedura è stata anche evidenziata da un'apposita nota da parte della Sezione Regionale di Controllo per la Campania del 23 maggio u.s.. nonché richiamata espressamente dallo scrivente Collegio nella relazione al Rendiconto di Gestione 2010 (pagine 26, 27, 28 e 211).

Tale assunto, pertanto, lascia presagire che il Rendiconto di gestione per l'esercizio 2011 possa evidenziare anche una situazione di disavanzo che potrebbe determinare il mancato rispetto di un ulteriore parametro (il numero 1 ossia quando il disavanzo di amministrazione complessivo risulti superiore al 5% delle entrate correnti) con la conseguenza di risultare ente strutturalmente deficitario con le conseguenze negative che ciò comporterebbe.

**In un clima di tale incertezza appare, come evidenziato nelle righe soprastanti, assolutamente non prudentiale procedere ad una manovra di bilancio che faccia riferimento ad una situazione di avanzo presunto che potrebbe in sede di approvazione del Rendiconto 2011 essere categoricamente smentita, con negative conseguenze, imponendo all'Amministrazione Comunale l'adozione senza indugio di interventi strutturali che consentano il ripristino ed il consolidamento dell'equilibrio di bilancio.**

## Indicatori finanziari ed economici generali

Preliminarmente si evidenzia che, tenuto conto delle varie modifiche normative intervenute, gli indicatori finanziari ed economici, previsti dal D.P.R. 194/96, comparati nel tempo possono non avere più una significativa rilevanza.

Va evidenziato che dall'anno 2011, alla luce delle numerose novità introdotte dal Decreto sul Federalismo Fiscale Municipale e, alla luce delle ultime modifiche apportate con la legge di stabilità per l'anno 2012, è notevolmente variata la composizione delle voci di Entrata; pertanto, i valori afferenti gli indicatori "Autonomia Finanziaria", "Autonomia Impositiva", "Pressione Tributaria" e "Intervento Erariale" sono indicati a scopo esclusivamente indicativo, ma non possono ritenersi comparabili con i precedenti esercizi.

	Rendiconto 2007	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Previsione def. 2011	Previsione 2012
<i>Abitanti (*)</i>	973.132	963.658	962.940	959.767	956.739	956.739
<i>Dipendenti (**)</i>	12.645	11.766	11.704	11.453	10.698	10.473
<b>Autonomia finanziaria</b> (E: Titolo I + Titolo III / E: Titoli I + II + III) x 100	53,02%	44,20%	44,52%	47,17%	86,38%	87,05%
<b>Autonomia impositiva</b> (E: Titolo I / E: Titoli I + II + III) x 100	29,61%	25,89%	29,55%	30,43%	63,92%	69,31%
<b>Pressione tributaria</b> (E: Titolo I / Popolazione)	459,65	388,68	548,64	430,42	901,97	936,82
<b>Intervento erariale</b> (E: Trasferimenti correnti statali / Popolazione)	588,88	693,91	678,34	646,78	75,53	73,38
<b>Intervento regionale</b> (E: Trasf. regionali correnti e per funz.deleg. / Popolaz.)	138,44	138,39	167,78	95,35	106,28	99,00
<b>Rapporto dipendenti / popolazione</b> (Dipendenti / Popolazione) x 100	1,30%	1,22%	1,22%	1,19%	1,12%	1,09%

(\*) il numero degli abitanti per gli anni 2011 e 2012 è quello delle risultanze anagrafiche al 31.12.2011

(\*\*) per gli anni 2010, 2011 e 2012 il numero dei dipendenti (a tempo indeterminato e determinato) è rilevato dalla comunicazione del servizio personale ed è comprensivo del personale di staff e non degli LSU.

- *L'Intervento “erariale” evidenzia l'ammontare delle risorse correnti per ogni abitante trasferite dallo Stato.*

L'indicatore presenta uno scarto notevole rispetto ai precedenti anni, per le motivazioni innanzi indicate; si evidenzia che, comunque, vi è un decremento anche rispetto allo scorso anno, segno tangibile della continua riduzione dei trasferimenti da parte della Stato.

- *L'Intervento “regionale” evidenzia l'ammontare delle risorse correnti per ogni abitante trasferite dalla Regione Campania e quindi, la dipendenza dalle entrate da tale soggetto.*

L'indicatore è in netta diminuzione rispetto allo scorso anno, segno tangibile della forte riduzione dei trasferimenti da parte della Regione Campania.

## CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente, nell'anno 2012, spese classificabili al Titolo I o al Titolo II;
- che l'Ente ancora non si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99:
  - del controllo di gestione
  - della valutazione della dirigenza
  - della valutazione e del controllo strategico;

In merito, il Collegio rileva che non è ancora stato attivato, sebbene programmato, il nuovo sistema di controllo interno per il monitoraggio dell'intera macchina Comunale e, quindi, ritiene indispensabile, per la verifica della efficacia ed efficienza della gestione, l'adozione di tale sistema in tempi rapidissimi.

Inoltre, come già segnalato precedentemente, l'Amministrazione non ha ancora varato il prescritto "disciplinare" contenente le procedure attuative del cosiddetto "Controllo Analogico" cui dovranno attenersi tutti gli Organismi Partecipati.

**Per le motivazioni sopra esposte, il Collegio in merito si riserva il giudizio.**

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- ❑ ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel;
- ❑ a completare un adeguato sistema di contabilità economica;
- ❑ ad implementare lo strumento del bilancio consolidato per l'analisi economico – finanziaria – contabile di tutte le sue partecipate;
- ❑ a varare il prescritto “disciplinare” contenente le procedure attuative del cosiddetto “Controllo Analogo” a cui dovranno attenersi tutti gli Organismi Partecipati.

L'Organo di Revisione raccomanda e invita, inoltre:

- ⇒ a generare una concreta procedura di monitoraggio delle performances di riscossione delle entrate, tenuto conto della forte rigidità, continuità e costanza della spesa corrente che connota il presente Bilancio di Previsione. Tale strumento è indispensabile dato l'atavico squilibrio economico-finanziario che oggi evidenzia una dilatazione insostenibile tra liquidazione e pagamenti dei servizi, che hanno uno scostamento di oltre 46 mesi (dato peggiorativo rispetto all'esercizio decorso) e l'insorgenza di residui (sia attivi che passivi) di dimensioni troppo elevate e quindi di difficile gestione. Giova infatti ricordare che tre dei quattro parametri non soddisfatti dall'Amministrazione ai fini della verifica degli Enti “*strutturalmente deficitari*” afferiscono la tematica dei residui. Maggiore è la lentezza della riscossione delle entrate proprie, maggiore è l'incremento dei residui attivi e quindi del conseguenziale rischio che questi, nel tempo, perdano quel requisito di certezza tendendo a divenire “crediti di dubbia esigibilità” o addirittura “crediti inesigibili”;
- ⇒ a strutturare un efficace strumento per il monitoraggio continuo e costante dell'andamento dei flussi di cassa che generano la liquidità dell'Ente, teso pertanto a rafforzare la sua autonomia. Tale strumento consentirà non solo di monitorare lo



“stato di salute” finanziario dell’Ente, ma anche di intervenire in maniera tempestiva allorquando, rispetto alle previsioni programmate, si registrassero significativi scostamenti. La liquidità è uno degli indicatori che desta la massima preoccupazione del Collegio: i notevoli ritardi nei pagamenti, soprattutto quelli legati ai cosiddetti “*servizi non indispensabili*”, la difficoltà nella riscossione dei tributi locali, la lentezza nell’introytare i ricavi da fitti attivi, sono tutti elementi negativi, richiamati espressamente nel presente parere, che incidono inevitabilmente sull’intero sistema economico cittadino;

- ⇒ a monitorare con molta attenzione il processo di dismissione del patrimonio immobiliare, sia nella fase accertativa che di riscossione contribuendo, anche con azioni straordinarie, ad una sua forte accelerazione nel corso del secondo semestre 2012;
- ⇒ a migliorare la redditività del patrimonio immobiliare, invitando l’Amministrazione ad attivare le più incisive azioni di recupero, anche forzoso, per non ledere l’equilibrio economico dell’Ente;
- ⇒ ad avviare una seria e strutturata attività di lotta all’evasione e all’elusione tributaria che incida in maniera definitiva su un miglioramento degli equilibri economico-finanziari, con conseguente miglioramento delle capacità di gettito in entrata;
- ⇒ a migliorare la collaborazione e le sinergie tra i vari Servizi, aumentando le entità di riscossione dei tributi locali e favorendo le integrazioni delle varie banche dati al fine di omogeneizzare e razionalizzare i controlli sui potenziali evasori e/o elusori e quindi, in tal guisa, ottimizzare il livello generale di informazioni, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo;
- ⇒ ad adottare tempestivamente e sistematicamente politiche di programmazione del fabbisogno di personale che permettano, anche negli anni successivi, di ottemperare al

principio di riduzione complessiva della spesa: la mancata redazione ed adozione del documento di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2012 – 2014 non consente all'Amministrazione di poter monitorare con efficacia ed efficienza tale fondamentale componente della spesa corrente;

⇒ ad istituire, senza indugio, anche alla luce del Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 (“Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”), pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26 luglio 2011, il bilancio consolidato per l’analisi contabile – economico – finanziaria delle società partecipate, ed avviare il disciplinare per la piena attuazione del cosiddetto “controllo analogo”, riunificandone la gestione sotto un unico Servizio al fine di aumentarne la capacità di monitoraggio e controllo e di responsabilizzarne maggiormente la gestione delle spese, in una ottica di efficacia ed efficienza della spesa;

⇒ a rafforzare le funzioni dell’Avvocatura Generale mediante la concessione di maggiori mezzi economici, di maggiori spazi fisici e di maggiori risorse umane. Gli equilibri economico – finanziari di un Ente risentono anche della propria capacità di difendersi nei procedimenti giudiziari, che possono determinare notevoli esborsi in caso di soccombenza, nonché incidere in maniera efficace sulla natura e qualità dei crediti iscritti in bilancio, monitorandone i termini prescrizionali che potrebbero determinarne la loro dubbia esigibilità o inesigibilità. Un servizio efficiente di Avvocatura Generale è strategico e funzionale anche per il contenimento di residui attivi e passivi, per ridurre lo stralcio di consistenti partite attive in sede di rendiconto risultate “*insussistenti*”, per ridurre l’indice di soccombenza dell’Ente nei giudizi (civili, amministrativi e tributari), nonché per il contenimento dei debiti fuori bilancio a seguito di sentenze di condanna. Potenziare l’Avvocatura, infine, significa mitigare l’impatto negativo dei pignoramenti conto terzi che nel corso del 2011 sono quadruplicati rispetto al 2010;

- ⇒ a potenziare l'attività di contrasto all'evasione, anche alla luce delle recenti disposizioni del D.L. 23/2011 e DM 21 giugno 2011 sul federalismo fiscale municipale che sono finalizzate ad inasprire le sanzioni amministrative per l'inadempimento degli obblighi di dichiarazione concernenti gli immobili (ivi comprese quelle in materia di canone di locazione nell'ambito della nuova disciplina sulla cedolare secca), a favorire l'interscambio informativo sui dati catastali, nonché ad incentivare il ruolo dei Comuni, prevedendosi che ad essi sia assegnata una quota pari al 100% del gettito derivante dalla loro attività di accertamento, e che tale quota sia assegnata, anche in via provvisoria, sulle somme riscosse a titolo non definitivo;
- ⇒ ad efficientare le procedure per la gestione del personale, raccomandando una attenta ripartizione del Fondo Risorse Decentrate ed il Fondo per la Dirigenza, nonché l'aggiornamento del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi a quanto previsto dall'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001;
- ⇒ a limitare la "consolidata pratica" dei debiti fuori bilancio, che hanno raggiunto un importo notevole e che quest'anno rappresentano uno dei quattro indicatori non rispettati nella verifica dei parametri di deficitarietà. Tale problematica, tenuto conto della incidenza dei debiti fuori bilancio rispetto alle entrate correnti, è indice di una notevole difficoltà e carenza di programmazione;
- ⇒ a continuare a perseguire una politica seria e duratura del contenimento delle spese, soprattutto alla luce dei tagli dei trasferimenti sia dallo Stato che dalla Regione Campania;
- ⇒ a migliorare la copertura del costo dei servizi a domanda individuale;
- ⇒ a monitorare continuamente il rispetto delle procedure e dei tempi previsti nell'esecuzione dei lavori pubblici, valutando con la massima severità e diligenza l'esecuzione a regola d'arte degli stessi, il rispetto dei tempi ed il regolare collaudo delle

opere. In tale ottica il Collegio ha individuato come ulteriore area da sottoporre a verifica il Servizio Gare d'Appalto Area Forniture e Servizi e il Servizio Gare d'Appalto Area Lavori e Contratti. Con la documentazione acquisita si è provveduto alla realizzazione di un archivio dal quale, mediante l'attivazione di una specifica procedura, con metodo campionario, sono stati individuati gli elementi da sottoporre a verifica, partendo dalla fase di pubblicazione del bando di gara fino alla successiva aggiudicazione/affidamento; attualmente si stanno effettuando le verifiche in itinere delle varie gare, al fine di monitorare il rispetto dei tempi di fornitura e l'andamento dei lavori.

⇒ a monitorare, nell'ottica di riduzione ed ottimizzazione della spesa corrente, correlata a servizi "non indispensabili", le erogazioni di "contributi" e sponsorizzazioni a fini diversi a favore di enti ed organismi terzi.

## *OSSERVAZIONI FINALI*

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### **a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2012**

**a.1)** Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate, ad eccezione di quanto riportato alle righe sottostanti nonché ai successivi punti a.2) e a.3), previste sulla base:

- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- degli elementi forniti dall'Amministrazione o rilevati dall'Organo di Revisione;

Il Collegio ritiene, tuttavia, che le previsioni di entrata corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere continuamente verificate relativamente alle seguenti voci, per le quali si esprimono forti dubbi circa l'effettiva riscossione degli importi accertati:

- per tributi aboliti;
- per tributi correnti;
- per recupero di evasione tributaria;
- per sanzioni per contravvenzioni al codice della strada;
- per proventi per fitti attivi del patrimonio immobiliare.

L'Organo di Revisione osserva, comunque, che il bilancio di previsione denota un disequilibrio di parte corrente, nonché evidenzia la forte incidenza sulle entrate correnti dei proventi da contravvenzioni al codice della strada, che dovrebbero essere entrate di carattere eccezionale e che invece assumono la rilevanza di partite "ordinarie" che finanziano spese di carattere permanente.

---

**a.2)** Non attendibili le entrate previste sulla base delle risultanze del rendiconto 2010 che applicano al bilancio di previsione 2012 un avanzo presunto di amministrazione da rendiconto 2010 di euro 84.545.193,97 laddove, per le motivazioni prudenziali più volte esposte nel presente parere, il Rendiconto di gestione 2011 potrebbe registrare un risultato di amministrazione anche di segno opposto;

**a.3)** Non congrue le previsioni di determinazione del Fondo di svalutazione dei crediti, sia per l'ammontare, assolutamente inadeguato rispetto all'ammontare dei residui attivi, che per la circostanza che lo stesso risulta fortemente influenzato nella sua formazione dall'avanzo presunto da Rendiconto 2010 da ritenersi inattendibile a parere del Collegio come già detto al punto a.2.

Per tali motivi s'invita l'Ente ad adottare le misure correttive che dovessero rilevarsi necessarie con urgenza, per assicurare gli equilibri previsionali o gestionali, ed in particolare:

- per le entrate, con atti deliberativi di indirizzo per azioni di recupero di gettito e comunque per riportare a ragionevole certezza le previsioni accertate;
- per le spese, con adeguamento delle previsioni dei fattori produttivi consolidati ed assolutamente necessari per assicurare il funzionamento dei servizi gestiti, e con la riduzione delle previsioni di spesa per fattori produttivi non strettamente necessari oppure rinviabili ad esercizi successivi.

## **b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali**

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella Relazione Previsionale e Programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;

### **c) Riguardo alle previsioni per investimenti**

L'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento, anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento, decidendo di non ricorrervi, in coerenza, pertanto, con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'Ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, allegati al bilancio.

### **d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire, negli anni 2012, 2013 e 2014, gli obiettivi di finanza pubblica, anche se in termini di saldo obiettivo il margine di sicurezza è esiguo: si invita sin da ora l'Amministrazione ad un monitoraggio continuo del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità per l'esercizio 2012, sin dalla prossima rilevazione del I semestre 2012 dandone comunicazione all'Organo di revisione. Il mancato rispetto potrebbe avere effetti devastanti sugli equilibri dell'Ente alla luce della conseguenziale ulteriore riduzione dei trasferimenti statali, in una ipotesi di non rispetto a titolo di penalità.

### **e) Riguardo agli organismi partecipati**

Il Collegio, inoltre, constata che la congruità delle previsioni di spesa e l'attendibilità delle previsioni di entrata relative agli Organismi Partecipati non è fondata su provvedimenti che consentono di ritenere attendibile gli importi accertati in quanto, in assenza delle procedure di bilancio di gestione, controllo analogo e controllo di gestione, l'Ente ha basato le proprie previsioni per l'esercizio 2012 nei confronti degli Organismi Partecipati disponendo come ultimo dato recente quello dei bilanci al 31 dicembre 2010.

---

**f) Riguardo alle previsioni di entrata in materia di fitti attivi del patrimonio immobiliare**

Il Collegio esprime su tale aspetto forti dubbi e riserve in quanto la mancata approvazione del rendiconto di gestione 2011 del gestore del patrimonio immobiliare comunale non consente di poter verificare l'attendibilità delle previsioni di entrata in materia di fitti attivi, attesa la non disponibilità dei dati storici 2011 sull'incassato (in conto competenza ed in conto residui) che non consente di esprimere un giudizio di coerenza ed attendibilità delle previsioni di entrata iscritte in bilancio.



## ***PARERE FINALE***

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, alle osservazioni ed alle considerazioni formulate, richiamato l'articolo 239 del D.Lgs 267/2000 (Tuel) e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- ❑ di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del D.Lgs 267/2000 (Tuel), dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, nei limiti e con le eccezioni e le riserve formulate nelle pagine precedenti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica
- ha sollevato riserve ed eccezioni di giudizio riguardo la coerenza, l'attendibilità e la congruità di talune poste di bilancio

e, pertanto,

### **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE CON RISERVA**

sulle problematiche che di seguito vengono riassunte e sintetizzate, emerse nel corso dell'analisi, alla proposta di bilancio di previsione 2012 e pluriennale 2012 - 2014 e dei

documenti ad esso allegati:

- non attendibilità delle entrate previste sulla base delle risultanze del rendiconto 2010 che applicano al bilancio di previsione 2012 un avanzo presunto di amministrazione da rendiconto 2010 di euro 84.545.193,97;
- non congruità delle previsioni di determinazione del Fondo di svalutazione dei crediti;
- necessità di verificare continuamente le seguenti voci per le quali si esprimono forti dubbi circa l'effettiva riscossione degli importi accertati:
  - per tributi aboliti;
  - per tributi correnti;
  - per recupero di evasione tributaria;
  - per sanzioni per contravvenzioni al codice della strada;
  - per proventi per fitti attivi del patrimonio immobiliare.
- non accertabilità della fondatezza della congruità delle previsioni di spesa e della attendibilità delle previsioni di entrata relative agli Organismi Partecipati in quanto l'Ente ha basato le proprie previsioni per l'esercizio 2012 disponendo come ultimo dato recente quello dei bilanci al 31 dicembre 2010;
- non accertabilità della fondatezza della attendibilità delle previsioni di entrata per i proventi di fitti attivi, per la mancata approvazione del rendiconto di gestione 2011 del soggetto gestore del patrimonio immobiliare comunale

### **invitando**

**l'Organo Consiliare a tenere conto delle seguenti prescrizioni che il Collegio rivolge all'Amministrazione Comunale entro il più breve tempo possibile per assicurare l'attendibilità delle impostazioni del bilancio di previsione 2012 e pluriennale 2012/2014:**

1) A parere del Collegio sarebbe opportuno non utilizzare nel bilancio di previsione 2012 alcun importo dell'avanzo del Rendiconto 2010 a titolo di avanzo

---

presunto. Ad oggi, nonostante sia già spirato termine di legge del 30 aprile 2012, non risulta approvato il Rendiconto di Gestione 2011. Il Collegio invita l'Amministrazione ad approvare nel più breve tempo possibile tale importante documento, alla luce delle sue possibili ripercussioni sull'attività programmatica posta in essere per il bilancio di previsione pluriennale 2012/2014, che fonda la sua genesi su un avanzo presunto di amministrazione risalente al Rendiconto 2010 che, come evidenziato nelle pagine precedenti del presente parere, sebbene procedura normativamente corretta, potrebbe rilevarsi nella realtà un atteggiamento non prudentiale. Infatti, con la citata nota del 22 maggio 2012 il Dirigente del Servizio RegISTRAZIONI contabili ed adempimenti fiscali, recependo le attestazioni dei dirigenti dei Servizi, comunicava all'Amministrazione Comunale, che alla data della predetta missiva, l'avanzo di amministrazione 2011 risultava pari a 73 M€uro, dei quali 40 M€uro relativi a fondi vincolati, segnalando nel contempo l'esistenza di 402 M€uro di "crediti di dubbia esigibilità". Tale assunto, ad avviso del Collegio, potrebbe lasciare presagire la formazione di un Consuntivo 2011 che potrebbe evidenziare anche un possibile disavanzo, con tutte le relative ripercussioni sia sul grado di realizzabilità della programmazione 2012/2014 allestita dall'Amministrazione che sul rischio di determinare il mancato rispetto di un quinto parametro sui dieci previsti che classificano un Ente strutturalmente deficitario (quando il disavanzo di amministrazione complessivo risulti superiore al 5% delle entrate correnti), con la conseguente classificazione di ente strutturalmente deficitario;

2) In virtù di tale clima d'incertezza, il Collegio invita l'Amministrazione a bloccare prudenzialmente sino alla data di approvazione del Rendiconto di Gestione 2011 la spesa corrente, limitandola ai soli cosiddetti "Servizi Indispensabili" con formale provvedimento da sottoporre all'attenzione dell'Organo di Revisione unitamente alle procedure per il controllo ed il monitoraggio della spesa corrente;

3) Il Collegio invita l'Amministrazione a notificare l'Organo di Revisione su ogni iniziativa da intraprendere, che possa influenzare il già precario equilibrio finanziario, senza doverlo stesso ravvisarne la pericolosità "ex post".

4) S'invita, altresì, l'Amministrazione a trasmettere tempestivamente, e comunque entro 15 giorni dalla redazione del presente parere, un piano di flussi finanziari fino al 31

dicembre 2012 che dovrà essere oggetto di aggiornamento con cadenza quindicinale al fine di monitorare gli scostamenti effettivi rispetto alle previsioni;

5) Si chiede, infine, all'Amministrazione di trasmettere tempestivamente, e comunque entro 15 giorni dalla redazione del presente parere, all'Organo di Revisione il risultato della ricognizione avviata circa la qualificazione e quantificazione dei cosiddetti "crediti di dubbia esigibilità" iscritti tra i residui attivi maturati a tutto il 31 dicembre 2011 così come previsto dalla Delibera di Giunta Comunale n. 388 del 25/5/2012, e di adottare, senza indugio alcuno, tutti i provvedimenti che dovessero rendersi necessari laddove tale ricognizione e di riflesso l'approvazione del Rendiconto 2011 evidenzino una situazione di disavanzo.

In fede

firmato L'Organo di Revisione

*Dr. Salvatore Palma*

*Rag. Gabriela Napoli*

*Dr. Gianluca Battaglia*